Protocollo 0000051/2026 del 02/01/2026

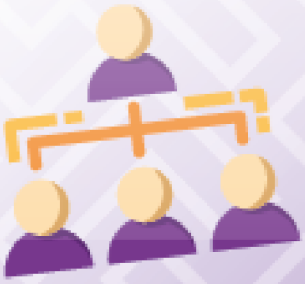
Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

IC VR 15 BORGO VENEZIA

VRIC89000V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 15 BORGO VENEZIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **50** del **02/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 52*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Caratteristiche principali della scuola
17 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
49 Principali elementi di innovazione
63 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

72 Aspetti generali
74 Traguardi attesi in uscita
77 Insegnamenti e quadri orario
80 Curricolo di Istituto
172 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
183 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
199 Moduli di orientamento formativo
205 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
231 Attività previste in relazione al PNSD
244 Valutazione degli apprendimenti
252 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# Organizzazione

263 Aspetti generali
265 Modello organizzativo
276 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
279 Reti e Convenzioni attivate
286 Piano di formazione del personale docente
291 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica. Opportunità

Le scuole dell'Istituto Comprensivo comprendono una sede per la scuola dell'infanzia, tre sedi per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado. Sono ubicate nei quartieri ad est della città: Borgo Venezia e Borgo Trieste. Una parte dell'utenza proviene inoltre dalla zona di Veronetta limitrofa a P.ta Vescovo, un'altra da San Michele, da S. Marco, S. Croce e da altre frazioni vicine.

Negli ultimi anni questo territorio si è notevolmente caratterizzato per un rilevante processo immigratorio di persone provenienti da svariati Paesi europei ed extraeuropei. La maggioranza degli alunni stranieri proviene dallo Sri Lanka, con gruppi rilevanti da Moldavia e Nigeria; sono inoltre presenti famiglie provenienti da Brasile, Romania, Marocco, Repubblica Dominicana, Pakistan e numerose altre nazionalità (Africa, Europa, Asia e America Latina). Questa diversità arricchisce il piano dell'offerta formativa con percorsi di accoglienza e attività interculturali.

Il fenomeno in questione ha interessato e continua a coinvolgere una vasta area del territorio veronese. Tale dinamica ha prodotto, all'interno del nostro Istituto, un significativo ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, promosso attivamente dal corpo docente.

Questo processo non si è limitato all'offerta, ma ha direttamente influito sulla pratica didattica, determinandone l'aggiornamento e l'implementazione di nuove metodologie. Le innovazioni didattiche e i metodi sperimentali adottati, sebbene originati dalla necessità di rispondere al contesto, hanno generato un beneficio esteso a tutti gli alunni, inclusi quelli italofoni.

L'Istituto ha intrapreso e instaurato proficui rapporti con molte delle realtà associative del territorio, aprendosi alla collaborazione anche con altre agenzie formative. Per questa motivazione costituisce oggi una realtà scolastica strettamente interconnessa con la realtà in cui vive e si presenta come soggetto che ha assunto un preciso profilo istituzionale e culturale. Di rilievo sono i rapporti con la Facoltà di Scienze Motorie, che ha stretto forti legami sia con i Plessi della Primaria che con la Secondaria "Fincato- Rosani", con la Facoltà di Scienze della Formazione primaria, il Cestim e altre reti di scuole impegnate su più fronti. Benché nel territorio spesso si verifichino situazioni di disagio familiare, l'Istituto ha sviluppato sensibilità e capacità di operare in modo proficuo a vantaggio di tutte le alunne e gli alunni, in un'ottica inclusiva e aperta alla ricerca e innovazione. Da segnalare il significativo ruolo assunto dal Comitato dei genitori, che collabora attivamente, in sinergia con i docenti e dalla Circoscrizione che contribuisce a finanziare diversi progetti. Inoltre, la vicinanza al

centro della città di Verona favorisce la partecipazione ad eventi culturali, oltreché a visite di musei del patrimonio storico-culturale locale. Nel contesto territoriale presentato, l'Istituto considera fulcro della propria progettazione i principi costituzionali contenuti negli articoli 2, 3, 33 e 34 della Carta fondamentale. Per queste ragioni, tenuto conto della rapida evoluzione del contesto territoriale, la nostra intera comunità scolastica è chiamata ad operare, con autonomia organizzativa e didattica, per:

a. individualizzare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di ogni discente, al fine di esplicare le potenzialità e sviluppare nel modo migliore la propria personalità;

b. valorizzare le diversità in un contesto di uguaglianza che si sforza di eliminare gli ostacoli che, di fatto, limitano o impediscono il pieno sviluppo della persona;

c. perseguire il diritto ad apprendere anche attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi, favorendo l'instaurazione di un clima sereno e collaborativo, finalizzato allo star bene, alla gratificazione dei traguardi raggiunti, all'importanza del raggiungimento di un adeguato livello di autostima;

d. promuovere l'intelligenza emotiva e creativa e far emergere il talento espressivo ed il libero pensiero,

e. cooperare per la valorizzazione delle risorse del territorio;

f. realizzare percorsi di orientamento fondati non solamente su apprendimenti curricolari, ma finalizzati allo sviluppo delle competenze, intese come la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;

g. condividere in modo trasparente le motivazioni delle scelte educativo- formative.

Per queste ragioni l'Istituto garantisce correttezza e trasparenza:

al momento della formazione delle classi, attraverso la costituzione di una specifica Commissione che opera secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto;

nell'organizzazione dei rapporti tra scuola e famiglia, con particolare riferimento ai colloqui tra genitori e docenti;

nella particolare attenzione alla formulazione degli orari delle classi.

Territorio e capitale sociale Opportunità

La scuola è situata nella periferia nord est del Comune di Verona. Sono state attivate Reti sociali con associazioni del territorio quali Volontariato, parrocchie, Onlus. La scuola ha stipulato accordi con Rete Tante tinte, Cestim e altri enti di seguito elencati.

Rete Tante Tinte è una rete di istituti di primo e secondo grado, della provincia di Verona con l'obiettivo di garantire il pieno successo scolastico degli alunni italiani e stranieri nelle classi multiculturali e di favorire la crescita nelle scuole dell'educazione all' interculturalità, alla pace, e ai diritti umani.  Si propone di fornire supporti culturali ed operativi in risposta ai bisogni di riqualificazione professionale del personale scolastico, sia rispetto agli specifici contenuti interculturali, sia rispetto all'esigenza di lavorare in rete col territorio attraverso la consulenza, la formazione e la documentazione delle iniziative, nonché la promozione e partecipazione ad incontri di raccordo istituzionali ed interistituzionali.

Cestim, nato a Verona nel 1990 avendo come finalità generale l'integrazione, è un'associazione di volontariato che dal 1998, porta avanti progetti mirati al superamento dello svantaggio linguistico degli alunni stranieri figli di immigrati che li penalizza nella riuscita scolastica e quindi nelle loro chances di piena inclusione nella società. Nella nostra scuola si occupa di Doposcuola e di Corsi estivi di Italiano per alunni stranieri, Laboratori interculturali di alfabetizzazione e contributi formativi a più livelli per e con gli insegnanti e le classi coinvolte. Nel nostro istituto sono presenti operatori Cestim che lavorano regolarmente con alunni stranieri in supporto all'attività dei docenti.

L'Ancora è una fondazione con la quale il nostro Istituto collabora per risolvere situazioni problematiche di alcuni alunni.  Di recente nascita il collegamento anche con la Fondazione Opera Famiglia Canossiana impegnata nel contrasto alla povertà educativa .

Il contributo della 6 Circoscrizione e Circoscrizioni limitrofe del Comune, oltre alle competenze istituzionali, quali la gestione e manutenzione degli edifici, offrono all'istituto un ampliamento dell'offerta formativa. Sono attivi rapporti con l'Università — Scienze Motorie, Scienze e Scienze della Formazione — anche in virtù della significativa presenza di tirocinanti e con l'IISS "Copernico-Pasoli".

Molto positiva l'azione dell'associazione "Prospettiva famiglia "cui il nostro IC è associato da molti anni per la partecipazione a significative proposte di formazione rivolte a docenti e genitori e Rete STEI (Scuola e Territorio: Educare insieme) Copernico – Pasoli Formazione, una rete di scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo . La rete STEI collabora con Famiglie, Agenzie Educative, Enti e Associazioni territoriali per condividere iniziative e risorse.

L'I.C. 15 collabora inoltre con i seguenti enti ed appartiene alle seguenti Reti:

Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USR);

Ufficio di Ambito Territoriale per la provincia di Verona (UAT);

Assessorato alla Pubblica Istruzione Assessorato Ambiente e del Comune di Verona;

Ciserpp (Psicomotricità);

Cus Verona;

Biblioteca di quartiere;

Musei e le gallerie d'arte cittadine;

Servizi sociali del Comune e settore sociale della Provincia;

Ufficio Scolastico Regionale;

ULSS 9 Scaligera e Servizio di Integrazione Scolastica;

"Verona in Rete" e tutte le scuole, gli istituti e licei coinvolti nell'attività di orientamento;

Fondazione S. Zeno;

Scuole di formazione professionale;

Università "Bocconi" di Milano;

Facoltà di "Scienze Motorie" Università di Verona;

Facoltà di "Scienze della Formazione", Università di Verona; Università per stranieri di Siena;

Fondazione Arena di Verona;

Alliance francaise;

Cosp;

Rete LIM di Bosco Chiesanuova (FORLIM);

Polo Europeo della Conoscenza_.europole. Forumeducazionenonvilenta;

Veronetta Amica;

Parrocchie dei quartieri di Borgo Venezia , Borgo Trieste _Gruppo promozionale Borgo Trieste_ San

Marco;

Reti SiRVeSS ITI MARCONI Sicurezza IC16-17 Medico competente;

Rete di Scuole che promuovono Salute;

Regione Veneto Salute, Alimentazione, Ambiente;

Rete S.p.p.e. (Supporto psicologico - pedagogico dello sportello dell'autismo);

USP VERONA – Vigasio Supporto psicologico, Sportello Autismo;

CTS (Centro Territoriale Supporto) Vigasio Sussidi didattici a supporto della disabilità;

Scuola Polo per l'Inclusione Vigasio Consulenza, intervento, attività formativa;

Rete SOS (Scuole Orientate alla Sostenibilità) Montanari Ambiente;

Biblioteche scolastiche di Verona Montanari Promozione della lettura;

Orienta-Attiva-Mente Orientamento alla scelta della Scuola Superiore;

OrientaVerona Dal Cero Orientamento alla scelta della Scuola Superiore.

Vincoli: dal punto di vista culturale la realtà del quartiere offre delle opportunità riferibili soprattutto alle parrocchie e ai corsi di doposcuola e associazionismo proposti all'interno degli oratori ( gruppi scout) e alle associazioni sportive del territorio. Limitati i contributi per attività didattiche e/o formative da parte di altri enti per famiglie in situazione di svantaggio economico. Significativo il contributo dato in questi ultimi anni dalla Sesta Circoscrizione per rianimare l'attività delle biblioteche e di alcuni luoghi di incontro e ricreativi del territorio.

Risorse economiche e materiali. Opportunità

Tutti i plessi sono inseriti nel quartiere e nella maggior parte dei casi sono raggiungibili a piedi dagli alunni. I servizi pubblici di trasporto sono comunque efficienti.

I Genitori contribuiscono in parte alle attività scolastiche versando un contributo volontario

all'autonomia. Le risorse economiche e materiali a disposizione dell'Istituto riescono a rispondere ai fondamentali bisogni relativi alla personalizzazione della didattica e, in particolare, ai bisogni educativi speciali. L'Istituto ha potuto accedere ai finanziamenti La Scuola ha ottenuto due finanziamenti PON 2014-2020 (LAN/WLAN; AMBIENTI DIGITALI) e successivi PNRR fino al 2025. Questi hanno permesso di arricchire tutte le aule dei vari plessi di dotazioni tecnologiche avanzate, favorendo una didattica innovativa, una comunicazione efficace con l'utenza, a partire dall'uso del registro elettronico, ed implementando a più livelli le competenze europee digitali.

I plessi dispongono di:

moderni monitor interattivi in tutte le aule;

ampie dotazioni di pc portatili e tablet;

laboratori di Informatica;

reti con cablaggio di nuova generazione;

piattaforme didattiche digitali;

strumentazioni e kit per corsi di robotica;

biblioteche informatizzate;

palestre;

laboratorio musicale multimediale;

aule dedicate a Tecnologia ed Arte e Immagine.

L'Istituto si avvale delle risorse derivanti da:

fondo di Istituto (FIS);

fondi da partecipazione a bandi PNRR;

fondi provenienti dalle famiglie;

fondi provenienti da sponsorizzazioni;

donazioni da privati, associazioni;

fondi da Enti pubblici, MIM, Comune di Verona.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'alta percentuale di studenti con cittadinanza non italiana offre una ricca opportunità di scambio interculturale e di sviluppo delle competenze civiche globali per tutti gli studenti e il personale. La scuola può valorizzare questa diversità come una risorsa per arricchire il curricolo e promuovere l'inclusione e il rispetto reciproco. Il numero significativamente elevato di studenti con disabilità certificata indica che la scuola ha sviluppato una notevole esperienza e competenza nella gestione e nell'inclusione educativa degli alunni con esigenze specifiche (disabilità e DSA). Questo know-how può essere consolidato e condiviso a livello di istituto. L'elevato numero di studenti con disabilità e DSA suggerisce un ambiente che è attento all'identificazione e alla certificazione dei bisogni speciali, creando l'opportunità di affinare ulteriormente (PDP e PEI). La bassissima variabilità dell'ESCS tra le classi (es. 2,48% nella Primaria e 5,25% nella Secondaria I Grado ) indica che, in termini di composizione socio-economica e culturale, le classi della scuola sono piuttosto omogenee tra loro.
Vincoli:
L'alto numero di studenti con disabilità e DSA (es. 29 studenti con DSA nella Secondaria I Grado, media nazionale 21,2 ) implica una maggiore pressione sulle risorse dedicate (insegnanti di sostegno, specialisti, strumenti compensativi e dispensativi, formazione del personale), richiedendo un forte impegno per garantire un servizio di alta qualità. L'alto tasso di alunni stranieri, in particolare nella Primaria (42,9% ), può rappresentare un vincolo se non gestito adeguatamente, richiedendo interventi specifici per l'alfabetizzazione in italiano L2 e per l'integrazione, al fine di prevenire possibili ritardi nell'apprendimento e garantire un pieno successo formativo a tutti. La variabilità molto elevata dell'ESCS dentro le classi (es. 97,52% nella Primaria e 94,75% nella Secondaria I Grado ) indica una grande eterogeneità nel background degli studenti all'interno di ogni singola classe. Questo richiede agli insegnanti di adottare una didattica altamente flessibile, inclusiva e personalizzata, capace di rispondere contemporaneamente a livelli socio-economici e culturali molto diversi.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'altissima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (es. 42,9% nella Primaria, 23,8%

nella Secondaria I Grado) offre una risorsa unica per la promozione dell'inclusione, delle competenze civiche globali e di un curricolo arricchito dal multilinguismo e dalle diverse culture presenti nell'istituto. La presenza di un numero significativamente maggiore di studenti con disabilità (es. 44 in Primaria, il doppio della media nazionale) e DSA (29 in Secondaria I Grado) evidenzia una competenza esperta dell'istituto nella progettazione e attuazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'Istituto opera nella provincia di Verona che vanta un tasso di disoccupazione molto basso (3,1% nel 2023, nettamente inferiore al 7,8% nazionale). Questo contesto socio-economico stabile e dinamico rappresenta un'opportunità di orientamento e di creazione di partnership mirate con le realtà produttive locali. La bassissima variabilità ESCS tra le classi (2,48% Primaria; 5,25% Sec. I Grado) facilita la programmazione didattica unitaria e l'adozione di metodologie comuni a livello di plesso, ottimizzando l'efficacia degli interventi educativi.
Vincoli:
La percentuale di studenti stranieri è estremamente elevata e ben superiore alla media provinciale (12,1% di immigrati residenti a Verona). Ciò impone un onere straordinario sull'istituto per la gestione dei laboratori di Italiano L2 e per prevenire il gap linguistico-culturale che può influire sul successo formativo. La variabilità ESCS dentro le classi è altissima (97,52% Primaria; 94,75% Sec. I Grado). Questo vincolo richiede che ogni docente adotti costantemente una didattica altamente differenziata e personalizzata per gestire contemporaneamente studenti con background socio-economici e culturali diametralmente opposti all'interno della stessa aula. I numeri elevati di alunni con disabilità e DSA generano una forte domanda di risorse specializzate (insegnanti di sostegno, specialisti, strumenti compensativi) e un elevato fabbisogno di formazione specifica per il personale docente sulla didattica inclusiva. Il posizionamento nell'indice ESCS Medio-Basso nella Secondaria I Grado è un vincolo sistemico che richiede un impegno costante nel contrasto alla dispersione scolastica e nel potenziamento delle competenze di base per mitigare l'impatto del contesto familiare svantaggiato sui risultati di apprendimento degli alunni.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo IC VR15 presenta un buon livello di sicurezza edilizia, superando i riferimenti provinciali e regionali per le scale di sicurezza esterne (80% degli edifici con più piani) e la presenza di porte antipanico (100%). L'accessibilità per le disabilità motorie è ben garantita, con l'80% di edifici con rampe o ascensori e il 100% con servizi igienici per disabili. L'istituto dispone di un numero di laboratori complessivo (13) superiore alla media provinciale, oltre a strutture importanti come l'Aula Magna e la Biblioteca, con percentuali superiori alla media di riferimento. Notevole è anche la dotazione di strutture sportive al chiuso (5 palestre/strutture vs 3,8 di media provinciale). L'Istituto ha una consolidata esperienza nella gestione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), con un numero di alunni con disabilità (44 in Primaria, 21 in Sec. I Grado) e DSA (12 in Primaria, 29 in Sec.

I Grado) significativamente superiore alle medie provinciali e nazionali. L'80% degli edifici è inoltre dotato di attrezzature digitali specifiche per la disabilità psico-fisica, quasi il doppio della media provinciale. La presenza di un'altissima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (es. 43% nella Primaria) rappresenta una risorsa di diversità culturale.
Vincoli:
Il vincolo più rilevante è l'elevatissima variabilità socio-economica e culturale all'interno delle classi (98% Primaria; 95% Sec. I Grado). Essendo notevolmente superiore alla media nazionale richiede ai docenti una costante e intensiva differenziazione didattica e personalizzazione degli interventi per gestire l'ampio range di background degli alunni all'interno della stessa aula. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è estremamente alta, in particolare nella Scuola Primaria (43% vs 21% nella provincia). Questa alta concentrazione rappresenta un vincolo per l'integrazione linguistica e culturale, poiché impone un onere straordinario in termini di supporto linguistico (laboratori di Italiano L2), mediazione culturale e formazione specifica del personale per contrastare il gap linguistico-comunicativo e prevenire l'insuccesso scolastico. Il livello mediano dell'indice ESCS (Status Socio-Economico) per la Secondaria di I Grado è classificato come Medio-Basso. Questo vincolo sistemico, legato al background socio-economico familiare, segnala un fattore di rischio per gli esiti scolastici e richiede strategie continue e mirate di potenziamento e prevenzione della dispersione scolastica.
Risorse professionali

Opportunità:
Nella scuola Secondaria I Grado la percentuale di docenti a tempo indeterminato, quindi la stabilità del corpo docente, è eccezionalmente elevata (80%), superando nettamente la media nazionale (67%). Questo garantisce una forte continuità didattica e un corpo docente coeso in un livello educativo cruciale. L'Istituto si avvale di una vasta gamma di figure professionali esterne che offrono supporto specialistico qualificato, tra cui Psicologo (presente, come nel 92,5% delle scuole della provincia) e Assistente Sociale. Per l'inclusione linguistica, l'istituto beneficia della collaborazione di Mediatori Culturali, risorsa fondamentale per affrontare l'elevata percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. La presenza di figure specialistiche come l'Atelierista (molto al di sopra della media provinciale) e l'Esperto di attività motoria e psicomotricità, arricchisce l'offerta formativa della scuola, in particolare negli ordini inferiori. Il ruolo di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è svolto da un'assistente amministrativa titolare che vanta un'alta percentuale di esperienza, assicurando stabilità e know-how nella gestione della complessità amministrativa.
Vincoli:
Quasi la metà dei docenti a tempo indeterminato della Scuola Primaria (48%) ha 55 anni e più. L'invecchiamento del corpo docente impone la necessità di pianificare la trasmissione di competenze e l'imminente ricambio generazionale. L'età media elevata del corpo docente T.I.

richiede un investimento mirato in formazione continua sulle metodologie didattiche innovative e sulle complesse strategie di inclusione (linguistica e per BES) necessarie, affinché non si crei un divario tra le pratiche didattiche e i bisogni di una popolazione scolastica estremamente eterogenea.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### IC VR 15 BORGO VENEZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | VRIC89000V |
| Indirizzo | VIA CESARE BETTELONI,21 VERONA 37131 VERONA |
| Telefono | 045525551 |
| Email | VRIC89000V@istruzione.it |
| Pec | vric89000v@pec.istruzione.it |

## Plessi

### SCUOLA INFANZIA BADILE (PLESSO)

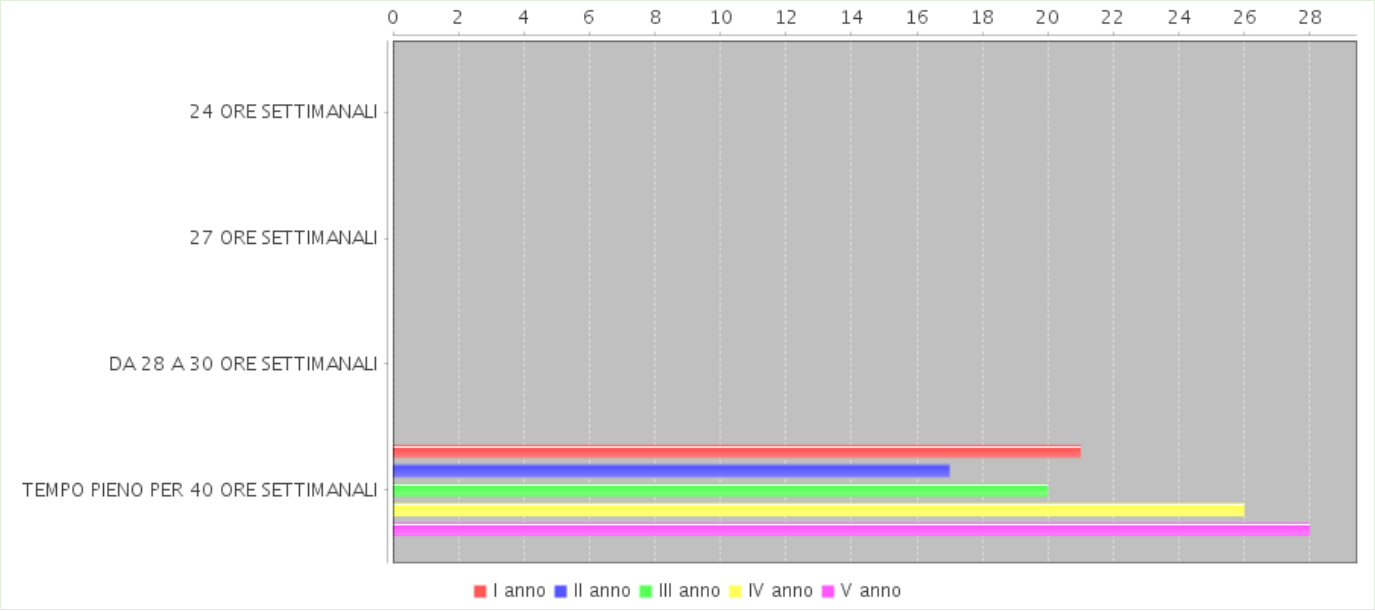
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VRAA89001Q |
| Indirizzo | - VERONA |

### "CARDUCCI G."VR 15 B.GO VENEZIA (PLESSO)

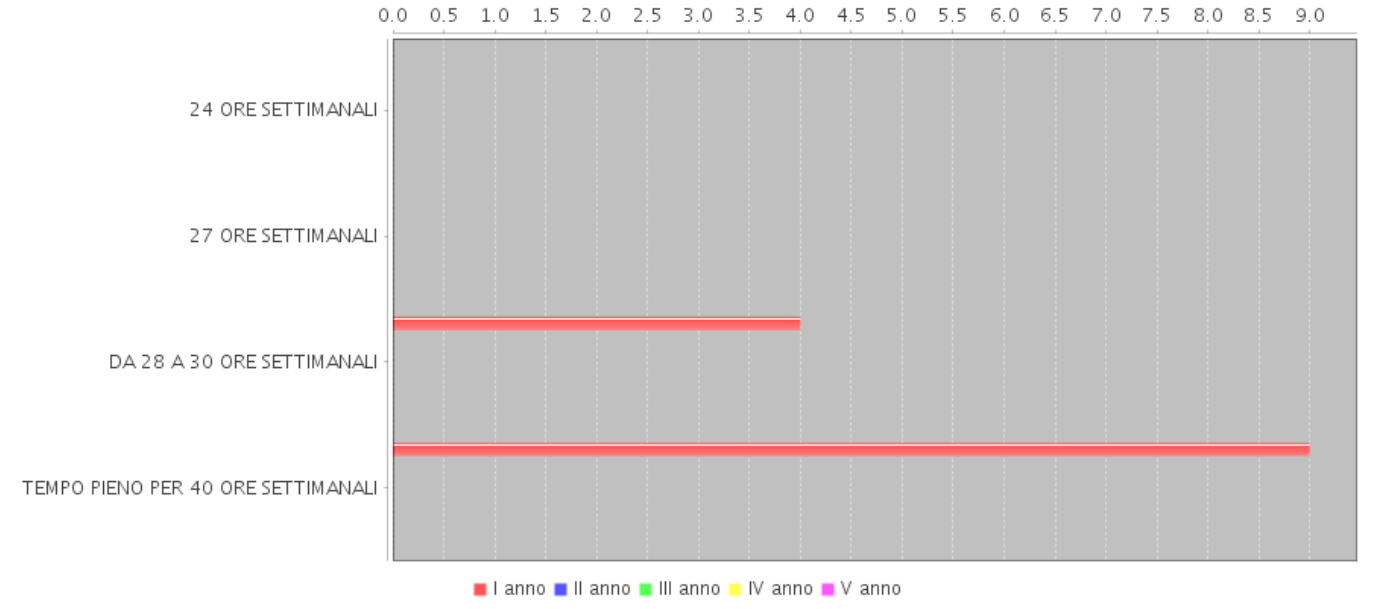
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VREE890011 |
| Indirizzo | VIA BETTELONI, 21 VERONA 37131 VERONA |
| Edifici | • Via BETTELONI 21 - 37131 VERONA VR |
| Numero Classi | 9 |

| | |
|---|---|
| Totale Alunni | 112 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso




Numero classi per tempo scuola

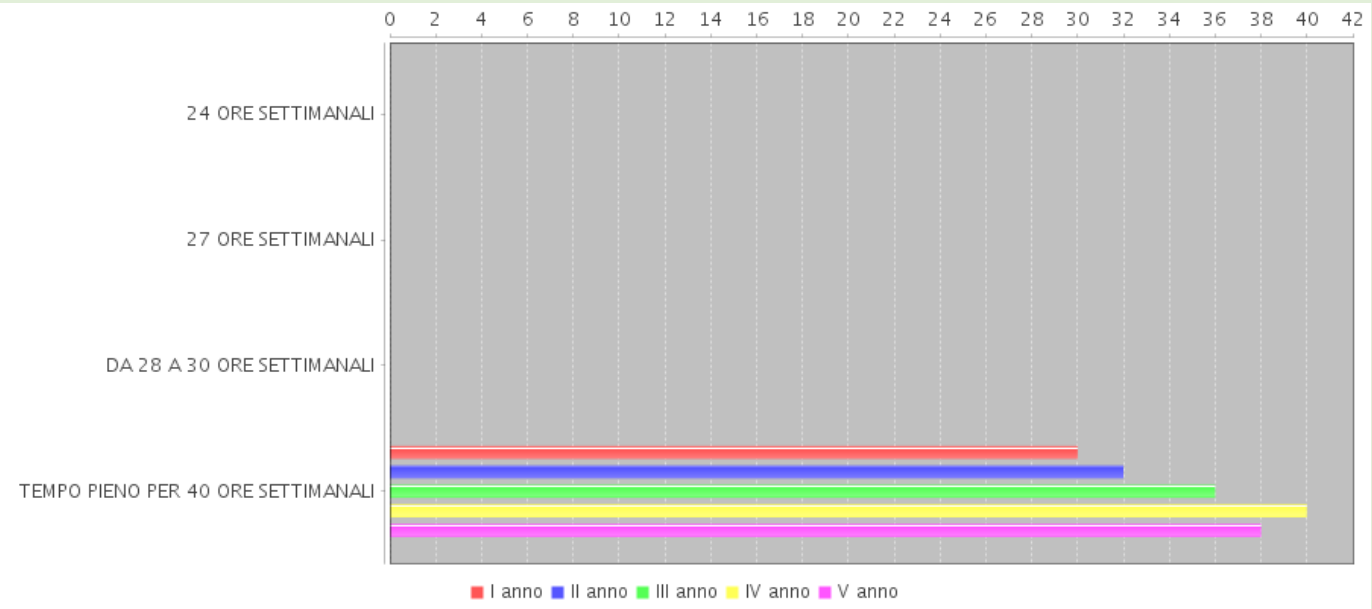



## FORTI A. (PLESSO)

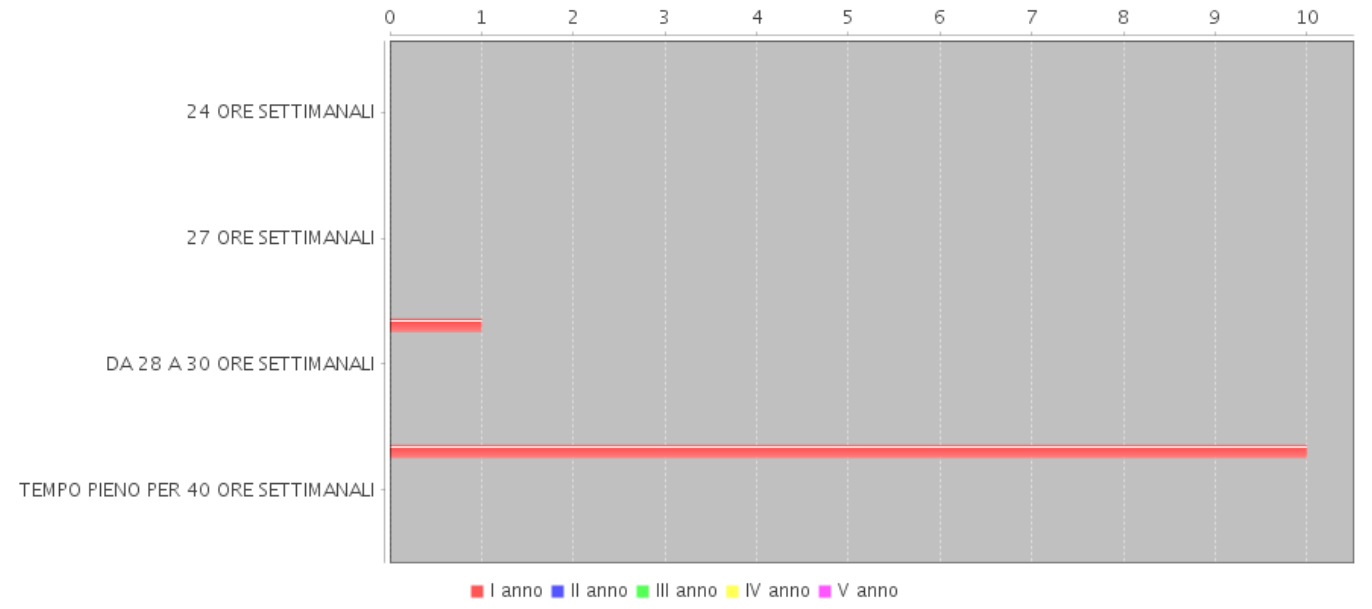
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VREE890022 |
| Indirizzo | VIA BADILE 99 VERONA 37131 VERONA |

| | |
|---|---|
| Edifici | • Via BADILE 99 - 37131 VERONA VR |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 176 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



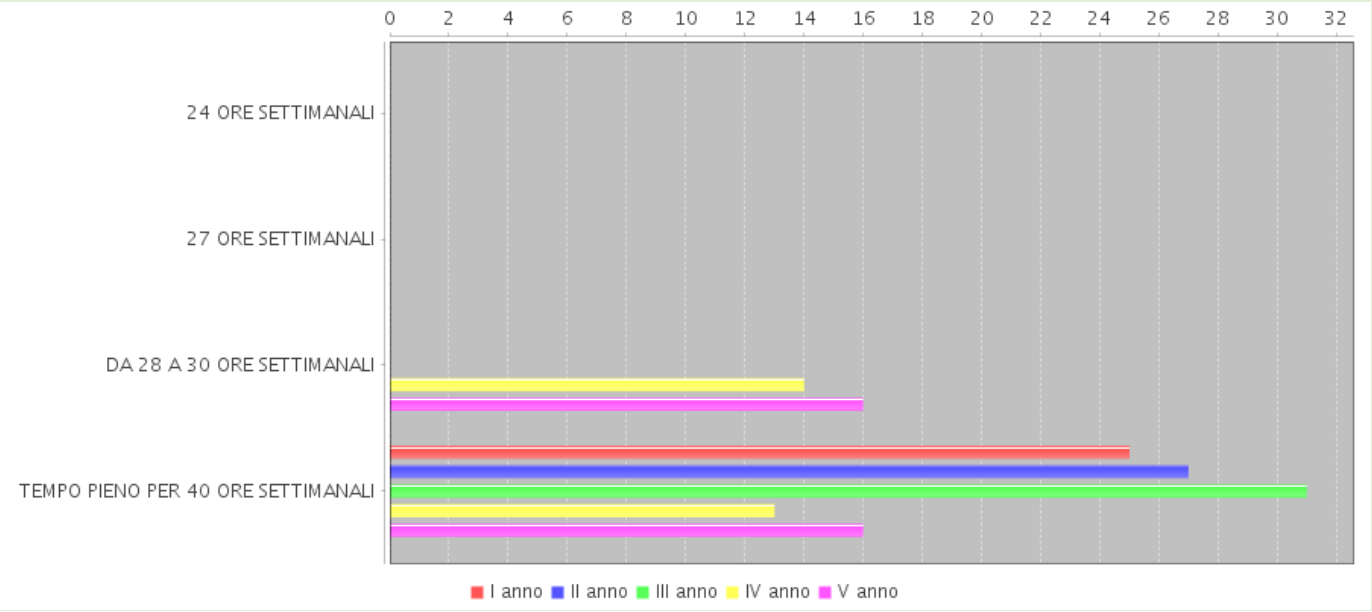

Numero classi per tempo scuola



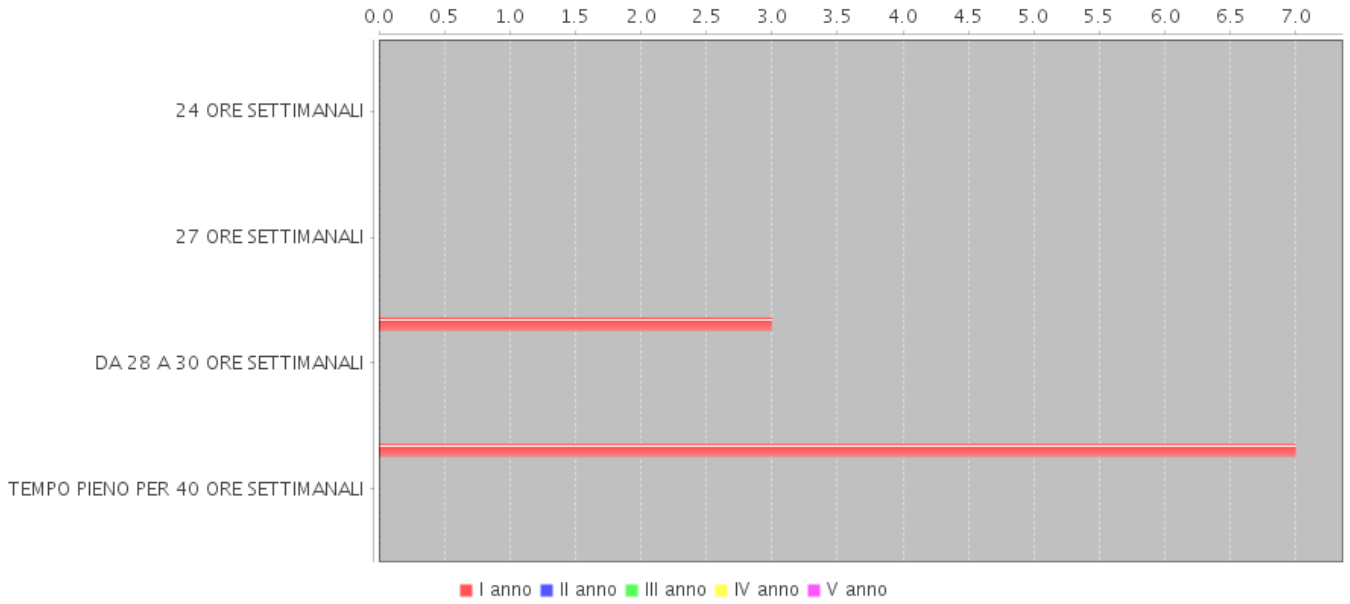

## "MANZONI A." (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VREE890033 |
| Indirizzo | VIA ALBERTINI, 2 BORGO TRIESTE 37131 VERONA |
| Edifici | • Via ALBERTINI 2 - 37131 VERONA VR |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 142 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



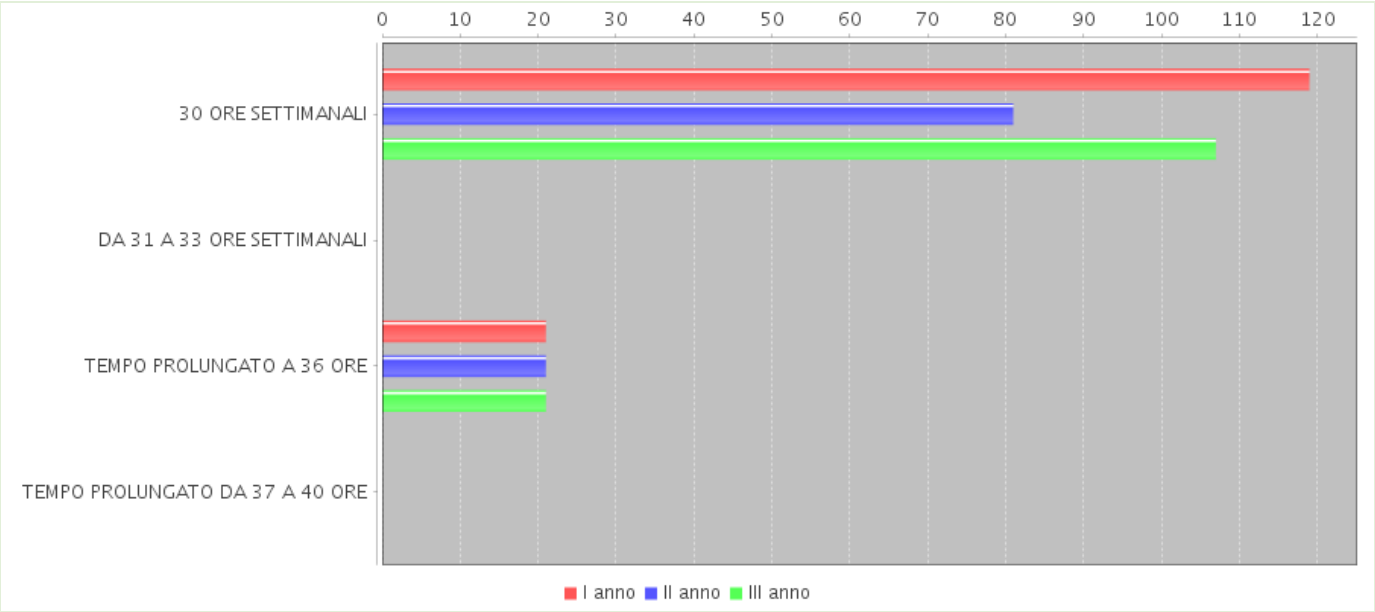

Numero classi per tempo scuola



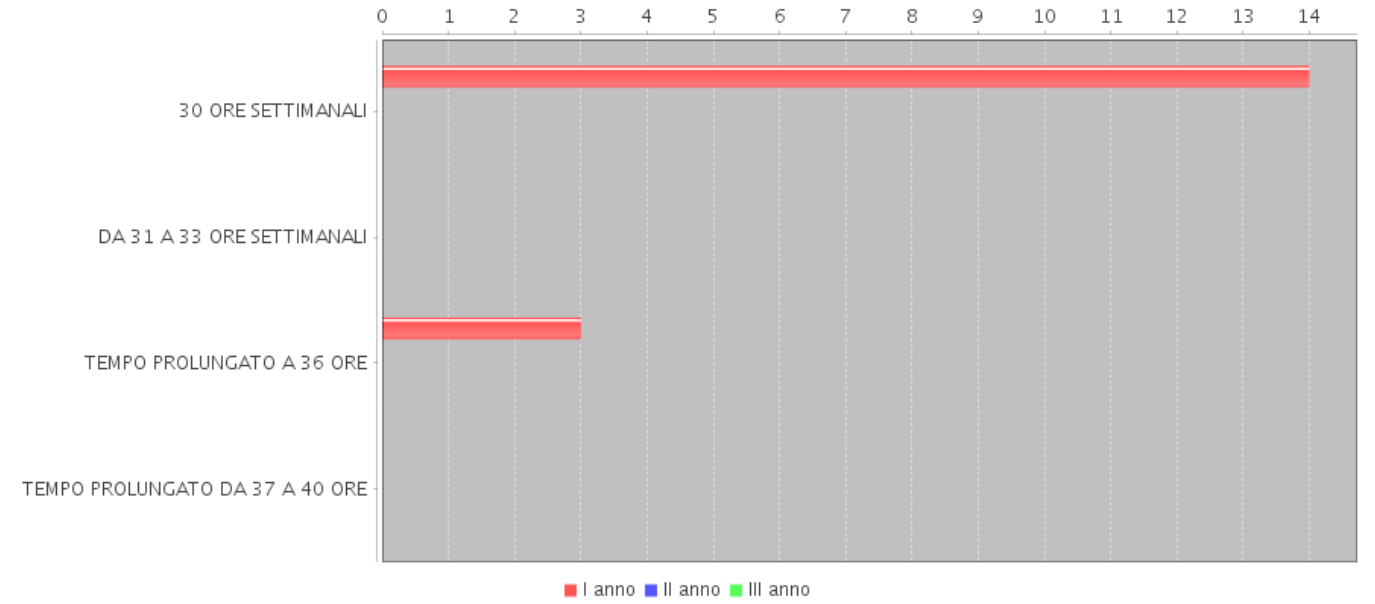

## VR N.15 - FINCATO ROSANI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | VRMM89001X |
| Indirizzo | VIA BADILE 95 BORGO TRIESTE 37131 VERONA |
| Edifici | • Via ANTONIO BADILE 95 - 37131 VERONA VR |
| Numero Classi | 17 |
| Totale Alunni | 370 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso




Numero classi per tempo scuola



# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

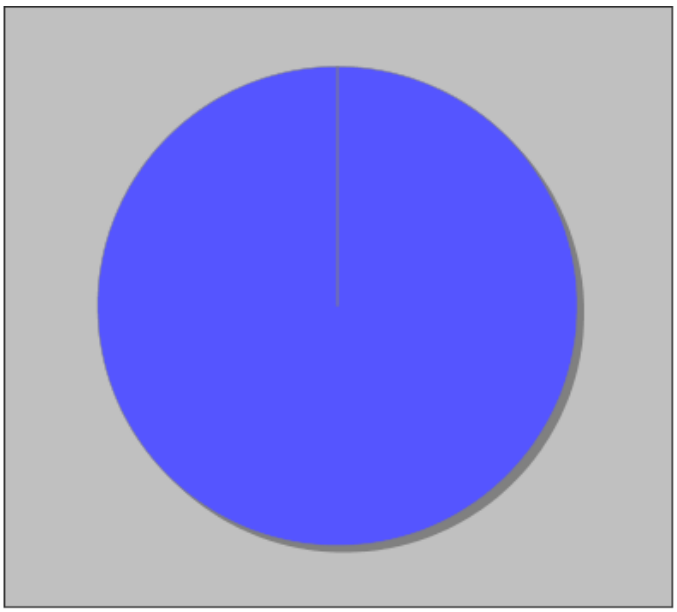
| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 8 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 4 |
| | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 4 |
| | Musica | 6 |
| | Scienze | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 5 |
| | Informatizzata | 1 |
| **Aule** | Magna | 2 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 5 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 170 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 27 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 2 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 50 |
| | KIT DI ROBOTICA LEGO E BEE BOT | 35 |

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 100 |
| Personale ATA | 25 |

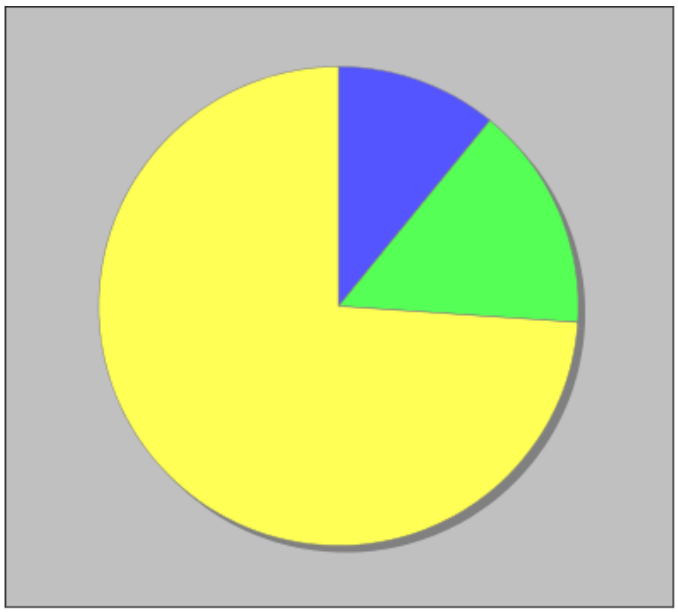
## Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 10
- Da 4 a 5 anni – 14
- Piu' di 5 anni – 68

# Aspetti generali

## PRIORITÀ STRATEGICHE E VISIONE DELL'ISTITUTO

Le scelte strategiche dell'Istituto scaturiscono dal processo di autovalutazione (RAV) e sono declinate nel Piano di Miglioramento (PdM). L'obiettivo prioritario è la costruzione di un curricolo verticale coerente (0-14 anni), che garantisca continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, ponendo lo studente al centro di ogni azione.

L'Istituto si impegna a stabilizzare le innovazioni metodologiche e strutturali avviate con i finanziamenti straordinari (PNRR), integrandole stabilmente nell'offerta formativa ordinaria attraverso tre pilastri fondamentali:

1. Consolidamento degli Apprendimenti e Innovazione

Successo Formativo: elevare i livelli di competenza nelle discipline di base (Italiano e Matematica), riducendo la varianza interna attraverso il rafforzamento dei prerequisiti e una didattica personalizzata.

Competenze STEM e Digitali: mettere a sistema l'uso dei laboratori innovativi e delle tecnologie digitali per stimolare il pensiero critico, la creatività e la risoluzione di problemi sin dalla prima infanzia.

2. Cittadinanza Attiva, Sostenibilità e Benessere

Cultura della Pace: promuovere la responsabilità individuale, l'empatia e la gestione costruttiva dei conflitti attraverso percorsi pedagogici condivisi e metodologie di apprendimento cooperativo.

Sostenibilità e Territorio: educare al rispetto dell'ambiente e alla cura del bene comune attraverso la partecipazione attiva a progetti di tutela del decoro urbano e del territorio, in collaborazione con il tessuto sociale e associativo locale.

3. Inclusione e Valorizzazione del Potenziale

Equità: garantire il diritto allo studio e il successo formativo attraverso il potenziamento dei percorsi inclusivi (BES, alunni allofoni) e azioni di supporto volte a prevenire la dispersione scolastica.

Linguaggio Musicale ed Espressivo: valorizzare il talento artistico e l'uso dei linguaggi non verbali (con particolare riferimento all'Indirizzo Musicale) come strumenti privilegiati di integrazione, orientamento e crescita culturale d'eccellenza.

Obiettivi Formativi (L. 107/2015) In linea con la normativa vigente, l'Istituto pone al centro il benessere psicofisico dello studente, il contrasto alle disuguaglianze e la realizzazione di una scuola aperta, capace di tradurre i valori civici in azioni concrete e misurabili.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Coesione Organizzativa e Stabilità Didattica: definizione formalizzata di un curricolo di scuola dell'infanzia, corredato da linee guida, materiali, protocolli , regolamento di plesso, per assicurare uniformità educativa e didattica.

### Traguardo

Garantire che, al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia (sezione

## Risultati scolastici

### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi.
Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti raggiunti nella prova di matematica al termine del primo ciclo, al fine di ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti.

### Traguardo

Mantenere il livello degli esiti degli alunni nella prova di matematica al termine del primo ciclo pari o superiore al punteggio regionale.

### Priorità

Raggiungere il risultato medio -alto nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo.

### Traguardo

Mantenere il livello degli esiti degli studenti nella prova di italiano al termine del primo ciclo pari o superiore al punteggio regionale.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

### Priorità

Formalizzare almeno due nuovi accordi strategici con soggetti del territorio (es. ASL/Servizi Sociali e Associazioni del Terzo Settore) per garantire sportelli di ascolto, consulenza specialistica e interventi di prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica a livello di Istituto.

### Traguardo

Ridurre del 15% il tasso di segnalazioni formali/interventi del Dirigente Scolastico o dei Consigli di Classe/Interclasse relativi a fenomeni di disagio relazionale (bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, dispersione scolastica, segnalazioni ai servizi sociali) e problematiche comportamentali rilevanti.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Potenziamento musicale: espressività, inclusività, continuità e senso di comunità

Il percorso di ampliamento della Musica come asse portante della formazione del nostro IC è individuabile nello storico progetto ad opera di esperti esterni nella scuola Primaria, "Musica Insieme" avviato nel 2001, e nella scuola Secondaria Fincato Rosani, con la nascita, negli ultimi anni, dell'Orchestra di Istituto e l'Indirizzo Musicale.

Le progettualità avviate e l'eccellenza musicale sono diventate un'opportunità a più livelli per promuovere apprendimenti significativi e inclusivi, assicurando la continuità didattica verticale (dalle diverse annualità della Primaria al raccordo con la Secondaria di primo grado), nonché occasione di visibilità sul territorio.

In occasione delle festività natalizie e di fine anno, i plessi Badile, Carducci, Forti e Manzoni valorizzano il linguaggio musicale attraverso recite e canti corali anche in lingua inglese, quali momenti di crescita espressiva e civica. Tali attività sono integrate da iniziative di comunicazione digitale a forte valenza civica, come la realizzazione del Calendario dell'Avvento Digitale nella scuola secondaria Fincato Rosani.

Le azioni si concentrano su:

1. Impatto artistico/ espressivo e civico: coinvolgimento dei linguaggi pluridisciplinari e verbali e non verbali dell'Infanzia e Primaria e realizzazione per le classi ponte e per l'orchestra di esibizioni in luoghi di rilevanza civica (es. Teatro Camploy, eventi, inaugurazioni) volti a rafforzare l'autostima, l'autoefficacia e il senso di appartenenza all'Istituto e mettere, quando possibile, le competenze musicali al servizio della comunità.
2. Verticalità: prime attività nelle sezioni dell'Infanzia e in particolar modo nei plessi della Primaria con lezioni aperte a fine percorso in tutte le classi aderenti e tra classi quinte/quarte della Primaria e prime della scuola Fincato "Insieme per la continuità".
3. Innovazione: possibile introduzione in alcune classi della primaria e secondaria di laboratori di composizione/Improvvisazione con tecnologie musicali e uso del CLIL per l'acquisizione lessicale in lingua straniera durante la pratica. Inoltre, l'innovazione si estende alla

comunicazione digitale con la realizzazione di prodotti multimediali come il Calendario dell'Avvento Digitale.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

#### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

#### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

### Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione delle nuove indicazioni nazionali attraverso il curricolo di istituto per competenze in modo da differenziare e personalizzare la didattica in relazione a ciascun alunno.

Inserire in modo strutturato elementi di CLIL e Tecnologie Musicali (laboratori di composizione/improvvisazione) nel Curricolo di Musica verticale per potenziare le competenze multilinguistiche e il

### Ambiente di apprendimento

Implementare una riorganizzazione degli spazi fisici o virtuali ( aule tematiche,

laboratori, angoli di lettura, piattaforme digitali collaborative) in ciascuno dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), con l'obiettivo di renderli più flessibili, inclusivi e funzionali alle metodologie didattiche innovative e attive

---

Creare ambienti di apprendimento dinamici che integrino didattica laboratoriale con spazi di esibizione interna (aule, aula magna) ed esterna (teatri, luoghi civici), favorendo la disciplina del suonare insieme e l'autonomia nel gruppo.

---

## Inclusione e differenziazione

Assicurare la partecipazione di tutti gli alunni aderenti ai progetti, valorizzando l'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo e strumento di peer education verticale tra livelli di competenza diversi.

---

## Continuita' e orientamento

Agevolare il passaggio al grado scolastico successivo in modo sereno e proficuo in continuità didattica e metodologica e pertanto realizzare un percorso personalizzato di attività educative, formative e informative per permettere agli alunni ed alle alunne di giungere in modo consapevole alla scelta della scuola.

---

Intensificare l'asse verticale (Infanzia- Primaria-Secondaria) attraverso i percorsi

---

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare le tecniche teatrali e il e il "role-playing" per permettere agli alunni di simulare scenari, esplorare i linguaggi verbali e non verbali per esprimersi e comunicare in modo efficace utilizzando altresì le arti visive e musicali.

---

Realizzare un Archivio Digitale (video, registrazioni) per documentare, valutare l'impatto dei progetti e rafforzare la visibilità e l'immagine della scuola (es. per Open Day).

---

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il piano di sviluppo professionale del personale (docente e ATA), focalizzandosi sull'aggiornamento metodologico-didattico integrato e sul miglioramento del clima lavorativo, per garantire che almeno l'85% del personale partecipi ad attività formative coerenti con gli obiettivi strategici della scuola e che si registri un miglioramento

---

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Agevolare i processi comunicativi , informativi e formativi in riferimento alle esigenze pluriculturali delle famiglie degli alunni e delle alunne della comunità scolastica.

---

Sviluppare collaborazioni con enti locali e associazioni culturali e coinvolgere attivamente le famiglie nelle lezioni aperte e negli spettacoli finali per rendere l'eccellenza musicale un servizio e un valore civico per la comunità.

---

# Attività prevista nel percorso: Musica Insieme: verticalità e continuità.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Percorso didattico musicale (lezioni settimanali) per gli alunni di cinque anni ("Grandi") della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Primaria aderenti, culminanti in lezioni aperte rivolte alle famiglie e in un momento condiviso nello spettacolo "Insieme per la Continuità" tra quinte/quarte Primaria e prime Secondaria. Il progetto, affidato a esperti musicali esterni altamente qualificati, ha l'obiettivo di avvicinare i bambini al linguaggio universale della musica in modo ludico e attivo, sviluppando il senso ritmico, la coordinazione e la creatività.<br><br>Il percorso prevede un ciclo di 8 incontri per ogni classe, che si svolgeranno interamente in orario curricolare, integrandosi perfettamente con l'attività didattica quotidiana. Come da tradizione, l'ultimo incontro del progetto sarà una Lezione Aperta dedicata alle famiglie, un momento conclusivo per condividere i progressi e le esperienze musicali dei bambini. Per gli alunni delle classi Quinte, l'incontro finale si terrà in una cornice d'eccezione: uno spettacolo condiviso con l'Orchestra della Scuola Secondaria di I Grado Fincato-Rosani presso il Teatro Camploy. Si precisa che per la realizzazione del progetto e per la copertura dei costi relativi alla retribuzione degli esperti esterni, è richiesto un contributo per bambino e che il progetto è subordinato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti per classe. |
| Destinatari | Studenti |

| | |
|---|---|
| Risultati attesi | Competenza Musicale ed Espressiva: Sviluppo del senso ritmico, dell'orecchio melodico e della coordinazione motoria attraverso l'approccio ludico-attivo al linguaggio musicale.<br><br>Continuità Educativa e Verticale: Consolidamento del raccordo tra i diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria) attraverso la condivisione di un linguaggio artistico comune e la realizzazione dello spettacolo "Insieme per la Continuità".<br><br>Potenziamento delle Life Skills: Incremento dell'autostima, della capacità di ascolto attivo e della collaborazione all'interno del gruppo-classe attraverso la pratica della musica d'insieme.<br><br>Relazione Scuola-Famiglia: Valorizzazione del Patto di Corresponsabilità attraverso la partecipazione delle famiglie alle "Lezioni Aperte", rendendo trasparente e condiviso il processo di apprendimento.<br><br>Valorizzazione del Talento e Orientamento: Avvicinamento consapevole alla pratica strumentale, in particolare per gli alunni delle classi quinte, facilitando il passaggio e l'orientamento verso i percorsi a Indirizzo Musicale della Secondaria. |

## Attività prevista nel percorso: Innovazione curricolare e documentazione.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell’attività | Introduzione di laboratori di composizione e Improvvisazione con l'uso di Tecnologie Musicali e l'integrazione del metodo CLIL (lessico in Lingua Inglese durante le lezioni pratiche). |

| | |
|---|---|
| Risultati attesi | Potenziamento delle competenze multilinguistiche e del "saper creare" (competenza chiave). Creazione di un Archivio Digitale di documentazione e valutazione (videoregistrazioni). |

## Attività prevista nel percorso: Marching Band, restituzione e impatto civico

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Orchestra in Movimento - Marching Band Curricolare : corso pomeridiano gratuito (2 ore settimanali) per circa 60-70 alunni dell'IC 15 che studiano uno strumento. L'attività include musica d'insieme da fermi e in parata (Marching Band), con l'obiettivo di sviluppare la Padronanza Musicale/Tecnica, la gestione dell'ansia da prestazione e la promozione della peer education verticale.<br><br>Restituzione alla Comunità: realizzazione di lezioni aperte e spettacoli finali (inclusi quelli in un teatro cittadino) con coinvolgimento delle famiglie.<br><br>Iniziative civiche correlate: creazione di un Calendario dell'Avvento Digitale (a cura di docenti e alunni della Secondaria) contenente arte, sorprese musicali e frasi sulla Pace, diffuso a tutta la comunità scolastica per veicolare un messaggio civico e artistico. |
| Risultati attesi | Sviluppare le competenze performative e la gestione dell'ansia da prestazione, migliorando l'ascolto collaborativo e la padronanza musicale degli studenti. |

Tradurre l'eccellenza musicale in un servizio per la comunità, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza attraverso le esibizioni pubbliche in luoghi di rilevanza civica.

Aumentare la visibilità e l'immagine della Scuola, sfruttando l'unicità del progetto Marching Band per stabilire le basi per future collaborazioni con enti locali.

## Percorso n° 2: Potenziamento bibliotecario verticale : dalla motivazione alla lettura alla cittadinanza digitale.

Il percorso rappresenta l'azione strategica dell'Istituto finalizzata al rilancio e alla gestione coordinata del sistema bibliotecario d'Istituto, inteso come "hub" di apprendimento trasversale.

La finalità primaria è lo sviluppo dell'abitudine e del piacere di leggere in tutti gli utenti, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, attraverso l'educazione all'ascolto e l'arricchimento del linguaggio. L'azione affronta la criticità organizzativa della catalogazione incompleta in qualche plesso e sempre in via d'aggiornamento, trasformandola in un'opportunità di Service Learning e Cittadinanza Digitale.

Attraverso la verticalizzazione della gestione, gli alunni della Secondaria e le classi ponte della Primaria vengono coinvolti in attività operative di catalogazione e prestito su piattaforma CLAVIS, promuovendo la responsabilità civica e la peer education. Il progetto garantisce la continuità metodologica e rafforza l'integrazione con il territorio attraverso il partenariato con le librerie locali e le reti nazionali.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Coesione Organizzativa e Stabilità Didattica: definizione formalizzata di un curricolo di scuola dell'infanzia, corredato da linee guida, materiali, protocolli , regolamento di plesso, per assicurare uniformità educativa e didattica.

### Traguardo

Garantire che, al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia (sezione

---

## Risultati scolastici

### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

---

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Raggiungere il risultato medio -alto nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo.

### Traguardo

Mantenere il livello degli esiti degli studenti nella prova di italiano al termine del

primo ciclo pari o superiore al punteggio regionale.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

---

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

### Priorità

Formalizzare almeno due nuovi accordi strategici con soggetti del territorio (es. ASL/Servizi Sociali e Associazioni del Terzo Settore) per garantire sportelli di ascolto, consulenza specialistica e interventi di prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica a livello di Istituto.

### Traguardo

Ridurre del 15% il tasso di segnalazioni formali/interventi del Dirigente Scolastico o dei Consigli di Classe/Interclasse relativi a fenomeni di disagio relazionale (bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, dispersione scolastica, segnalazioni ai servizi sociali) e problematiche comportamentali rilevanti.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione delle nuove indicazioni nazionali attraverso il curricolo di istituto per competenze in modo da differenziare e personalizzare la didattica in relazione a ciascun alunno.

Sviluppare i contenuti curricolari legati all'espressione culturale (es. Concorso di Poesia) e all'uso critico dei testi.

### Ambiente di apprendimento

Implementare una riorganizzazione degli spazi fisici o virtuali ( aule tematiche, laboratori, angoli di lettura, piattaforme digitali collaborative) in ciascuno dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), con l'obiettivo di renderli più flessibili, inclusivi e funzionali alle metodologie didattiche innovative e attive

## Inclusione e differenziazione

Realizzazione di attività didattiche di recupero e consolidamento per gruppi di livello soprattutto con riferimento all'italiano , anche con L2, e alla matematica.

---

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare le tecniche teatrali e il e il "role-playing" per permettere agli alunni di simulare scenari, esplorare i linguaggi verbali e non verbali per esprimersi e comunicare in modo efficace utilizzando altresì le arti visive e musicali.

---

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere gli alunni dei plessi come risorse attive (catalogatori, promotori) nella cura e nella gestione operativa dell'ambiente biblioteca.

---

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Agevolare i processi comunicativi , informativi e formativi in riferimento alle esigenze pluriculturali delle famiglie degli alunni e delle alunne della comunità scolastica.

---

Consolidare il partenariato con la Rete Scolastica e le Librerie per l'incremento del patrimonio e il coinvolgimento delle famiglie (es. Mostra del Libro).

---

## Attività prevista nel percorso: 1. Verticalizzazione della gestione e catalogo CLAVIS (Primaria-Secondaria):

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | • Sviluppo del sistema di catalogazione informatizzata in sinergia con la Rete Biblioteche Scolastiche (RBS VR). L'attività prevede l'uso sistematico del software Clavis Comperio per la gestione del prestito e la consultazione dell'OPAC.<br>• Gli studenti della Secondaria e in parte della Primaria vengono formati come "custodi del patrimonio", partecipando attivamente alla catalogazione dei nuovi volumi e alla cura degli spazi. |
| Risultati attesi | • Completare, aggiornare la catalogazione, potenziare le competenze di Media Literacy e gestione dei dati. ampliare, compatibilmente con le risorse presenti, l'orario di apertura della biblioteca. |

## Attività prevista nel percorso: 2. "Topolini da Biblioteca": Animazione, Continuità e Incontri con l'Autore

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Attuazione del progetto "Topolini da Biblioteca" nei plessi Forti e Carducci, esteso come percorso di Continuità per la Scuola dell'Infanzia Badile. Attraverso metodologie di animazione (storytelling, circle time, laboratori espressivi), il libro diventa strumento di mediazione. Il percorso è arricchito da "Incontri con l'Autore" e momenti di lettura condivisa tra alunni di ordini diversi per favorire la transizione verticale e il benessere |

| | |
|---|---|
| | relazionale. |
| Risultati attesi | Rafforzare le competenze comunicative e la motivazione interiore alla lettura attraverso l'approccio emozionale, ludico riflessivo e trasversale a tutte le discipline.<br><br>Sensibilizzare tutti gli studenti, dal più piccolo al più grande, al valore civico della biblioteca. |

## Attività prevista nel percorso: 3. Potenziamento Rete #IOLEGGOPERCHE' e Mostre d'Istituto

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Consolidamento della collaborazione con le librerie gemellate "Jolly del libro" (per i plessi Forti/Carducci/Badile) e "L'Aquilone" (per Manzoni/Fincato). L'attività prevede l'adesione strategica a #ioleggoperché per l'incremento del patrimonio librario e l'organizzazione coordinata delle Mostre del Libro di plesso.<br><br>Gli eventi fungono da momenti di apertura al territorio, coinvolgendo il Comitato Genitori e la Circoscrizione.<br><br>• |
| Risultati attesi | Aggiornare il fondo librario con testi inclusivi (alta leggibilità, silent book, graphic novel) e promuovere la biblioteca come bene comune partecipato e sostenuto dalla comunità locale.<br><br>Riqualificare gli spazi fisici per favorire il benessere, l'accoglienza e la permanenza degli alunni in biblioteca, |

incentivando la lettura libera e lo studio assistito.

## Percorso n° 3: La pace si costruisce: voci e azioni per il domani. Un futuro condiviso.

Percorso paradigma di Educazione Civica, integrato e multidisciplinare, che pone la pace come "orizzonte simbolico" e valore imprescindibile per la convivenza civile. L'obiettivo è generare soggettività responsabile e inclusiva capaci di affrontare disuguaglianze, emergenze e sfide globali, in un percorso che va dal dialogo all'azione concreta.

Il progetto si sviluppa in una Pedagogia dell'Azione e del Dialogo:

1. Impegno Simbolico e Reale: gli alunni realizzano i "Pacifici" (simboli di nonviolenza e responsabilità) che uniscono l'impegno civico simbolico a concrete azioni di solidarietà sul territorio (es. visita alle case di riposo in occasione delle festività).
2. Laboratorio di Cittadinanza Globale: attraverso una ricca rete di Associazioni, si esplorano i temi dei Diritti Umani ( Medici Senza Frontiere), dell'Inclusione e della Sostenibilità (Plastic Free, Fevoss, Angeli del Bello), utilizzando arte, musica, tecnologia e linguaggi espressivi (es. Educazione alle Emozioni, proposte artistiche, musicali specifiche ).
3. Cura del Bene Comune: le attività culminano nella rigenerazione degli spazi esterni di alcuni plessi (Murales, riqualificazione cancellate), sostenuta dalla Circoscrizione e dal Comitato Genitori, trasformando la scuola in un laboratorio di responsabilità collettiva.
4. Formazione. Si sensibilizza l'adesione a percorsi di aggiornamento per i docenti e genitori sui temi dell'educazione alla nonviolenza e della gestione dei conflitti, in collaborazione con enti esterni come il Polo Europeo della Conoscenza, Rete STEI (Scuole Triveneto per l'Educazione Interculturale) e Prospettiva Famiglia al fine di favorire un clima relazionale positivo, lo sviluppo dell'empatia e la partecipazioni a concorsi a tema a tutti i gradi di scuola coinvolti.

Il percorso, adattabile verticalmente, coinvolge in vari modi tutti e cinque i plessi dall'Infanzia alla Secondaria.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Coesione Organizzativa e Stabilità Didattica: definizione formalizzata di un curricolo di scuola dell'infanzia, corredato da linee guida, materiali, protocolli , regolamento di plesso, per assicurare uniformità educativa e didattica.

#### Traguardo

Garantire che, al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia (sezione

### Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

#### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

---

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

## Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione delle nuove indicazioni nazionali attraverso il curricolo di istituto per competenze in modo da differenziare e personalizzare la didattica in relazione a

ciascun alunno.

---

Valorizzare l'approccio integrato e l'interdisciplinarità (lingue, scienze, arte, motoria) per esplorare le connessioni tra pace, ambiente e diritti, garantendo un apprendimento significativo e generativo.

---

## Ambiente di apprendimento

Implementare una riorganizzazione degli spazi fisici o virtuali ( aule tematiche, laboratori, angoli di lettura, piattaforme digitali collaborative) in ciascuno dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), con l'obiettivo di renderli più flessibili, inclusivi e funzionali alle metodologie didattiche innovative e attive

---

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare le tecniche teatrali e il e il "role-playing" per permettere agli alunni di simulare scenari, esplorare i linguaggi verbali e non verbali per esprimersi e comunicare in modo efficace utilizzando altresì le arti visive e musicali.

---

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il piano di sviluppo professionale del personale (docente e ATA), focalizzandosi sull'aggiornamento metodologico-didattico integrato e sul miglioramento del clima lavorativo, per garantire che almeno l'85% del personale partecipi ad attività formative coerenti con gli obiettivi strategici della scuola e che si registri un miglioramento

---

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Agevolare i processi comunicativi , informativi e formativi in riferimento alle esigenze pluriculturali delle famiglie degli alunni e delle alunne della comunità scolastica.

---

Consolidare la rete di partenariato con le associazioni di volontariato e gli enti locali (Circoscrizione), rendendo la scuola un laboratorio civico permanente aperto alla comunità.

---

### Attività prevista nel percorso: 1. La Carovana dei Pacifici: simbolo, pedagogia e solidarietà

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Ispirata alla pedagogia di Mario Lodi e del Movimento di Cooperazione Educativa, il progetto utilizza le Sagome dei Pacifici e la Bussola della Pace come strumenti per promuovere la nonviolenza e la responsabilità. Il percorso culmina in azioni di cittadinanza attiva e solidarietà sul territorio, come incontri intergenerazionali e scambi tra scuole e istituzioni, per unire l'impegno civico all'esperienza vissuta. |
| Risultati attesi | Sviluppo dell'empatia: Potenziamento della capacità di riconoscere e rispettare le emozioni proprie e altrui.<br>Consapevolezza civica: Maturazione del senso di responsabilità individuale e collettiva verso il bene comune. |

Competenze relazionali: Miglioramento del clima di classe attraverso la gestione non violenta dei conflitti e la cooperazione.

Cittadinanza attiva: Capacità di tradurre i valori della pace in azioni concrete e visibili sul territorio.

Continuità educativa: Consolidamento di un linguaggio comune sulla nonviolenza tra i diversi ordini di scuola.

## Attività prevista nel percorso: 2. Laboratori tematici con Rete di Esperti.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | • Ciclo di incontri/laboratori interdisciplinari con Associazioni per approfondimenti mirati:<br>  • Medici Senza Frontiere (MSF): Laboratori sui Diritti Umani violati e sulle emergenze sanitarie globali, sensibilizzando al tema della salute e della solidarietà internazionale.<br>  • Fevoss / Faber Academy: Per la Secondaria Fincato, incontri sull'etica del Volontariato e la cittadinanza attiva; per le ultime classi della Primaria, realizzazione di semplici manufatti (es. tovagliette con simbologia di pace in tessuto) come gesto di cura e servizio.<br>  • Intercultura & Cestim: Laboratori per sviluppare la consapevolezza dei pregiudizi, l'accoglienza e l'analisi della parola "Pace" nelle diverse lingue e culture. |

| | |
|---|---|
| Risultati attesi | • Consapevolezza critica: capacità di riconoscere le disuguaglianze globali e il valore dei diritti umani (MSF).<br><br>Cultura del dono e del riuso: sviluppo di attitudini al volontariato e alla sostenibilità sociale attraverso il riuso creativo dei materiali (Fevoss / Faber Academy).<br><br>Apertura all'alterità: superamento dei pregiudizi e valorizzazione della delle diversità culturali e linguistiche (Cestim / Intercultura).<br><br>Responsabilità ambientale: adozione di comportamenti ecosostenibili per la tutela del territorio e la riduzione della plastica (Plastic Free).<br><br>Cura del bene comune: maturazione del senso di rispetto per il decoro urbano e la valorizzazione degli spazi pubblici (Angeli del Bello).<br><br>Impegno civico: Partecipazione attiva a gesti concreti di solidarietà e cittadinanza attiva nel territorio. |

## Attività prevista nel percorso: 3. Rigenerazione creativa e tecnologica del bene comune.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | • Laboratori di Arte/Tecnologia per la riqualificazione fisica degli spazi (Murales, riqualificazione cancellate), finanziati dalla Circoscrizione.<br>• Supporto pratico di Per un Mondo Migliore, degli Angeli del Bello (con donazione delle casacchine) e dei genitori |

degli alunni convolti.

| | |
|---|---|
| Risultati attesi | Progettazione partecipata: sviluppo della capacità di osservare, analizzare e "immaginare" la trasformazione degli spazi, coinvolgendo gli alunni nell'ideazione creativa prima dell'azione concreta.<br><br>Competenze tecnico-espressive: acquisizione di abilità manuali e artistiche per la riqualificazione fisica del bene comune (Murales, laboratori di Arte/Tecnologia).<br><br>Cooperazione e Service Learning: potenziamento del lavoro di gruppo finalizzato a un beneficio collettivo, in sinergia con la Circoscrizione, le Associazioni e le famiglie.<br><br>Cittadinanza visibile: maturazione di un profondo senso di appartenenza e rispetto per l'ambiente scolastico e urbano, attraverso l'impronta tangibile del proprio impegno. |

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento continuo delle prestazioni. Inoltre esso, configurandosi come un percorso formativo più generale, finalizzato alla promozione della collaborazione tra docenti nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di miglioramento previste, rappresenterà un'occasione per coinvolgere tutti i docenti nella vision della scuola, migliorandone la capacità progettuale in funzione dei bisogni educativi dei discenti e dell'ottimizzazione dei risultati formativi. La logica sottesa è quella del Deming Cycle (plan-do-check-act), per promuovere la cultura della qualità tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse.

La nostra offerta formativa, basata sulla costante attenzione ai differenti bisogni dell'utenza, si avvale dei seguenti percorsi didattici afferenti agli ambiti dei linguaggi verbali e non verbali:

- Implementazione dello studio delle lingue straniere;

- Potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione ed inserimento degli alunni nuovi arrivati in Italia;

- creazione di sinergie e partenariati con enti ed associazioni del territorio;

- apprendimento diffuso ed approfondito del canto e della musica e partecipazione ad eventi ;

- creazione di eventi multidisciplinari e multimediali aperti al territorio, in cui si sviluppano negli alunni le competenze di progettazione, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, digitali;

-attivazione di percorsi artistici, STEM e STEAM per il potenziamento delle competenze trasversali.

## Aree di innovazione

# LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Creazione di gruppi di lavoro per l'implementazione di un'attività di progettazione diffusa in grado di convogliare risorse provenienti da fonti diverse per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di progetti che prevedono l'intervento, anche, di esperti esterni, quali la comunità europea per progetti FSE (Apprendimento e Socialità) e la FESR (Digital Board, Cablaggio);

La nostra scuola ha già avviato la progettazione che prevede la realizzazione di numerosi progetti innovativi:

Avviamento alla pratica sportiva, curricolare ed extra curricolare

Potenziamento delle competenze di base, anche grazie all'implementazione della didattica digitale

Attivazione di percorsi di drammatizzazione teatrale

Potenziamento delle competenze di letto scrittura, attraverso la Digitalizzazione della

Biblioteca e la realizzazione del Giornalino d'Istituto

Realizzazione di un murales e di un logo d'istituto, in collaborazione con i docenti di educazione artistica

Inclusione sociale e lotta al Bullismo e al Cyber Bullismo

Sostegno a famiglie e studenti caratterizzati da particolari fragilità (Sportello counseling e Sportello d'ascolto)

Alfabetizzazione dei genitori allofoni con la collaborazione del CPIA

Comunità europea per progetti Erasmus

Piano nazionale digitale PNSD per i progetti e i finanziamenti previsti dalle varie azioni

Realizzazione di una leadership diffusa che parta dalla creazione di un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica con referenti in grado di portare avanti con successo i diversi protocolli di intervento nei vari settori della didattica e della gestione delle risorse.

## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto cura costantemente la diffusione di metodologie didattiche motivanti, coinvolgenti e innovative, finalizzate al rinforzo e al potenziamento delle competenze, per garantire il successo formativo di ciascun alunno attraverso:

- Didattica laboratoriale
- Cooperative Learning
- Problem solving
- Simulazione/Role playing
- Flipped-classroom
- Compiti di realtà
- Metodologia STEM_ STEAM

## SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto si impegna a potenziare il proprio Piano di Sviluppo Professionale per tutto il personale (docente e ATA), in stretta coerenza con gli obiettivi strategici del PTOF. L'azione formativa si concentra sull'aggiornamento metodologico-didattico integrato e sul miglioramento del clima lavorativo, con l'obiettivo di garantire che la maggior parte del personale partecipi ad attività

formative allineate con le priorità della scuola. In risposta alle esigenze normative e alle sfide digitali, un focus imprescindibile è posto sulla formazione specifica in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela della privacy (GDPR). Inoltre, l'Istituto investe nell'acquisizione di competenze relative all'uso etico e pratico dell'Intelligenza Artificiale (IA), con particolare attenzione alle implicazioni legali e di privacy connesse, per integrare l'IA in modo critico e consapevole sia nelle pratiche didattiche che in quelle amministrative, assicurando un servizio all'avanguardia.

## PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto persegue l'obiettivo di elevare la qualità didattica attraverso l'introduzione mirata di elementi di innovazione che investono sia la metodologia che la valutazione. La verifica dell'apprendimento sfrutta intensamente gli strumenti tecnologici, in particolare Google Moduli, che consentono di somministrare test e questionari in modo efficiente, garantendo una raccolta dati immediata e oggettiva, fondamentale per orientare il feedback e personalizzare i percorsi didattici. A livello di approccio, si promuove l'uso dei Compiti di Realtà, sfide complesse che richiedono agli alunni di mobilitare e applicare le conoscenze in contesti il più possibile autentici, sviluppando così competenze trasversali cruciali come il problem solving e il pensiero critico. Parallelamente, vengono attivati percorsi di lavoro e integrazione attraverso le arti – musica, teatro, e discipline figurative – che non solo arricchiscono l'offerta culturale, ma fungono da potente veicolo inclusivo e di espressione emotiva. Infine, l'offerta formativa è completata e rafforzata dai moduli di Educazione Civica, integrati trasversalmente in tutte le discipline, essenziali per la formazione di cittadini consapevoli dei principi di legalità, sostenibilità ambientale e responsabilità digitale.

## CONTENUTI E CURRICOLI

Durante l'a.s. 2019-2020 il collegio, nelle sue articolazioni dipartimentali ha aggiornato e

perfezionato il curricolo per competenze e il curricolo verticale, che verrà adottato nell'anno corrente.

Durante l'anno scolastico 2021-2022 è stato aggiornato il documento di valutazione per la scuola primaria e revisionato tutto il curricolo d'Istituto in un'ottica di trasversalità e continuità dell'azione formativa e didattica tra i vari ordini di Scuola.

Nell'anno scolastico 2023- 24 è stata inaugurata l'apertura del nuovo Percorso a indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2024- 25 è entrata a far parte del nostro Istituto la scuola dell'Infanzia Badile.

Per consultazione si rimanda alla voce "Curricolo d'istituto".

# Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

## Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto, in considerazione dell'alto numero di alunni provenienti da contesti extracomunitari, sfrutta le ore dedicate al potenziamento linguistico L2 in orario curricolare per attuare una didattica che superi la mera trasmissione grammaticale, focalizzandosi sull'apprendimento in situazione. Le docenti, infatti, strutturano esperienze pratiche basate sui Compiti di Realtà.

Queste attività coinvolgono attivamente i ragazzi nelle attività del territorio, come ad esempio l'esperienza della spesa alimentare, dove la lingua diventa strumento immediato per la risoluzione di problemi concreti. Tali percorsi non sono imposti, ma vengono progettati insieme agli alunni, favorendo la loro motivazione e la valorizzazione delle loro esigenze.

Particolarmente significativa è l'adozione di un approccio di scuola ***peer to peer***: gli studenti immigrati da più tempo in Italia assumono il ruolo di tutor per i nuovi arrivati. Questa metodologia non solo accelera l'apprendimento linguistico e l'integrazione

culturale dei nuovi studenti, ma rafforza anche l'autostima e il senso di responsabilità degli alunni più esperti, trasformando la diversità linguistica in una preziosa risorsa didattica e sociale per l'intero contesto scolastico.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Allegato:

## Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'Istituto adotta una flessibilità didattica e organizzativa specifica per gli alunni ad alto potenziale intellettivo, mirata a prevenire la demotivazione e a valorizzarne il talento. L'approccio si fonda principalmente sull'adozione di metodologie che stimolano il pensiero complesso, quali l'approccio metacognitivo e la didattica per problemi o per concetti. Queste sono integrate da un uso intensivo della didattica laboratoriale ( imparare facendo) e delle tecnologie multimediali. Percorsi di arricchimento e integrazione curricolare vengono attivati attraverso approfondimenti interdisciplinari, progetti di ricerca e sviluppo di progetti individualizzati. Sul piano della programmazione, è prevista l'estensione di programma in specifiche discipline e, quando necessario, l'accelerazione dei contenuti. Particolare attenzione è data alle dinamiche sociali attraverso l'Apprendimento Cooperativo, il tutoraggio tra pari (peer education) e il mentoring. Strumenti come il Compacting permettono di ridurre le

esercitazioni di consolidamento, destinando il tempo risparmiato ad attività più sfidanti, spesso realizzate in gruppi verticali o a classi aperte.

**Destinatari**

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

Allegato:

## Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'IC 15 adotta un modello di didattica orientativa e inclusiva che mira a trasformare le attitudini individuali in competenze eccellenti. Il percorso si articola in tre fasi chiave:

1. Rilevazione del Potenziale **Osservazione Sistematica:** Monitoraggio precoce (0-14 anni) delle attitudini logiche, creative, linguistiche e relazionali. Possibile Portfolio Digitale: Raccolta dei "capolavori" prodotti (progetti STEM, STEAM, produzioni multimediali, certificazioni).

2. Azioni di Potenziamento.

**Curricolo Flessibile:** c ompattazione dei contenuti per permettere ad alunni con ritmi di apprendimento rapidi di accedere a moduli di approfondimento. Laboratori di Eccellenza (PNRR/AOF): a *rea STEM/Digitale:* Coding avanzato, Robotica e Podcast d'Istituto. *Area Linguistica:* c ertificazioni Trinity/Cambridge e CLIL Drama Lab. *Area Espressiva:* orchestra stabile, Corso DJ e Rock Band. Peer Mentoring: valorizzazione degli studenti esperti come tutor e leader in progetti cooperativi ( Es. Open Day)

3. Orientamento e Continuità

**Feedback Narrativi:** Valutazione focalizzata sul potenziamento del merito e sulla consapevolezza di sé. **Passerelle Formative:** Percorsi mirati (es. propedeutica al Latino, laboratori con esperti esterni) per supportare la scelta consapevole della scuola secondaria di II grado.

Obiettivo: Garantire a ogni studente il diritto a una scuola che non solo recupera le fragilità, ma riconosce e coltiva le eccellenze.

**Destinatari**

- Tutti i docenti

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

## Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto valorizza i talenti attraverso l'integrazione tra curricolo e laboratori specialistici (PNRR/AOF), declinati in quattro aree:

Area Motoria e del Benessere: potenziamento delle discipline motorie attraverso i progetti "Psicomotricità e Apprendimento" (Primaria) e "Start the Game" in collaborazione con le realtà sportive locali; tutela del diritto allo studio per gli studenti atleti di alto livello e promozione di stili di vita sani e sostenibili.

Area Linguistica: corsi per Certificazioni Europee (Cambridge, DELF, Spagnolo) con esperti madrelingua e progetti di teatro in lingua.

Area STEM e Digitale: partecipazione ai Giochi Matematici, laboratori di Robotica/Coding avanzato e produzione editoriale digitale.

Area Artistico-Musicale: inserimento in Orchestra, Rock Band e Corso DJ; potenziamento espressivo tramite il Teatro Nero e altre modalità laboratoriali presenti nel curricolo.

Area Umanistico-Orientativa: corso propedeutico di Latino per le classi terze e redazione del Giornalino d'Istituto.

**Destinatari**

- Tutti i docenti

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

# Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

## Laboratorio di DJing e School fo Rock

In risposta all'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e favorire la valorizzazione individuale, l'Istituto ha attivato, in orario extracurricolare, laboratori musicali basati sull'apprendimento pratico e l'inclusione.

Il Laboratorio di DJ, guidato da un docente interno con specifiche competenze, promuove lo sviluppo di una leadership positiva e condivisa. I ragazzi imparano ad alternarsi nell'uso della consolle, trasformando l'apprendimento tecnico in un veicolo per una socialità costruttiva e condivisa tra i partecipanti.

Altrettanto fondamentale è il laboratorio "School of Rock", proposto sia a gruppi di classe che a classi parallele. Questo progetto si configura come altamente inclusivo: l'obiettivo comune è l'esecuzione di un brano, scelto collettivamente e lavorato sotto la guida del docente, dove le abilità differenziate di ogni alunno vengono impiegate sinergicamente. L'importanza del risultato finale, sentito come successo della "band", garantisce la partecipazione attiva di ogni studente, inclusi quelli con disabilità, valorizzati per il contributo specifico fornito. L'efficacia e il modus operandi di questo laboratorio sono replicati esternamente in una struttura di lunga degenza psichiatrica per adolescenti, consolidando il ruolo dell'Istituto nel sociale.

La restituzione pubblica finale di entrambi i laboratori, durante i momenti di festa di fine anno (come il ballo delle terze), permette di condividere con la comunità scolastica (genitori e alunni) i risultati raggiunti, celebrando l'impegno e il successo collettivo.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Jigsaw
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Team teaching
- Making

## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto, in un'ottica di costante miglioramento della propria offerta formativa e di implementazione di pratiche all'avanguardia, aderisce attivamente a diverse reti di scopo sul territorio e a livello nazionale. La partecipazione a tali network di istituzioni scolastiche permette di stabilire un flusso continuo di condivisione e importazione di ***know-how*** e pratiche didattiche innovative relative alle varie aree dei saperi. Questo approccio collaborativo non solo arricchisce il corpo docente con nuove metodologie e strumenti, ma garantisce che l'innovazione non sia un evento isolato, bensì un processo sistemico e continuo, essenziale per innalzare la qualità complessiva dell'istruzione offerta.

In un'ottica di costante attenzione verso l'inclusione e l'apertura al contesto sociale, l'Istituto considera particolarmente strategica l'adesione a reti di scopo dedicate all'inclusione scolastica e culturale. Esempi significativi di tale impegno sono la partecipazione attiva allo Sportello Inclusione IC Vigasio e alla Rete Tante Tinte, iniziative che permettono di condividere best practice, risorse e strategie mirate a garantire il successo formativo a ogni alunno, nel rispetto delle diverse abilità e provenienze. Inoltre, per ampliare e rendere più efficace la propria offerta educativa, l'Istituto collabora stabilmente con i principali attori educativi e sociali del territorio. Questa sinergia coinvolge istituzioni quali il Comune, la Circoscrizione, i centri di studio, le

parrocchie e i centri civici, creando una fitta trama di cooperazione che estende l'azione educativa oltre i confini della scuola, rendendola un polo centrale di inclusione e sviluppo per l'intera comunità.

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ampliamento e modernizzazione degli apparati informatici; potenziamento rete internet attraverso PON. Incremento di metodologie didattiche innovative con la promozione di un setting d'aula più efficace.

Apertura del nuovo Percorso ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado " Fincato- Rosani".

Per consultazione si rimanda alla voce "PNSD".

## ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

In coerenza con la valorizzazione delle arti come veicolo fondamentale di apprendimento e inclusione, l'Istituto manifesta la ferma intenzione di aderire al Piano delle Arti promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Questo impegno mira a un ulteriore sviluppo e sistematizzazione delle attività artistiche in entrambi gli ordini di scuola.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'obiettivo è un significativo potenziamento dell'attività musicale, non solo attraverso l'ampliamento delle opportunità laboratoriali già esistenti, ma anche integrando percorsi curricolari che rafforzino le competenze esecutive e l'educazione all'ascolto.

Parallelamente, la Scuola Primaria sta sviluppando l'introduzione di una didattica innovativa che assegna alla pratica teatrale un ruolo centrale. Le tecniche teatrali saranno impiegate per

sviluppare in modo più efficace il ***Role-Play Learning***, permettendo agli alunni di simulare scenari e assumere ruoli diversi per esplorare le relazioni e risolvere problemi in modo cooperativo. Tale approccio sarà affiancato da altre pratiche didattiche innovative, come il ***Storytelling*** e il ***Debate*** semplificato, dove l'espressività corporea e verbale, affinata tramite il teatro, diventerà strumento chiave per potenziare la comunicazione efficace, l'empatia e lo sviluppo cognitivo. L'adesione al Piano delle Arti intende dunque trasformare le discipline artistiche in metodologie didattiche attive a servizio di tutte le aree del sapere.

## SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto si avvale in modo strategico delle risorse professionali aggiuntive fornite dall'Organico dell'Autonomia, introdotto dalla Legge 107/2015 (c.d. "La Buona Scuola"), per dare piena ed efficace attuazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'impiego di tale personale, caratterizzato da flessibilità, è prioritariamente orientato a sostenere i processi di inclusione e personalizzazione della didattica. Tali risorse sono impiegate per fornire aiuto didattico specialistico ad alunni con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), affiancando e potenziando il lavoro dei docenti curricolari e di sostegno. Un'altra funzione cruciale è l'attività di alfabetizzazione linguistica (L2), fondamentale per l'integrazione e il successo formativo degli alunni neoarrivati in Italia.

L'Organico dell'Autonomia è, inoltre, essenziale per coprire funzioni organizzative complesse e strategiche, garantendo la gestione ordinata e il supporto all'attuazione del PTOF. Infine, coerentemente con la valorizzazione delle metodologie attive, parte di questo organico è dedicata al supporto delle progettualità in ambito artistico, come i laboratori musicali e teatrali, consolidando l'innovazione metodologica dell'Istituto.

### Flessibilità organizzativa

#### ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI

SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

## Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

## Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

## Progetto: Rinnoviamo la Scuola

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Il modello di scuola che conosciamo è ormai divenuto tema di ripensamento globale che deve comprendere la configurazione e la gestione del tempo dell'apprendimento in grado di ampliare gli orizzonti e le fonti del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque (mobile learning). La pratica educativa deve tener conto dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza e delle opportunità offerte dalle tecnologie. Uno degli obiettivi della scuola è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i prerequisiti, superando il modello trasmissivo e adottando modelli aperti di didattica attiva che mettano lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettano di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo in itinere, di presentarlo agli altri. Per realizzare questa metodologia didattica occorre proporre un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula venga superata affermando un'idea di scuola aperta all'esterno, baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un civic center in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e

sviluppo a istanze culturali, formative e sociali. I diversi momenti didattici richiedono nuovi setting che sono alla base di una differente idea di edificio scolastico che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi. Occorre ridisegnare un'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, prevedendo anche spazi diversificati, luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative ed interpersonali. Si tratta di pensare ad ambienti da vivere e in cui restare anche oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in eventuale accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc. La sostenibilità è un carattere fondamentale dell'innovazione, come la trasferibilità, che non si fonda sull'eccezionalità di una situazione, ma mette radici profonde, sfruttando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica e le risorse del territorio in cui è contestualizzata. Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattico-educative-formative, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale, di spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato e dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi ed approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare ed anche rilassarsi e socializzare. È necessario ripensare una semplificazione che focalizzi gli elementi chiave in modo da produrre il passaggio dall'esperienza al modello, perché possa declinarsi in un contesto che abbia i presupposti adeguati, producendo risultati analoghi.

## Importo del finanziamento

€ 178.719,41

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 25.0 | 0 |

## Progetto: Robot al servizio degli alunni

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Verrà adibita una specifica aula situata al piano secondo (scuola media Fincato/Rosani) avente metratura di circa 50 metri quadrati. Verrà adibita una specifica aula situata al piano terra (scuola primaria Carducci) avente metratura di circa 35 metri quadrati.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

20/12/2021

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

# Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 47 |

# Progetto: Orizzonti digitali

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto "Orizzonti digitali " mira a creare un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale. Saranno realizzati percorsi formativi che rispondono ai quadri di riferimento europei per le competenze digitali (DigComp 2.2 e DigCompEdu). L'obiettivo generale è potenziare le competenze digitali del personale scolastico attraverso formazione specifica, in linea con gli obiettivi del PNRR e del DM 66/2023. Tutto questo tramite percorsi di formazione sulla transizione digitale erogata in presenza, online o in modalità ibrida, con rilascio finale di specifica attestazione e contemporaneamente laboratori di formazione sul campo con attività pratiche di coaching e mentoring per l'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche.

## Importo del finanziamento

€ 54.206,93

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 69.0 | 0 |

Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Progetto: La scuola del futuro

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, sono stati destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali, della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, secondo la seguente articolazione: - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di

orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16; - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte le istituzioni scolastiche, per un totale pari a euro 150 milioni.

## Importo del finanziamento

€ 88.123,56

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli | Numero | 1.0 | 0 |

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| insegnanti | | | |

Riduzione dei divari territoriali

# Progetto: Futuri possibili

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

La sfida educativa sondata in questi ultimi anni dalla nostra scuola ha messo in estrema evidenza quanto la dispersione scolastica sia legata già durante la secondaria di primo grado a dinamiche di frustrazione rispetto agli obiettivi didattici standard, difficili da conseguire in situazioni di alfabetizzazione precaria o con livelli cognitivi spesso arrancanti. Dopodiché vi è il tema dell'assenza delle famiglie, che per dinamiche relazionali complesse o per semplici ragioni lavorative lasciano spesso i ragazzi costretti ad essere "tutori di se stessi". E la frustrazione accumulata a scuola è qui che trova il suo sfogo, in un'autonomia immatura, e, troppo spesso, nella strada e nelle sue dinamiche. Il tempo scuola se da un lato è tra le principali cause scatenanti della spirale della frustrazione e della svalutazione, è sicuramente uno degli ambienti più sani e protetti dove i ragazzi possono trovare rifugio. Ed è così che la scuola deve cambiare la sua veste per questi Bisogni Educativi Speciali e diventare luogo di opportunità inaspettate per il presente e per il futuro e, anche con un po' di leggerezza, un luogo dove rivalutare positivamente la propria personalità. Si intendono perciò attivare percorsi di mentoring e orientamento individuale tenuti dalla funzione strumentale orientamento coadiuvati da un/a counselor, per i ragazzi come per le famiglie, per individuare la scelta orientativa con più consapevolezza (le statistiche degli anni passati sui nostri studenti indicano un'errata scelta della scuola superiore come un punto chiave della dispersione entro il primo biennio). Come rinforzo

dell'attività didattica in classe è pensato l'inserimento, per i ragazzi in maggior difficoltà cognitiva o comportamentale, di educatori specializzati da non sovrapporsi nell'orario ad eventuali insegnanti di sostegno. Il rinforzo e il recupero delle lacune didattiche è organizzato per le principali materie a partire da concreti compiti di realtà correlati con future professioni, e proprio queste professioni vengono vite e vissute all'interno del territorio con visite alle attività professionali legate ad incontri con i docenti di materia di IEFP della nostra città. Momenti chiave del percorso sono tempi scuola percepiti come "di qualità" anche dai ragazzi, attraverso attività artistiche gratificanti e divertenti che sviluppino competenze chiave europee attraverso linguaggi diversi dalla routine. Da qui i laboratori di strumento e di musica d'insieme, il laboratorio di DJ e mixing, di teatro con il public speaking, team building, tutti pensati alla cura delle dinamiche di gruppo e del tempo scuola con una valorizzazione positiva del singolo. Lo sviluppo di competenze trasversali è quanto di più necessario per colmare la disparità e il divario culturale. Spesso la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET è legato ad una mancata possibilità di sviluppo di competenze culturali extra curricolari come la musica e il teatro. Sono queste le frecce più potenti al nostro arco: rinforzo della personalità, uscendo dal ghetto e dalle etichette sociali, offerta culturale trasversale e accattivante per lo sviluppo positivo delle competenze e della personalità.

## Importo del finanziamento

€ 90.551,26

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 109.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 109.0 | 0 |

# Aspetti generali

L'Istituzione scolastica definisce la propria identità educativa attraverso un'attenta analisi del contesto e delle esigenze del territorio, promuovendo un Patto di Corresponsabilità con tutte le sue componenti.

L'attuale assetto del nostro Istituto che comprende tutti gli ordini del primo ciclo (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) garantisce l'attuazione di un Curricolo Verticale coerente e unitario, ispirato ai principi della pedagogia cooperativa. Questa struttura assicura una transizione fluida tra i diversi segmenti scolastici, ponendo le basi per lo sviluppo integrale del discente fin dalla prima infanzia.

La priorità dell'Istituto è il benessere psico-fisico e relazionale degli studenti, condizione essenziale per un ambiente di apprendimento inclusivo. A tal fine, i docenti attuano una costante riprogrammazione mirata al consolidamento delle competenze chiave, integrando la didattica tradizionale con metodologie attive e laboratoriali.

Il profilo formativo è ulteriormente qualificato da tre direttrici strategiche:

Innovazione e linguaggi: L'istituzione dell'Indirizzo Musicale e il potenziamento delle competenze STEM e digitali favoriscono la valorizzazione del talento e lo sviluppo del pensiero critico.

Internazionalizzazione e Orientamento: L'apertura culturale e linguistica, unita a percorsi di orientamento formativo, supporta gli alunni nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita.

Cittadinanza e Sostenibilità: Attraverso la cura del bene comune e la sinergia con il territorio, la scuola si trasforma in un laboratorio aperto dove gli studenti sperimentano solidarietà, responsabilità e rispetto per l'ambiente.

L’intero impianto educativo trova sintesi in un sistema di valutazione formativa e orientativa, volta a valorizzare le potenzialità di ogni studente e a promuovere il successo formativo per tutti e per ciascuno.

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| SCUOLA INFANZIA BADILE | VRAA89001Q |

### Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| "CARDUCCI G."VR 15 B.GO VENEZIA | VREE890011 |
| FORTI A. | VREE890022 |
| "MANZONI A." | VREE890033 |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| VR N.15 - FINCATO ROSANI | VRMM89001X |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA BADILE VRAA89001Q

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: "CARDUCCI G."VR 15 B.GO VENEZIA VREE890011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: FORTI A. VREE890022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: "MANZONI A." VREE890033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: VR N.15 - FINCATO ROSANI VRMM89001X - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ORE ANNUALI

# Curricolo di Istituto

## IC VR 15 BORGO VENEZIA

## Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto si configura come un percorso unitario, continuo ed orientativo dai 3 ai 14 anni. Esso declina le Competenze Chiave europee (2018) in traguardi di sviluppo coerenti con il profilo dello studente al termine del primo ciclo, garantendo una progressione fluida tra i tre ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia: il focus è sui Campi di Esperienza, dove il gioco e la relazione strutturano le pre-competenze fondamentali.

Scuola Primaria e Secondaria: il percorso si snoda attraverso le discipline, prediligendo un approccio transdisciplinare che connette i saperi alla realtà.

2.2 Pilastri Trasversali e Matrice Comune

L'offerta formativa è attraversata da tre nuclei tematici che fungono da connettori tra tutte le aree disciplinari:

1. Educazione Civica (L. 92/2019): per la costruzione di una cittadinanza consapevole e attiva.

2. Sostenibilità (Agenda 2030): per promuovere il benessere collettivo e la tutela dell'ambiente.

3. Cittadinanza Digitale: per un uso critico, etico e creativo delle nuove tecnologie.

## 2.3 Scelte Metodologiche e Innovazione

L'Istituto adotta una pluralità di approcci metodologici, valorizzando l'integrazione tra l'esperienza della didattica tradizionale e l'efficacia dei modelli attivi.

La didattica d'aula, consolidata nella sistematizzazione dei contenuti, viene progressivamente integrata da metodologie che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento e orientamento (Linee Guida 2022):

- Didattica Laboratoriale: intesa come modalità per trasformare le conoscenze in capacità operative (learning by doing).
- Apprendimento Sociale e Cooperativo: utilizzo del peer-tutoring e del lavoro di squadra per favorire l'inclusione e gestire la complessità.
- Didattica Orientativa: approccio finalizzato a far emergere le attitudini e i talenti di ogni discente, supportandolo nella costruzione del proprio progetto di vita.

## 2.4 Coordinamento Professionale

Il Curricolo non è una somma di programmi, ma un Ecosistema di Apprendimento vivo. Gli insegnanti, operando in dipartimenti e commissioni verticali, monitorano costantemente l'efficacia delle scelte effettuate, assicurando che l'offerta formativa sia capace di evolversi e di rispondere con precisione alle sfide del territorio e ai mutamenti sociali.

A titolo esemplificativo della progressione didattica e dell'articolazione operativa adottata dall'Istituto, si allega l'estratto della progettazione relativo alla Scuola Primaria che sarà oggetto di revisione alla luce delle ultime Indicazioni Ministeriali la cui entrata in vigore è graduale a partire dall'anno scolastico 2026/2027 partendo dalle classi prime, per poi estendersi alle altre classi.

## Allegato:

Competenze-attese-Classi-4-5 .pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze
### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'insegnamento dell'Educazione Civica si configura come un asse portante e trasversale dell'offerta formativa, focalizzato sulla preparazione di cittadini responsabili e attivi. Il cuore del curricolo poggia sulla conoscenza della Costituzione Italiana, riconosciuta non solo come norma cardine ma come criterio guida per identificare diritti, doveri e comportamenti, ed è integrato dalla conoscenza dell'Unione Europea e dei documenti internazionali. Centrali sono lo sviluppo della Dignità della Persona e il rispetto dei diritti, l'approfondimento dell'Identità e Appartenenza nazionale e globale, e la promozione della Relazione e della convivenza civile basata sulla solidarietà e sul rispetto delle diversità. A ciò si affianca il pilastro della Partecipazione consapevole, che include l'impegno per la sostenibilità ambientale e la tutela del patrimonio, oltre allo sviluppo della Cittadinanza Digitale per un uso critico e sicuro delle tecnologie e della rete. Per garantire la piena attuazione e l'efficacia formativa, il percorso prevede la sua integrazione nello svolgimento curricolare delle materie con l'impiego di docenti interni in contitolarità . Inoltre, l'Istituto arricchisce l'offerta tramite attività progettuali che coinvolgono l'intervento di esperti esterni e la partecipazione a eventi della comunità e ad iniziative di collaborazione con le realtà del territorio. In particolare il percorso sulla Costituzione è strutturato verticalmente per l'intero quinquennio.

Nelle classi del primo biennio, i principi costituzionali sono declinati attraverso la prassi quotidiana del rispetto e della convivenza. Nel triennio finale, si procede all'analisi dei dodici principi fondamentali, connettendo il dettato costituzionale alle esperienze civiche e ai valori della democrazia.

In sintesi, l'approccio adottato mira a tradurre i valori costituzionali in competenze sociali: gli alunni sono guidati a riconoscere nei principi di uguaglianza, libertà e solidarietà i criteri per gestire i rapporti quotidiani, imparando a considerare la diversità come una ricchezza e la partecipazione attiva come uno strumento per il benessere dell'intera comunità scolastica.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Possibili piste di lavoro

L'albero dei diritti : Lettura di storie sui diritti dei bambini e creazione di un elaborato grafico dove ogni foglia rappresenta un diritto fondamentale (gioco, istruzione, famiglia).

Diritti e Doveri: Riflessioni sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e sui doveri di solidarietà quotidiana. Il percorso è arricchito da approfondimenti sul diritto universale alla salute e sull'aiuto umanitario, anche tramite interventi di Associazioni come Medici Senza Frontiere (MSF).

Regole condivise: Elaborazione dei "Patti di classe" per una convivenza civile e analisi di figure simbolo della giustizia e del superamento dei conflitti, con particolare riferimento alla testimonianza di N. Mandela cui sono stati dedicati i giardini vicini a tre plessi dell'Istituto e di altre figure significative del territorio.

Appartenenza alla comunità: Sviluppo del legame con il territorio attraverso la partecipazione attiva a eventi civici locali e il riconoscimento dei simboli che identificano l'appartenenza nazionale ed europea.

## Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le attività, declinate per tutte le classi della Primaria, mirano a trasformare i principi costituzionali in comportamenti quotidiani. A titolo esemplificativo:

Uguaglianza e Unicità (Art. 3): Laboratori sulla "mappa dei talenti" e sulla valorizzazione delle diversità come risorsa. Attività di cooperative learning per sperimentare che il contributo di ciascuno, indipendentemente dalle proprie caratteristiche, è fondamentale per il successo del gruppo.

Prevenzione del Bullismo: Percorsi di alfabetizzazione emotiva per imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui. Promozione di "patti di gentilezza" in classe per favorire un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Contrasto alla Violenza: Attività di role-playing e simulazioni per sviluppare l'assertività, imparando a dire "no" alle prevaricazioni e a chiedere aiuto. Focus sulla figura dell'osservatore attivo: sensibilizzazione degli alunni affinché non restino indifferenti di fronte a episodi di esclusione o derisione.

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Possibili percorsi finalizzati a promuovere la consapevolezza che ogni spazio e ogni forma di vita sono un bene comune di cui aver cura:

Custodi degli Spazi: Incarichi rotativi per la gestione responsabile dell'aula, degli spazi e dei materiali comuni. Particolare attenzione viene data al corretto utilizzo e alla conservazione dei libri della Biblioteca, degli attrezzi funzionali delle palestre, delle dotazioni tecnologiche (monitor interattivi, tablet e altro) intesi come patrimonio della comunità scolastica.

Educazione al Verde: Attività di osservazione e cura di piante in aula o nel giardino scolastico. Gli alunni imparano a rispettare i cicli vitali e la biodiversità, assumendosi l'impegno quotidiano di "custodi" del verde.

Rispetto del Bene Pubblico: Riflessione sul valore dei beni esterni alla scuola. Questo impegno si concretizza nella partecipazione attiva a iniziative di tutela del quartiere.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le attività proposte promuovono la cultura dell'aiuto reciproco e la valorizzazione delle diverse abilità come risorsa per il gruppo. Di seguito si indicano, a titolo esemplificativo, alcune possibili piste operative:

Supporto tra pari (Peer Tutoring): Pratiche di aiuto vicendevole nello studio e nell'uso degli strumenti, per rafforzare l'autostima e favorire il successo formativo di ciascuno.

Didattica Cooperativa: Lavoro in piccoli gruppi con ruoli definiti, volto a garantire la partecipazione attiva e l'inclusione di ogni alunno, nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento.

Laboratori di solidarietà operativa: Attività pratiche di problem solving che richiedono ascolto e collaborazione per affrontare sfide creative, tecniche o digitali.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le

principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Cittadinanza e Istituzioni Locali

Il percorso promuove la conoscenza dell'organizzazione territoriale, partendo dall'esplorazione del quartiere per approdare alla consapevolezza istituzionale. A titolo esemplificativo, si indicano le seguenti direttrici:

Servizi e Territorio: Esplorazione dei servizi di prossimità (uffici postali, circoscrizioni, biblioteche) per comprendere il valore dei beni comuni e la responsabilità individuale nella loro cura e sostenibilità.

Istituzioni e Governance: Scoperta degli organi del Comune (Sindaco, Giunta, Consiglio) e delle loro funzioni per comprendere i processi decisionali che regolano la vita della comunità.

Cittadinanza e Partecipazione: Possibili momenti di dialogo con i rappresentanti locali o simulazioni di processi democratici per favorire una prima forma di impegno civile attivo.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Ordinamento dello Stato

Il percorso promuove la conoscenza della struttura democratica dell'Italia e delle sue istituzioni principali. A titolo esemplificativo, si indicano le seguenti direttrici:

I poteri dello Stato: Introduzione alla separazione delle funzioni legislativa, esecutiva e giudiziaria per comprenderne l'equilibrio e il ruolo a tutela della libertà.

Organi e Simboli: Approfondimento dei principali organi costituzionali (Parlamento, Governo, Magistratura) e della figura del Presidente della Repubblica come simbolo dell'unità nazionale.

Processo Democratico: Attività finalizzate a comprendere come nascono le leggi e come si svolge il dibattito pubblico, incoraggiando il pensiero critico e il rispetto delle diverse opinioni.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

## SIMBOLI, IDENTITÀ E APPARTENENZA

Il percorso mira a far scoprire i simboli come linguaggi di un'identità condivisa, favorendo il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea. Di seguito si indicano, a titolo esemplificativo, alcune piste operative:

Il Linguaggio dei Simboli Istituzionali: Esplorazione dei segni identificativi (Tricolore, Bandiera Europea, Stemma della città di Verona) e degli inni (nazionale ed europeo)

come espressione di radici storiche e valori comuni.

Identità Plurale e Senso di Appartenenza:  Riflessione sul concetto di 'Patria' intesa come comunità di valori aperta e accogliente, fondata sull'adesione a leggi comuni e sul rispetto dei diritti universali. L'appartenenza è vissuta attraverso cerchi concentrici che collegano l'identità locale e nazionale a una più ampia cittadinanza europea e mondiale, dove la cura del bene comune non conosce confini.

Ricerca Storica e Comunicazione: Approfondimento sull'origine dei simboli e sulla loro evoluzione nel tempo, con l'eventuale utilizzo di linguaggi multimediali per raccontare il legame tra memoria storica e principi di libertà e democrazia

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

**Tematiche affrontate / attività previste**

Diritti Umani e Cooperazione Internazionale

Il percorso promuove la conoscenza dei diritti inalienabili dell'individuo, sviluppando la consapevolezza della loro universalità e la capacità di analizzare criticamente le sfide del mondo contemporaneo. A titolo esemplificativo, si indicano le seguenti direttrici:

Dall'esperienza dei bisogni alla cultura dei diritti: Riconoscimento dei diritti fondamentali dell'infanzia (istruzione, gioco, salute) attraverso l'analisi della propria realtà quotidiana e il confronto con le diverse forme di solidarietà e volontariato locale.

Le Istituzioni Internazionali e la Pace: Esplorazione del ruolo dell'ONU e dell'Unione Europea nella tutela dei diritti umani e nel mantenimento della cooperazione tra i popoli, con particolare attenzione ai valori della pace e del dialogo.

Analisi della realtà e Diritti Negati: Approfondimento dei documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzione sui Diritti dell'Infanzia) e riflessione critica sulle situazioni di crisi, conflitti o povertà dove tali diritti non sono garantiti.

Cittadinanza Globale: Percorsi di sensibilizzazione volti a sviluppare empatia e responsabilità verso le grandi sfide del pianeta, promuovendo il passaggio dalla consapevolezza individuale all'impegno civile.

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,

palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Convivenza Civile e Valore della Diversità

L'obiettivo è la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo dove la regola è

vissuta come tutela della libertà di tutti.

Patti di Convivenza e Responsabilità: Partecipazione attiva alla definizione delle regole del gruppo e assunzione di impegni consapevoli verso la comunità scolastica e i suoi spazi.

Principio di Uguaglianza (Art. 3): Valorizzazione delle differenze personali come risorsa e contrasto a ogni forma di pregiudizio o discriminazione (di genere, etnia, abilità), per promuovere il rispetto della dignità umana.

Cultura della Cooperazione: Utilizzo del dialogo, della mediazione dei conflitti e del lavoro di gruppo come strumenti quotidiani di cittadinanza attiva e inclusione.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

SALUTE E SICUREZZA: UN IMPEGNO CONDIVISO

Le prove di evacuazione e la conoscenza delle norme di sicurezza rappresentano un'attività trasversale che coinvolge l'intero Istituto, promuovendo una cultura della prevenzione e della responsabilità collettiva.

A titolo esemplificativo, si indicano le seguenti piste operative:

Cultura della prevenzione e segnaletica: Riconoscimento dei segnali di sicurezza (colori, icone) e dei percorsi di uscita. Interiorizzazione dei comportamenti corretti da adottare durante le emergenze e le esercitazioni di plesso.

Analisi dei rischi negli spazi comuni: Osservazione guidata degli ambienti scolastici (aule, mense, cortili) per l'individuazione di potenziali pericoli e la possibile elaborazione di vademecum illustrati sulle buone pratiche di comportamento.

Sicurezza tecnica e Benessere digitale: Conoscenza dei protocolli per l'uso dei laboratori e della strumentazione tecnologica. Riflessione sui rischi legati all'ambiente digitale, con particolare attenzione alla postura, ai tempi di esposizione e alla tutela della privacy.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

EDUCAZIONE STRADALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il percorso mira a sviluppare la consapevolezza degli alunni come utenti della strada, promuovendo comportamenti responsabili per la tutela della propria e altrui incolumità e il rispetto dell'ambiente.

Norme e segnaletica: Conoscenza delle regole fondamentali di comportamento per pedoni e ciclisti e riconoscimento della segnaletica stradale come linguaggio comune per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Analisi del contesto locale: Osservazione del territorio e del percorso casa-scuola per identificare potenziali rischi e promuovere una mobilità autonoma, sicura e consapevole nel proprio ambiente di vita.

Cultura della mobilità sostenibile: Riflessione sull'impatto ambientale dei trasporti e promozione di scelte eco-friendly, incentivando comportamenti che favoriscano la sostenibilità urbana e il rispetto del bene comune.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CURA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Il percorso mira a far acquisire agli alunni consapevolezza dei fattori che influenzano il benessere proprio e altrui, promuovendo scelte responsabili nei vari contesti di vita (casa, scuola, comunità).

Stili di vita e Nutrizione: Promozione di buone pratiche igienico-sanitarie e di un'alimentazione equilibrata, intese come basi fondamentali per la tutela della salute sin dall'infanzia.

Centralità del corpo e benessere relazionale: Valorizzazione dell'esperienza corporea e del movimento come canali privilegiati di scoperta e apprendimento. Il percorso privilegia la relazione diretta e il gioco, educando a una gestione consapevole dei tempi digitali a favore dell'interazione fisica e sensoriale.

Prevenzione e Sicurezza: Conoscenza delle regole per prevenire rischi nei diversi ambienti e, con l'approccio adeguato all'età, riflessione sui pericoli legati alle dipendenze (fumo, alcool, sostanze) e ai loro effetti dannosi sull'organismo e sulla vita sociale.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

## IL LAVORO E LA CULTURA DELL'INIZIATIVA

Il percorso mira a far scoprire il valore del lavoro come fondamento della convivenza civile e motore del benessere collettivo, partendo dall'esperienza quotidiana per aprirsi alla dimensione europea.

Ruoli e funzioni nella comunità: Riconoscimento e rappresentazione delle diverse professioni incontrate nella vita privata e scolastica, per comprenderne l'utilità sociale e il valore del contributo individuale al bene comune.

Il valore del lavoro e la qualità della vita: Riflessione sul legame tra impegno lavorativo, soddisfazione dei bisogni e miglioramento delle condizioni di vita, intesi come strumenti per contrastare la povertà e promuovere la dignità umana.

Sviluppo ed economia in prospettiva europea: Semplici ricerche e approfondimenti sui mutamenti del lavoro e dello sviluppo economico in Italia e in Europa, per cogliere l'importanza dell'innovazione e della cooperazione nella crescita delle nazioni.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Il percorso educa alla tutela del patrimonio naturale e urbano come bene comune, promuovendo la responsabilità verso l'ecosistema.

Esplorazione e cura di prossimità: Osservazione del territorio e distinzione tra ambiente naturale e antropico. Pratiche quotidiane di riciclo e tutela del decoro negli spazi comuni.

Ecosistemi e impatto umano: Studio delle risorse locali e degli equilibri ambientali, con particolare attenzione alla salvaguardia della biodiversità e all'analisi delle trasformazioni territoriali.

Sfide globali e stili di vita: Approfondimento dei temi della sostenibilità e del risparmio energetico, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e comportamenti eco-friendly.

## Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

TUTELA DEL PATRIMONIO E BENESSERE ANIMALE

Il percorso promuove il riconoscimento del valore dei beni comuni e degli esseri viventi, favorendo la conoscenza delle realtà che operano per la loro protezione.

Istituzioni culturali e servizi al cittadino: Individuazione delle strutture locali (biblioteche, musei, siti storici) e comprensione dei servizi offerti per la conservazione e la fruizione del patrimonio artistico e culturale.

Tutela dell'ambiente e degli animali: Conoscenza delle strutture e degli enti del territorio dedicati alla salvaguardia della natura e degli animali, promuovendo la consapevolezza dei servizi di cura e soccorso operanti nella comunità.

Cultura della responsabilità: Sviluppo di comportamenti empatici e rispettosi verso ogni forma di vita e verso i beni storici, intesi come eredità collettiva da tramandare.

## Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

## QUALITÀ URBANA E SERVIZI LOCALI

Il percorso promuove la capacità di osservare con sguardo consapevole il proprio territorio, comprendendo come l'organizzazione dei servizi pubblici influisca sulla qualità della vita quotidiana. A titolo esemplificativo si propongono i seguenti ambiti di lavoro:

Indagine sui servizi di pubblica utilità: Ricerca guidata sul funzionamento del ciclo dei rifiuti e sulla rete dei trasporti locali, per riflettere sull'importanza di servizi efficienti per la comunità.

Percezione della qualità ambientale: Rilevazione dello stato di cura degli spazi verdi e dei luoghi pubblici attraverso l'osservazione diretta (es. rumore, pulizia, accessibilità), per sviluppare proposte di miglioramento della vivibilità urbana.

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CULTURA DELLA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Il percorso educa alla prevenzione e alla gestione dei rischi, promuovendo comportamenti corretti per la salvaguardia dell'incolumità propria e collettiva, in collaborazione con le istituzioni di soccorso.

Autoprotezione e gestione dell'emergenza: Apprendimento delle procedure immediate da attuare in caso di allerta. Riconoscimento dei segnali di pericolo e delle zone sicure negli ambienti di vita quotidiana per una gestione consapevole delle criticità.

Conoscenza del territorio e sistemi di soccorso: Individuazione delle fragilità specifiche del contesto locale (rischio sismico, idrogeologico, climatico) e comprensione del ruolo della Protezione Civile come sistema di supporto e solidarietà sociale.

Consapevolezza e prevenzione attiva: Approfondimento delle cause dei fenomeni naturali estremi e dei cambiamenti climatici. Promozione della cultura della prevenzione attraverso la responsabilità individuale e la diffusione di buone pratiche di comportamento.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CAMBIAMENTI CLIMATICI E TRASFORMAZIONI AMBIENTALI

Il percorso guida gli alunni a riconoscere le trasformazioni del paesaggio e a comprendere le dinamiche del cambiamento climatico, promuovendo una cultura della responsabilità verso gli equilibri del pianeta.

Approccio esplorativo e percettivo: Osservazione, rappresentazione dei mutamenti stagionali e dei fenomeni atmosferici quotidiani. Confronto tra elementi naturali e antropici per individuare le prime trasformazioni del territorio di prossimità.

Approccio analitico e relazionale: Indagine sull'evoluzione del paesaggio locale e introduzione ai concetti di inquinamento ed effetto serra. Riflessione sul legame tra attività umana ed alterazione degli ecosistemi.

Approccio consapevole e propositivo: Approfondimento sulle cause del riscaldamento globale e degli eventi meteorologici estremi. Progettazione di iniziative di sensibilizzazione e ricerca di soluzioni sostenibili per il futuro collettivo.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E TRADIZIONI

Il percorso promuove il riconoscimento del valore del patrimonio locale come espressione di identità, educando alla sua tutela e alla sua trasmissione alle generazioni future.

Approccio esplorativo e narrativo: Esplorazione del territorio per individuare e documentare i monumenti e i beni storici del proprio ambiente di vita. Condivisione di leggende, musiche popolari e feste locali per scoprire le radici culturali e le tradizioni della comunità.

Approccio analitico e intergenerazionale: Distinzione tra patrimonio materiale (monumenti, opere d'arte) e immateriale (dialetto, usanze, tradizioni orali). Incontro con testimoni della memoria locale per riflettere sul valore del passaggio generazionale e della conservazione dei ricordi.

Approccio propositivo e di valorizzazione: Elaborazione di proposte concrete per la salvaguardia e la tutela del patrimonio locale. Possibile realizzazione di materiali informativi e iniziative di divulgazione per promuovere la conoscenza e il rispetto dei beni

comuni presso la collettività.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

RISORSE LIMITATE E CONSUMO RESPONSABILE

Il percorso educa alla consapevolezza che le risorse naturali sono finite, promuovendo comportamenti quotidiani di risparmio e rispetto per i beni comuni.

Approccio pratico (Esperienza): Attuazione di azioni concrete per il risparmio idrico e il contrasto allo spreco alimentare negli ambienti di vita quotidiana.

Approccio analitico (Consapevolezza): Possibile rilevazione dei consumi e condivisione di regole comuni per l'uso responsabile delle risorse scolastiche e domestiche.

Approccio critico (Responsabilità): Riflessione sulla limitatezza delle risorse a livello globale e ricerca di soluzioni sostenibili per ridurre la propria impronta ecologica.

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

EDUCAZIONE FINANZIARIA E SCELTE DI CONSUMO

Il percorso introduce all'uso consapevole del denaro e alla capacità di compiere scelte economiche ponderate e responsabili.

Valore e scelta : Riconoscimento del valore del denaro attraverso simulazioni di baratto e acquisto. Riflessione sulla distinzione tra bisogni primari e desideri per orientare le prime scelte di consumo.

Risparmio e pianificazione: Introduzione ai concetti di spesa e risparmio. Gestione di piccoli budget per attività comuni, imparando a pianificare l'uso delle risorse economiche nel tempo.

Economia e responsabilità: Analisi dei concetti di costo, ricavo e guadagno in contesti reali. Esplorazione delle forme di pagamento (fisico e digitale) e del valore etico di una gestione oculata del denaro.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

IMPORTANZA E FUNZIONE DEL DENARO

Il percorso analizza il denaro come strumento di scambio e di partecipazione alla vita della comunità.

Dallo scambio al valore: Scoperta delle origini del commercio attraverso il baratto. Riflessione sulla distinzione tra bisogni essenziali e desideri, per imparare a dare la giusta priorità alle scelte d'acquisto.

Il denaro per la collettività: Introduzione al concetto di tasse come contributo per i servizi di tutti (scuola, parchi, strade). Sperimentazione di una spesa comune per capire che le risorse sono limitate e vanno pianificate.

Etica e responsabilità: Riflessione sul legame tra il prezzo di un bene e il lavoro necessario per produrlo. Analisi dell'impatto sociale delle proprie scelte per diventare consumatori più consapevoli e rispettosi.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

LEGALITÀ E CONTRASTO ALLE MAFIE

Il percorso educa al valore della legalità come fondamento della convivenza, analizzando le regole della comunità e la storia dell'impegno civile contro ogni forma di criminalità.

Le regole e il bene comune: Consapevolezza delle regole che garantiscono la convivenza civile nel proprio ambiente di vita. Possibile incontro con le istituzioni del territorio (es. Forze dell'ordine) per comprendere il ruolo di chi tutela la sicurezza e previene comportamenti illegali o dannosi per la collettività.

Storia e contrasto ai fenomeni mafiosi: Approfondimento sulla storia dei fenomeni mafiosi e sulle figure simbolo della lotta alla criminalità organizzata (es. Falcone e Borsellino). Riflessione sui concetti di omertà, responsabilità e coraggio della denuncia, partecipando a momenti di memoria attiva.

Consapevolezza e cittadinanza attiva: Comprensione del valore della legalità come scelta quotidiana. Elaborazione di prodotti creativi o informativi per diffondere la cultura della legalità e spiegare l'importanza del contrasto ad ogni forma di prevaricazione.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

# Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

## RICERCA DIGITALE E ATTENDIBILITÀ DELLE FONTI

Il percorso insegna a navigare in rete in modo critico, sviluppando le capacità necessarie

per selezionare informazioni attendibili e riconoscere le notizie false.

Attività orientative e suggerite:

Ricerca e selezione: Utilizzo di parole chiave efficaci per individuare contenuti didattici su enciclopedie online e siti sicuri indicati dal docente.

Verifica e confronto: Laboratorio di confronto tra più fonti per confermare un'informazione e analisi dell'autore per valutarne l'autorevolezza.

Analisi critica e Fake News: Identificazione dei segnali di inattendibilità (titoli sensazionalistici, immagini manipolate) e riflessione sulla responsabilità individuale nella diffusione di notizie non verificate.

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

PRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Il percorso guida gli alunni nell'uso di strumenti tecnologici per realizzare materiali utili allo studio, alla documentazione e alla comunicazione.

A titolo esemplificativo:

Realizzazione di poster, manifesti e cartoline digitali per comunicare regole, messaggi o inviti.

Elaborazione di mappe concettuali e brevi presentazioni per sintetizzare e riorganizzare argomenti di studio.

Documentazione di attività e progetti attraverso fotocronache, didascalie e partecipazione a libri digitali collettivi.

Progettazione di modelli tridimensionali elementari partendo dalla combinazione di forme geometriche solide.

## Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE: RICONOSCIMENTO DELLE FONTI

A titolo esemplificativo:

Identificazione dei siti sicuri: Riconoscimento di portali affidabili (istituzioni, scuole, enciclopedie online per ragazzi).

Distinzione tra strumenti e siti: Comprensione della differenza tra motori di ricerca e siti web di contenuto.

Analisi visiva delle interfacce: Osservazione di loghi, menu e intestazioni per individuare l'autore e lo scopo del sito.

Riconoscimento dei contenuti promozionali: Distinzione tra informazioni didattiche e messaggi pubblicitari (banner).

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

USARE GLI STRUMENTI DIGITALI

Il percorso promuove l'uso consapevole e autonomo delle tecnologie, guidando gli alunni nell'utilizzo dei dispositivi digitali per studiare, creare e collaborare con i compagni.

A titolo esemplificativo:

Imparare l'ordine digitale: Capire come salvare i propri lavori, creare cartelle con il proprio nome e dare un titolo ai file per non perderli.

Scrivere al computer: Imparare a usare correttamente la tastiera per scrivere testi puliti, ordinati e facili da leggere.

Creare con la tecnologia: Sperimentare l'uso del microfono per registrare racconti (podcast) e delle forme geometriche per disegnare oggetti da stampare in 3D.

Lavorare insieme online: Utilizzare possibili spazi digitali autorizzati e protetti dall'Istituto (come la classe virtuale di Classroom, bacheche digitali tipo Padlet o cartelle di lavoro condivise) per scrivere a più mani un progetto, imparando a scambiarsi idee con gentilezza e rispetto (regole di buona educazione digitale).

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

REGOLE E CITTADINANZA DIGITALE

Il percorso promuove un uso responsabile delle tecnologie, bilanciando il benessere fisico, la sicurezza personale e il rispetto degli altri negli ambienti virtuali.

A titolo esemplificativo:

Salute e benessere: Regole per la postura corretta, protezione della vista e gestione consapevole dei tempi di utilizzo dei dispositivi.

Sicurezza e Privacy: Importanza di proteggere i dati personali (password) e riflessione sulle tracce che lasciamo online ("impronta digitale").

Gentilezza digitale: Uso di un linguaggio educato e rispettoso nelle comunicazioni e negli spazi digitali condivisi.

Collaborazione e rispetto: Utilizzo di strumenti condivisi per lavorare insieme a un progetto, imparando a valorizzare il contributo dei compagni.

Rispetto del lavoro altrui: Avvio alla ricerca di contenuti web imparando a indicare sempre la fonte e l'autore delle informazioni trovate.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

INTERAZIONE NEGLI AMBIENTI DIGITALI

Il percorso promuove l'uso consapevole e rispettoso dei possibili spazi digitali condivisi, sensibilizzando ed educando gli alunni a gestire la propria presenza online e i materiali di studio.

A titolo esemplificativo:

Regole di comportamento online: Rispetto delle modalità di intervento e dei tempi di ascolto durante le attività digitali condivise.

Organizzazione dei materiali: Gestione ordinata dei propri documenti, file o compiti all'interno degli spazi digitali utilizzati dalla classe.

Sicurezza e accesso: Uso responsabile delle proprie credenziali (password) per accedere in modo protetto agli strumenti didattici.

Comunicazione rispettosa: Utilizzo di un linguaggio gentile e appropriato in ogni forma di interazione o scambio di messaggi digitale.

Collaborazione a distanza: Partecipazione costruttiva ad attività di gruppo svolte in ambienti virtuali comuni.

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

IDENTITÀ E PRIVACY ONLINE

Il percorso insegna a proteggere la propria immagine e i propri dati personali durante la navigazione in rete.

A titolo esemplificativo:

Identità reale e virtuale: Riflessione sull'uso di nomi e immagini che proteggono la propria privacy (avatar e pseudonimi).

Gestione dei dati personali: Imparare a distinguere tra le informazioni che si possono condividere e quelle che devono restare segrete.

L'impronta digitale: Consapevolezza che ogni azione compiuta online lascia una traccia visibile nel tempo.

Tutela della riservatezza: Sviluppo di abitudini sicure per proteggere se stessi e gli altri in rete.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

SICUREZZA E RESPONSABILITÀ DIGITALE

Il percorso promuove la capacità di navigare in modo prudente, aiutando gli alunni a riconoscere le situazioni di rischio e a gestire correttamente le proprie interazioni online.

Tematiche generali:

Prevenzione e protezione: Sviluppo di comportamenti prudenti per tutelare la propria sicurezza e riconoscere potenziali pericoli nel web.

Consapevolezza dei contenuti: Approccio critico verso le informazioni e le tendenze della rete (come le "sfide" virali), distinguendo tra gioco e rischio.

Relazioni digitali sicure: Importanza di interagire in rete solo con persone conosciute e di mantenere riservate le informazioni personali.

Richiesta di supporto: Riconoscimento delle figure adulte di riferimento (famiglia e scuola) come guida e aiuto in caso di dubbi o disagio online.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

BENESSERE E CONVIVENZA DIGITALE

Il percorso promuove la consapevolezza dell'impatto della tecnologia sulla salute fisica e sulla qualità dei legami sociali.

Tematiche generali:

Abitudini per il benessere: Educazione all'uso equilibrato dei dispositivi, con attenzione alla postura, alla tutela della vista e all'alternanza tra attività digitale e tempo di riposo.

Empatia e responsabilità: Riflessione sul valore delle parole negli spazi virtuali e sull'importanza di mantenere un comportamento solidale, contrastando attivamente ogni forma di esclusione o offesa online (prevenzione del bullismo e cyberbullismo).

Supporto e mediazione: Sviluppo della capacità di riconoscere i segnali di disagio relazionale in rete e di coinvolgere tempestivamente l'adulto per gestire i conflitti.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

# Ciclo Scuola secondaria di I grado

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso formativo mira a far acquisire agli studenti una consapevolezza profonda della struttura della Costituzione, focalizzandosi in particolare sugli articoli che regolano l'esercizio dei diritti e dei doveri dei cittadini. Attraverso l'analisi dei rapporti sociali ed economici che caratterizzano l'esperienza quotidiana, gli alunni vengono guidati a riconoscere i legami diretti tra il dettato costituzionale e i fatti di cronaca o i comportamenti personali. I principi cardine della Carta vengono approfonditi mediante specifiche attività di Educazione Civica, quali progetti interdisciplinari, uscite didattiche e lezioni frontali, ma trovano anche una declinazione naturale all'interno delle singole discipline. In quest'ottica, citati a titolo di esempio, lo studio della Tecnologia affronta il binomio diritto-dovere tra sfruttamento delle risorse e rispetto dell'ambiente, l'Italiano si fa veicolo del diritto allo studio e alla libertà di espressione, mentre la Storia permette di contestualizzare il valore della dignità dell'essere umano come fondamento della convivenza civile.

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto promuove l'interiorizzazione dei valori di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, guidando gli alunni a identificare e adottare comportamenti idonei nella vita scolastica, familiare e di prossimità. Questo percorso di consapevolezza parte dall'analisi delle esperienze personali per estendersi alla comprensione del proprio ruolo all'interno di una comunità locale, nazionale ed europea sempre più interconnessa. Un momento fondamentale di questo esercizio di cittadinanza è la partecipazione diretta alla formulazione delle regole della classe e della scuola, intesa come palestra di democrazia e responsabilità condivisa. Per sostenere tali processi, la didattica incoraggia sistematicamente le buone pratiche quotidiane, traendo ispirazione e confronto dai grandi esempi della storia, affinché i valori costituzionali non restino concetti astratti ma si trasformino in modelli d'azione concreti e consapevoli.

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,

evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto assume come valore identitario la costruzione di una cultura del rispetto fondata sul principio di uguaglianza e non discriminazione espresso dall'articolo 3 della Costituzione. In un contesto scolastico caratterizzato da una significativa presenza di alunni con background migratorio, la scuola trasforma la pluralità in una risorsa pedagogica, operando quotidianamente per educare all'accettazione della bellezza della diversità e alla ricchezza del confronto interculturale. Questo impegno si traduce in un'azione costante di prevenzione verso ogni forma di violenza, fisica o psicologica, inclusi i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Attraverso il dialogo quotidiano e il

supporto vigile degli adulti di riferimento, gli studenti vengono guidati a riconoscere e contrastare le discriminazioni in ogni contesto, reale o virtuale, promuovendo relazioni corrette e inclusive che valorizzino l'unicità di ogni persona come pilastro fondamentale della comunità scolastica.

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto promuove la cura responsabile degli ambienti e il rispetto dei beni pubblici e

privati come fondamento della convivenza civile, educando gli studenti alla tutela delle forme di vita e degli spazi comuni. In questa prospettiva, la scuola realizza numerosi progetti di riqualifica degli ambienti scolastici attraverso l'espressione artistica, trasformando gli spazi fisici in luoghi di appartenenza e identità collettiva. Parallelamente, le iniziative legate all'orto didattico e alla sostenibilità ambientale permettono agli alunni di sperimentare direttamente il valore della cura e della responsabilità verso l'ecosistema. Questa dimensione del "fare insieme" si integra con l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la partecipazione alle rappresentanze studentesche e agli organi collegiali a livello di classe e di scuola. Il coinvolgimento diretto degli studenti nei processi decisionali e nella gestione pratica del bene comune favorisce lo sviluppo di un forte senso di comunità, dove il rispetto per il patrimonio materiale e naturale diventa espressione concreta del senso del dovere e della partecipazione democratica.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto promuove la cultura dell'aiuto reciproco come valore fondante della convivenza, impegnandosi a sostenere, singolarmente e in gruppo, le persone in situazione di fragilità sia all'interno della scuola che nella comunità allargata. Un pilastro centrale di questo impegno è rappresentato dal forte lavoro sull'inclusione degli studenti con disabilità, che si realizza quotidianamente attraverso attività di tutoraggio tra pari e gruppi di lavoro cooperativi volti a incrementare la collaborazione e il senso di appartenenza di ciascuno. Per ampliare l'orizzonte della solidarietà, la scuola organizza incontri significativi con realtà cittadine e internazionali, quali la Ronda della Carità, la Caritas Diocesana e Medici Senza Frontiere; tali momenti di confronto permettono agli studenti di conoscere direttamente diverse forme di volontariato e di cittadinanza attiva. Queste iniziative trasformano l'accoglienza in un gesto concreto, educando gli alunni a riconoscere le difficoltà altrui non come un limite, ma come un'occasione per costruire una comunità più coesa, inclusiva e consapevole delle sfide globali.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all’esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso approfondisce la conoscenza degli organi e delle funzioni di Comune, Circoscrizione e Regione, collegandoli ai servizi pubblici del territorio. Attraverso spiegazioni in classe, uscite didattiche e la partecipazione ad attività organizzate dalle amministrazioni locali, gli alunni imparano a illustrare il funzionamento degli Enti territoriali partendo da esempi concreti della propria esperienza.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso promuove la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale attraverso lo studio dei fondamenti dello Stato. La spiegazione frontale chiarisce la suddivisione dei poteri e le funzioni di Parlamento, Governo e Magistratura, mentre l'uso del role play permette agli alunni di sperimentare concretamente le dinamiche della democrazia diretta e rappresentativa, simulando il lavoro degli organi costituzionali e i processi decisionali collettivi.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Lo studio della storia e dei simboli identitari — dalle bandiere (italiana, regionale, europea) agli inni e agli stemmi — si intreccia con il legame profondo verso la comunità locale e nazionale. Il significato di Patria e il dovere costituzionale di cui all'articolo 52

vengono approfonditi attraverso la memoria della Resistenza, celebrando figure esemplari come il Colonnello Fincato e Rita Rosani, a cui la scuola è intitolata. Il senso di appartenenza è rinvigorito da momenti istituzionali di rilievo, come l'onore di essere stati scelti dall'Esercito per la consegna del Tricolore il 4 novembre scorso, e dalla partecipazione dell'orchestra scolastica, che esegue solennemente l'Inno nazionale durante le ricorrenze ufficiali, trasformando lo studio dei simboli in un'esperienza civica vissuta.

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Lo studio della storia e la lettura critica dei quotidiani permettono di analizzare il processo di formazione dell'Unione Europea, dallo spirito del Trattato di Roma fino all'attuale assetto istituzionale e alla Carta dei diritti fondamentali. L'approfondimento degli articoli costituzionali che regolano i rapporti internazionali si raccorda alla conoscenza dei principali organismi, con particolare attenzione all'ONU e alle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dell'infanzia. Questi temi sono oggetto di specifiche progettualità e momenti di riflessione collettiva, come la celebrazione della Giornata dell'Europa il 9 maggio, finalizzati a rintracciare la coerenza tra i principi sovranazionali e la nostra Costituzione, imparando a individuarne l'applicazione o la violazione nei fatti di cronaca e nelle esperienze studiate.

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La conoscenza e l'applicazione del Regolamento d'istituto nei vari ambienti della scuola — dalla mensa alla palestra, dai laboratori ai cortili — vengono promosse attraverso la lettura condivisa in tutte le classi all'inizio dell'anno scolastico. L'approccio adottato non è di tipo sanzionatorio, bensì orientato alla responsabilizzazione: attraverso la personalizzazione degli spazi, gli alunni sono incoraggiati a percepire la scuola come la propria casa, sviluppando un naturale rispetto per il bene comune. In questo contesto, il principio di uguaglianza viene vissuto come consapevolezza che ogni differenza rappresenta un valore e una ricchezza, prevenendo attivamente ogni forma di discriminazione attraverso una cura condivisa del clima relazionale e degli ambienti di vita.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La sicurezza è intesa come un impegno collettivo che coinvolge l'intera comunità scolastica: tutti i docenti, regolarmente formati sulla normativa vigente, condividono quotidianamente con gli alunni l'analisi dei principali fattori di rischio presenti negli ambienti di studio e svago. Attraverso questo dialogo costante, i ragazzi sono guidati ad adottare comportamenti idonei per salvaguardare la salute propria e altrui, imparando a individuare i rischi potenziali e a collaborare attivamente alla definizione di strategie di prevenzione applicabili sia nel contesto scolastico che in ogni altro ambito della vita sociale.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La sensibilizzazione alle norme di circolazione stradale avviene attraverso l'analisi critica di fatti di cronaca e la lettura di articoli di giornale, che permettono di riflettere sulle conseguenze dei comportamenti a rischio. Il percorso è arricchito da incontri diretti con la Polizia Locale, volti a trasmettere il valore della regola non come obbligo, ma come strumento di tutela della propria e altrui salute. Gli studenti vengono così guidati ad adottare condotte responsabili e consapevoli in strada, comprendendo l'importanza della prevenzione e del rispetto della sicurezza comune.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso di prevenzione si arricchisce di un'analisi critica dei linguaggi contemporanei, utilizzando l'ascolto e l'esame di testi di canzoni che veicolano messaggi distorti o celebrativi riguardo al consumo di sostanze e a stili di vita autodistruttivi. Attraverso lo studio delle Scienze, vengono fornite le evidenze scientifiche circa i danni biologici e le gravi interferenze che tali sostanze, comprese quelle sintetiche, esercitano sulla crescita e sull'armonico sviluppo psico-fisico. Parallelamente, nell'ambito dell'Educazione Civica, la lettura di articoli e i dibattiti in classe permettono di decostruire i modelli negativi proposti dalla cultura di massa, aiutando i ragazzi a sviluppare un pensiero autonomo che sappia distinguere l'espressione artistica dalla realtà dei rischi legati alla dipendenza e alla salute sociale e affettiva.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello

sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il valore del lavoro come fondamento costituzionale e motore di crescita economica viene approfondito attraverso il progetto di lettura del quotidiano in classe, che permette di analizzare in tempo reale le dinamiche dei settori produttivi e le principali attività

lavorative del territorio. Attraverso il dibattito e la ricerca guidata, gli studenti indagano le cause dello sviluppo e delle arretratezze sociali in Italia e in Europa, comprendendo come una crescita economica sostenibile sia essenziale per il miglioramento della qualità della vita e per il contrasto alla povertà. Particolare attenzione viene dedicata alla conoscenza delle norme che tutelano i lavoratori, la comunità e l'ambiente, favorendo una riflessione consapevole sulle regole che disciplinano il mondo del lavoro e sulla loro finalità di garanzia per l'intera collettività.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

In linea con l'articolo 9 della Costituzione, il percorso analizza l'impatto tecnologico sugli ecosistemi, promuovendo risparmio energetico ed economia circolare. Grazie alla collaborazione con AMIA e gli "Angeli del Bello", gli studenti attuano interventi concreti di tutela ambientale e decoro urbano, traducendo i principi di responsabilità e solidarietà in azioni quotidiane per la salvaguardia della biodiversità e del benessere collettivo.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso approfondisce i sistemi normativi a tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale, analizzando il ruolo di organismi come l'UNESCO e l'azione del FAI nella salvaguardia dei beni comuni. Parallelamente, vengono esaminate le norme che contrastano il maltrattamento degli animali, promuovendo una cultura del rispetto e del benessere animale come parte integrante della sensibilità civica e della tutela degli ecosistemi.

## Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso analizza criticamente il legame tra stili di vita e impatto globale attraverso un laboratorio dedicato al fenomeno del fast fashion. Gli studenti approfondiscono le ricadute sociali, economiche e ambientali della produzione tessile di massa, riflettendo sullo sfruttamento delle risorse e della manodopera. L'attività mira a promuovere scelte di consumo più etiche e sostenibili, rendendo i ragazzi consapevoli di come le abitudini quotidiane influenzino l'equilibrio degli ecosistemi e i diritti delle comunità a livello mondiale.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Attraverso la partecipazione a un progetto specifico dell'Università di Verona, gli studenti imparano a riconoscere i segnali di pericolo ambientale legati ai fenomeni alluvionali e ai cambiamenti climatici. Il percorso guida i ragazzi ad assumere comportamenti corretti per la propria sicurezza e quella della comunità, favorendo la conoscenza delle dinamiche del territorio e dei protocolli di emergenza. Questa attività prevede inoltre il raccordo con la Protezione Civile e le organizzazioni del terzo settore, permettendo di comprendere il valore della prevenzione e del volontariato nella gestione delle criticità ambientali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'analisi delle trasformazioni ambientali e del cambiamento climatico viene condotta attraverso la visione di documentari scientifici e l'esame costante di articoli di stampa specialistica. Questi strumenti permettono agli studenti di individuare le cause antropiche del riscaldamento globale e di illustrarne gli effetti concreti su scala locale e planetaria, sviluppando una capacità critica nel distinguere tra evidenze scientifiche e opinioni, e favorendo una riflessione consapevole sulle urgenze ecologiche del nostro tempo.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La scoperta del patrimonio artistico, culturale e agroalimentare avviene attraverso un approccio esperienziale che unisce la visione di documentari specialistici a uscite didattiche sul territorio. Queste attività permettono agli studenti di identificare le specificità artistiche e le eccellenze enogastronomiche locali come elementi identitari da preservare. Sperimentando azioni dirette di tutela e valorizzazione, gli alunni passano dalla conoscenza teorica alla partecipazione attiva, comprendendo il legame tra la conservazione dei beni culturali e lo sviluppo di un turismo sostenibile e consapevole.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il confronto tra le diverse criticità ambientali a livello globale e locale mette in luce la finitezza delle risorse naturali e l'urgenza di un loro utilizzo consapevole. Attraverso percorsi didattici specifici sulla preziosità dell'acqua, gli alunni analizzano il valore vitale di questa risorsa e i rischi legati al suo esaurimento, individuando strategie di risparmio idrico quotidiano. Parallelamente, la partecipazione al concorso "Siamo nati per camminare" promuove una riflessione attiva sulla mobilità sostenibile, incentivando comportamenti personali coerenti che riducano l'impatto ambientale e favoriscano la tutela del paesaggio urbano e naturale come bene comune.

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'educazione finanziaria viene integrata nell'insegnamento della Matematica attraverso compiti di realtà che simulano la gestione della vita quotidiana. Gli studenti imparano a dare valore al denaro e a comprenderne le regole d'uso, esercitandosi nell'amministrazione di piccole disponibilità economiche attraverso l'ideazione di piani di spesa e di risparmio. Attraverso queste simulazioni, i ragazzi applicano i concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio, confrontandosi con diverse forme di pagamento e accantonamento, sviluppando così le competenze necessarie per una gestione economica consapevole e responsabile.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Per tutti gli alunni, e in particolare per gli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia), la comprensione del valore del denaro e delle dinamiche di scambio avviene attraverso un compito di realtà immersivo: l'uscita didattica per fare la spesa nei negozi del quartiere. Questa attività permette di trasformare i concetti astratti in competenze linguistiche e pratiche immediate, imparando a leggere i prezzi, confrontare le offerte e gestire il resto. L'esperienza diretta favorisce l'integrazione sociale e l'autonomia comunicativa, insegnando a muoversi con consapevolezza negli spazi economici del proprio contesto di vita.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso sulla legalità si focalizza sull'analisi delle radici della criminalità e sulle strategie per contrastarla, promuovendo il rispetto per la vita, la libertà e i beni pubblici. Attraverso lo studio approfondito delle figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, gli studenti ripercorrono la storia dei fenomeni mafiosi in Italia e l'evoluzione delle misure di contrasto. La riflessione sul loro sacrificio permette di interiorizzare il principio che i beni pubblici appartengono alla collettività e che la lotta alle mafie non è solo un compito delle forze dell'ordine, ma un impegno civico quotidiano che si traduce in scelte individuali coerenti con il diritto e l'etica pubblica.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

## Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso potenzia le competenze digitali attraverso laboratori mirati sulla distinzione tra fonti attendibili e fake news. Gli studenti imparano a ricercare e analizzare i contenuti web, valutando l'autorevolezza delle testate e la verifica delle informazioni (fact-checking). Questa attività critica è fondamentale per navigare in sicurezza nel panorama digitale, proteggendosi dalla disinformazione e sviluppando un pensiero autonomo basato su dati certificati e fonti istituzionali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'utilizzo delle tecnologie viene promosso come uno strumento abilitante e non come un fine ultimo, orientando gli studenti verso una rielaborazione personale e creativa dei contenuti digitali. Sotto la guida dei docenti, gli alunni imparano a selezionare e integrare informazioni, immagini e video per costruire prodotti multimediali originali (come presentazioni, podcast o video-racconti), sviluppando un approccio critico e attivo. Questo metodo trasforma il mezzo tecnologico in un "amplificatore" del pensiero e della comunicazione, permettendo a ciascuno di esprimere la propria identità e le proprie riflessioni in modo innovativo e consapevole.

## Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il percorso si conclude con l'acquisizione di un metodo rigoroso per l'analisi dei media digitali, finalizzato all'esame di Stato. Gli studenti imparano a mappare le fonti e i meccanismi di diffusione delle notizie, distinguendo tra canali ufficiali e circuiti informali. In base al grado di competenza, il percorso guida i ragazzi nella redazione di una corretta bibliografia e sitografia, insegnando loro a citare le fonti come prova di onestà intellettuale e attendibilità scientifica, trasformando la ricerca scolastica in un esercizio di cittadinanza consapevole e documentata.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto promuove l'interazione con le principali tecnologie digitali come una competenza trasversale che abilita ogni studente a modulare la propria comunicazione

in funzione della situazione e dell'interlocutore, in piena coerenza con i traguardi di equità e istruzione di qualità promossi dall'Agenda 2030. Gli alunni imparano a utilizzare dispositivi, software e piattaforme didattiche non solo come strumenti tecnici, ma come ambienti di relazione in cui è necessario adattare il registro e le modalità espressive, distinguendo con chiarezza tra i canali istituzionali e gli spazi collaborativi tra pari. Tale obiettivo viene declinato operativamente in tutte le discipline, assicurando che la competenza digitale sia integrata in ogni area del sapere e non limitata a singoli ambiti tecnologici.

La progettazione e il coordinamento di queste attività vengono sistematicamente concertati nelle sedi degli Organi Collegiali, dove i docenti definiscono strategie comuni per trasformare la tecnologia in un reale catalizzatore dell'inclusione. In questo quadro, per gli studenti con disabilità o DSA, l'uso di interfacce personalizzate e tecnologie assistive permette di garantire il diritto di espressione e l'autonomia comunicativa, superando le barriere cognitive o sensoriali. Allo stesso modo, per gli alunni con background migratorio, gli strumenti di mediazione digitale e l'uso di linguaggi multimodali facilitano il superamento degli ostacoli linguistici, favorendo una partecipazione paritaria al dialogo educativo. L'intero percorso formativo, validato collegialmente, mira a far sì che l'adattamento tecnologico diventi un esercizio di cittadinanza consapevole, rendendo il dialogo scolastico un luogo equo, sicuro e rispettoso delle diversità di ciascuno.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto propone nel proprio percorso formativo l'obiettivo di far conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer, declinando questa competenza in tutte le discipline attraverso attività progettuali trasversali. Attraverso lo storytelling esperienziale, la partecipazione a spettacoli teatrali a tema e la visione critica di film con dibattito, gli alunni esplorano le potenzialità dei dispositivi non solo come mezzi tecnici, ma come linguaggi per esprimere il proprio vissuto e confrontarsi con l'altro. La consapevolezza digitale viene approfondita con un focus specifico sull'universo dei social media, distinguendo tra l'interazione protetta all'interno dell'ecosistema Google Workspace d'istituto e la navigazione nei contesti esterni alla scuola. Questo percorso è arricchito da incontri con esperti e con la Polizia Postale, volti a prevenire rischi e a promuovere una cultura della responsabilità online, sviluppando una consapevolezza maggiore del concetto di Cyberbullismo.

Tale impianto educativo, coerente con i traguardi di equità dell'Agenda 2030, viene sistematicamente concertato nelle sedi degli Organi Collegiali per garantire un approccio unitario, inclusivo e gentile.

## Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto promuove l'utilizzo di classi virtuali e forum di discussione come ambienti privilegiati per lo studio e la ricerca, integrando pienamente la piattaforma Google Workspace nella pratica didattica quotidiana per la condivisione di materiali, l'attuazione della peer-to-peer education e la sperimentazione della flipped classroom. In questo ecosistema digitale, l'obiettivo primario è educare gli alunni a utilizzare tali strumenti

rispettando rigorosamente le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore, trasformando la navigazione online in un esercizio di responsabilità etica e cittadinanza attiva. Un esempio d'eccellenza di questa metodologia è il gruppo di lettura ad alta voce che, attraverso incontri volontari su Google Meet in orario extrascolastico e a classi aperte, registra una partecipazione massiccia e trasversale, favorendo la coesione sociale e il piacere della cultura in una dimensione digitale condivisa.

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto si impegna a guidare ogni studente nella capacità di creare e gestire la propria identità digitale, controllando con consapevolezza la circolazione dei dati personali attraverso l'adozione di rigorose forme di protezione della privacy e dei dispositivi. Per garantire che l'apprendimento avvenga in contesti sicuri, la scuola utilizza ambienti protetti e monitorati, come il registro elettronico e la piattaforma Google Workspace, le cui impostazioni sono costantemente supervisionate dal docente referente. Questa attenzione istituzionale è supportata da una formazione continua di tutto il corpo docente, curata dal DPO d'istituto, che estende l'aggiornamento sulla normativa privacy anche alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, assicurando che ogni attività progettuale sia conforme ai più elevati standard di tutela.

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'istituto promuove negli alunni la capacità di valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, educando al rispetto rigoroso delle identità, dei dati e della reputazione altrui. Attraverso un invito costante alla vigilanza critica e l'attuazione di progetti specifici su cyberbullismo e identità digitale inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola trasforma la navigazione in un'occasione di crescita etica, garantendo che ogni studente acquisisca la consapevolezza necessaria per tutelare la dignità propria e altrui in ogni contesto relazionale digitale. Il lavoro su testi letterari, articoli di cronaca, riflessioni e considerazioni che spesso nascono spontanee tra i ragazzi, danno modo di affrontare spesso il tema, ricordando continuamente ai ragazzi che nulla di ciò che si consegna alla rete può essere cancellato.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione dei rischi per la salute e delle minacce del web, affrontando criticamente temi quali la ludopatia, le dipendenze da gaming e i fenomeni di isolamento sociale come l'hikikomori attraverso l'analisi di testi letterari e articoli di cronaca. In questo ambito, la scuola pone un accento fondamentale sul contrasto alla violenza digitale e alla comunicazione ostile, promuovendo percorsi di sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo. Tale impegno si intensifica in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, momento in cui tutte le classi approfondiscono le dinamiche della violenza di genere online e del linguaggio d'odio, educando gli alunni a valutare con estrema attenzione ciò che di sé e degli altri si consegna alla rete. L'obiettivo finale è la costruzione di un'identità digitale solida e rispettosa, capace di difendere la dignità e la reputazione propria e altrui contro ogni forma di prevaricazione o diffusione di notizie incontrollate.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe III | ✓ | |

# Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

## ○ Crescere cittadini: dalla cura di sé alla Comunità. Scuola dell'Infanzia Badile.

La cittadinanza attiva nella scuola dell'infanzia è un percorso imprescindibile che ha inizio fin dai primi anni, trasformando l'educazione in esperienze concrete di cura si sé, degli altri e dell'ambiente.

Attraverso la partecipazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, l'esplorazione della diversità e lo sviluppo di responsabilità si pongono le basi per diventare cittadini attivi e consapevoli, in un clima in cui i bambini si sentono parte di una comunità.

I campi di esperienza promuovono "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza", relative ai temi dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri, del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, della salute, dell'alimentazione e dell'igiene, del benessere, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dei diritti e dei doveri, della cura del patrimonio artistico e culturale, del decoro urbano. Questa competenza trova realizzazione nelle seguenti pratiche:

Alfabetizzazione emotiva: imparare a riconoscere e rispettale le proprie emozioni e quelle degli altri

Aiutanti del giorno: ogni giorno un bambino ha piccoli incarichi, sviluppando responsabilità e senso del gruppo.

Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza a scuola: imparare le regole di base del vivere a scuola

Conoscenza del proprio territorio e rispetto degli spazi naturali: uscite nel territorio alla scoperta degli spazi naturai

Cura dell'orto e rispetto del giardino della scuola: prendersi cura di piantine, osservare i cambiamenti e comprendere l'importanza dell'ambiente.

Progettualità specifiche:

Progetto accoglienza: Ha l'obiettivo di favorire un ingresso sereno e graduale dei bambini nella scuola dell'infanzia, creando un clima di fiducia e benessere. Attraverso routine rassicuranti, attività ludiche e momenti di esplorazione guidata, i bambini vengono accompagnati nella scoperta degli spazi, delle persone e delle prime regole di convivenza.

Progetto strada facendo: si intende introdurre i bambini al tema della sicurezza stradale. Attraverso il gioco e l'uso dei sensi gli alunni potranno interiorizzare le regole basilari del pedone e la sicurezza come trasportati.

Progetto "raccontami una storia": scopo del progetto è di promuovere un approccio positivo fin dall'infanzia alla lettura. La biblioteca è uno spazio condiviso dove i bambini imparano che i materiali sono di tutti e vanno rispettati, inoltre la varietà di libri offre uno scorcio sul mondo che li circonda mostrando culture, famiglie e personaggi diversi, diventando un luogo che valorizza tutte le identità

Progetto "English is fun": l'apprendimento della lingua inglese, prevista per i bambini grandi, li avvicina a suoni, parole e usi di un'altra cultura. Questo stimola curiosità, apertura mentale e rispetto verso ciò che è diverso da sé.

Progetto "La pace si costruisce: voci e azioni per il domani. Un futuro condiviso": attraverso letture, giochi, realizzazione di manufatti intorno al tema della pace i bambini hanno l'occasione di conoscere e sperimentare pratiche di buona convivenza tra pari, riconoscendo il valore dell'altro e imparando ad agire nelle relazioni in modo rispettoso.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività | ● Il sé e l'altro |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. | • Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole |
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. | ● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole |
| È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
| --- | --- |
| Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |

# Aspetti qualificanti del curriculo

## Curricolo verticale

Il nostro PTOF si fonda su un Curricolo Verticale unitario (3-14 anni), progettato per garantire continuità e progressione attraverso:

- Continuità Metodologica: Adottiamo modelli attivi (STEAM, CLIL, Problem Solving) e strumenti di valutazione formativa condivisi, assicurando coerenza tra i diversi ordini di scuola.
- Peer Tutoring e Hub Culturale: Attraverso alcun progetti gli alunni più grandi fungono da tutor per i più piccoli, rafforzando la responsabilità sociale e rendendo fluida la transizione tra i cicli.
- Inclusione Verticale: Un sistema di supporto costante per studenti con BES o fragilità, che garantisce stabilità educativa nel passaggio tra i diversi ordini.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo enfatizza la crescita della persona attraverso l'integrazione di progetti mirati:

1. Dimensione Personale e Sociale: Potenziata tramite l'Alfabetizzazione Emotiva e la gestione dei conflitti, per rafforzare autostima e cooperazione.
2. Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità: Sviluppato ad esempio tramite il progetto *Factory Junior*, dove gli studenti sperimentano design thinking e responsabilità operativa.
3. Cittadinanza e Legalità: Approfondita attraverso l'esperienza pratica dei progetti *Heart & Run*, *Fair Play* e i percorsi sulla Pace, che educano alla solidarietà e al rispetto delle regole.
4. Media Literacy: Passaggio dall'uso passivo alla produzione attiva di contenuti, trasformando gli alunni in creatori critici e comunicatori efficaci.

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Educazione Civica non è una disciplina isolata, ma il ponte che traduce i principi in risposte concrete alle sfide contemporanee, articolandosi sui tre nuclei ministeriali:

- Costituzione e Legalità: Dalla scoperta delle regole nell'Infanzia all'analisi dei principi costituzionali nella Secondaria, supportata dal *Servizio Counseling* e percorsi di prevenzione al bullismo.
- Sviluppo Sostenibile: L'educazione ambientale si evolve dalla cura del proprio spazio alla risoluzione di problemi globali tramite metodologie STEAM, introducendo i concetti di economia etica.

- Cittadinanza Digitale: Focus sulla responsabilità e sicurezza online. Dalla prima alfabetizzazione (coding e Fab Lab) alla consapevolezza su privacy e cyberbullismo, fino alla produzione di contenuti etici (Podcast).

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: IC VR 15 BORGO VENEZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Primo ciclo di istruzione

### ○ Attività n° 1: Mobilità e Scambi Europei, Potenziamento Linguistico e Certificazioni, Piattaforme Digitali e Progetti Collaborativi, Educazione alla Cittadinanza Globale

Il Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto mira a potenziare le competenze linguistiche e la dimensione europea del Curricolo, in coerenza con le Priorità del RAV (Potenziamento Linguistico e Cittadinanza Globale).

1. Potenziamento Linguistico e Certificazione

L'Istituto investe sull'innalzamento del livello di competenza nelle lingue straniere attraverso:

- Ampliamento dell'Offerta: potenziamento dei corsi di conversazione curricolare con docenti madrelingua per le lingue Inglese, Spagnolo e Tedesco.
- CLIL Integrato: estensione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento di contenuti non linguistici (es. Arte, Ed. Fisica),

supportata dall'uso di risorse digitali.
- Riconoscimento Formale: programmazione di corsi preparatori e somministrazione di Certificazioni Linguistiche Europee (livelli A1, A2) per gli studenti in uscita, formalizzando l'eccellenza linguistica raggiunta.

2. Mobilità e Cooperazione Europea (Programma Erasmus+)

L'apertura internazionale è garantita dalla partecipazione attiva ai Programmi Europei:

- Sviluppo Professionale (KA1): promozione della mobilità del personale docente e non docente attraverso programmi Job Shadowing e corsi di formazione all'estero, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche.
- Partenariati Strategici (KA2): adesione a progetti collaborativi Erasmus+ KA2 con scuole europee, incentrati su temi strategici come STEM, Sostenibilità e Cittadinanza Globale.
- Reti Virtuali: utilizzo della piattaforma eTwinning per attivare gemellaggi elettronici, scambi multimediali e la produzione di contenuti in lingua straniera (es. Podcast o teatro) da condividere con partner internazionali.

3. Cittadinanza Globale e Solidarietà

La dimensione europea e globale è integrata nei percorsi di Educazione Civica:

- Valori Europei: inserimento di moduli specifici di Educazione Civica sui temi della cittadinanza europea, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile.
- Sensibilizzazione: collaborazione con Enti esterni e ONG (come il Laboratorio MSF) per sensibilizzare gli studenti sulle sfide globali, la cooperazione internazionale e la solidarietà, concretizzando il valore di una Cittadinanza Attiva e Responsabile.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

# ○ Attività n° 2: SUPPORTO STRUTTURALE LINGUISTICO L2 E INCLUSIONE (Cestim) – Modello

## Verticale

Attività di supporto linguistico strutturale in collaborazione con il Cestim, gestite con un approccio verticale per accompagnare gli alunni NAI o di prima alfabetizzazione dalla Primaria alla Secondaria. Il percorso garantisce la continuità didattica e concorre al successo formativo, attraverso un potenziamento specializzato della Lingua Italiana (L2). Le azioni includono corsi curricolari/extracurricolari durante l'anno e laboratori estivi di mantenimento, in un contesti più facilitati e di gruppo, promuovendo la valorizzazione della lingua madre e apprendimenti significativi della lingua italiana, in relazione ad esperienze pratiche e laboratoriali.

.

### Scambi culturali internazionali

Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

### Destinatari

- Studenti

## Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA BADILE (PLESSO)

# SCUOLA DELL'INFANZIA

## Attività n° 1: LUCI, SUONI E GIOCHI DAL MONDO: inclusione sensoriale e piccole tradizioni

Percorso sensoriale e ludico per l'esplorazione delle culture globali attraverso i cinque sensi e il gioco. L'attività si concentra sui temi universali come la luce, la musica, i colori e i suoni, tipici di alcune feste e tradizioni. Si promuove l'accoglienza e la curiosità verso il diverso.

Laboratorio dei Sensi: Esplorazione tattile, visiva e uditiva di oggetti (stoffa, materiali naturali) e suoni (musica, filastrocche) provenienti da diversi continenti.

Il Mondo in un Gioco: Apprendimento di un semplice gioco cooperativo o di un breve canto in una lingua straniera (es. Inglese, o lingua madre prevalente in sezione).

Scambi culturali internazionali: possibile scambio semplificato di disegni, saluti vocali o piccoli manufatti (es. decorazioni, impronte colorate) con una classe partner, per celebrare la diversità dei colori e dei saluti nel mondo.

### Scambi culturali internazionali

Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

## Destinatari

- Studenti

# Dettaglio plesso: "CARDUCCI G."VR 15 B.GO VENEZIA (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### Attività n° 1: MY CULTURE, OUR WORLD: CLIL Narrativo e Mappatura delle Origini

Questa azione utilizza la metodologia CLIL come strumento di mediazione linguistica e inclusione per esplorare e mappare le diverse culture e tradizioni presenti in classe. L'obiettivo è valorizzare l'identità di ogni alunno e costruire un senso di appartenenza globale.

CLIL sul Vocabolario della Cultura e dell'Identità: vengono introdotti e utilizzati in Lingua Inglese (o in una lingua ponte comune) termini relativi a "famiglia" (family), "casa" (home), "cibo" (food), "festa" (celebration) e "tradizione" (tradition). Si utilizzano supporti visivi che rappresentano le diverse culture del mondo per creare un ambiente di accettazione e curiosità. Laboratorio di Storytelling e Mappatura: ciascun alunno (o piccoli gruppi) è invitato, in modo guidato e supportato dal docente, a narrare o disegnare una tradizione significativa della propria famiglia o del proprio Paese d'origine (es. un piatto tipico, una festa particolare).

Si crea una "Mappa delle Origini" (fisica o digitale), dove ogni tradizione viene

geolocalizzata. La descrizione della tradizione avviene utilizzando il vocabolario CLIL precedentemente acquisito.

Presentazione e condivisione: gli alunni si presentano come "ambasciatori" della propria tradizione, utilizzando la lingua CLIL per descriversi. L'attività rafforza la cooperazione e il senso di comunità, trasformando la diversità linguistica e culturale in un patrimonio condiviso.

### Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

### Destinatari

- Studenti

## Dettaglio plesso: FORTI A. (PLESSO)

### SCUOLA PRIMARIA

## Attività n° 1: CULTURE CONNECT: Peer Education e Scambio Culturale.

Questa attività sfrutta la collaborazione con l'Associazione di volontariato Intercultura, le famiglie e gli Istituti Superiori della città che ospitano gli studenti frequentanti in Italia il loro anno all'estero, per un'azione di alto impatto relazionale e formativo, portando la dimensione globale direttamente in alcune classi della scuola Forti.

Caratteristiche :

Apertura al Territorio e Scambio Autentico, Narrazione Immersiva e Tradizioni: l'attività si basa sullo storytelling, dove gli studenti ospiti narrano e condividono (in parte in lingua straniera semplice e in parte in italiano) tradizioni, usanze, festività e giochi del loro Paese d'origine.

Si crea un'esperienza sensoriale e diretta della diversità culturale, potenziando l'ascolto e la curiosità.

Potenziamento Linguistico e Accoglienza: la presenza di native speaker (anche se in scambio) motiva all'uso della Lingua Straniera e rafforza le competenze di accoglienza e inclusione, educando i bambini al senso di comunità globale e al rispetto delle differenze

### Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

# Dettaglio plesso: "MANZONI A." (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### Attività n° 1: EUROPEAN HOLIDAY CRAFT: Laboratorio CLIL sulle Tradizioni Natalizie

Questa azione utilizza la metodologia CLIL per esplorare le diverse tradizioni e il vocabolario legato al periodo natalizio nei Paesi di Lingua Inglese e in altri contesti europei. L'attività è fortemente laboratoriale e creativa.

1. Introduzione CLIL al Vocabolario: vengono introdotte in Lingua Inglese (o con riferimenti ad altre lingue europee) le principali tradizioni, figure e oggetti natalizi (es. Santa Claus vs. Père Noël, Christmas Stockings, Gingerbread Man). Si utilizza il linguaggio semplice, canzoni a tema e supporti visivi per l'acquisizione del lessico specifico.
2. Laboratorio di Crafting Interculturale: gli alunni, seguendo istruzioni semplici fornite in Lingua Inglese, realizzano un oggetto o un semplice decoro artigianale ispirato a una tradizione specifica.
3. Condivisione Multimediale e Auguri: l'attività culmina nella preparazione di "Auguri Multilingue" che, se possibile, vengono scambiati in formato digitale con una classe partner. Gli alunni utilizzano la lingua straniera per descrivere il significato del loro manufatto.

#### Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

# Dettaglio plesso: VR N.15 - FINCATO ROSANI (PLESSO)

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ○ Attività n° 1: GLOBAL CHALLENGE SIMULATION (GCS): Gamification per la Sostenibilità Globale

Questa attività sfrutta l'innovazione digitale e l'interdisciplinarità per coinvolgere gli studenti in sfide globali, in linea con i principi dell'Agenda 2030 e i partenariati KA2.

1. Simulazioni Digitali di Crisi (Gamification):

   Gli studenti partecipano a simulazioni digitali di scenari complessi (es. gestione delle risorse idriche, crisi climatiche, migrazioni, pandemie).

   Organizzati in "Delegazioni Internazionali" o task force virtuali, devono analizzare dati scientifici reali e negoziare soluzioni, utilizzando la lingua straniera come strumento operativo.

2. Competizione e Scambio Virtuale.

   L'attività prevede l'utilizzo di piattaforme che consentono lo scambio e il confronto in tempo reale con gruppi di studenti partner in altri Paesi europei (tramite eTwinning

avanzato o strumenti di videoconferencing).

L'obiettivo è presentare e difendere le proprie strategie risolutive davanti a una "commissione internazionale" virtuale.

3. Potenziamento Linguistico e Digitale:

L'uso costante della Lingua Straniera per l'argomentazione e la negoziazione e l'applicazione di strumenti digitali complessi per l'analisi dei dati garantiscono un potenziamento integrato delle competenze.

A differenza delle attività generiche di "scambio" o "potenziamento linguistico", la GCS è un progetto ad alta intensità metodologica che allena direttamente le competenze di negoziazione e pensiero critico applicato a problemi reali in un contesto multilingue.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

## Destinatari

- Studenti

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## IC VR 15 BORGO VENEZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ Azione n° 1: CREARE GIOCANDO: Logica Unplugged e Tinkering

L'azione avvia il percorso verticale d'Istituto focalizzandosi sulle basi del pensiero scientifico attraverso l'esplorazione sensoriale e il gioco logico.

Pensiero Logico Unplugged: attività ludiche focalizzate su sequenze, classificazione e seriazione attraverso il gioco corporeo e la manipolazione di oggetti per lo sviluppo dei prerequisiti del coding.

Tinkering e Costruzione Creativa: uso di materiali destrutturati per incoraggiare la progettazione spontanea e la sperimentazione delle proprietà fisiche (l'errore è apprendimento).

Apprendimento Cooperativo: lavoro in piccoli gruppi per la creazione di manufatti comuni, favorendo la negoziazione, l'ascolto e lo sviluppo della psicomotricità e della tolleranza alla frustrazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo del Pensiero Logico e Scientifico: consolidare la capacità di seriazione, classificazione e le basi del pensiero algoritmico attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale (curiosità attiva)

  Potenziamento del Linguaggio e della Socialità: utilizzare il linguaggio per descrivere i processi di costruzione, negoziare soluzioni nel gruppo e sviluppare l'attitudine alla collaborazione.

  Sviluppo delle Competenze Motorie: affinare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale come base indispensabile per la futura interazione con gli strumenti tecnologici e digitali.

Nota: I descrittori operativi dettagliati (Traguardi di Sviluppo) sono esplicitati nella documentazione di programmazione didattica interna di Istituto, con particolare riferimento ai campi di esperienza.

# Azione n° 2: STEM EXPLORERS: Robotica, Creatività e Sostenibilità

La scuola primaria consolida il modello STEM d'Istituto attraverso l'apprendimento esperienziale e l'integrazione tra tecnologia, ambiente e linguaggi espressivi. L'azione si avvale della preziosa dotazione tecnologica dei kit MODI+ Expert (donazione "La Lucerna") e si articola in:

- Robotica Educativa e Coding: utilizzo dei kit modulari e magnetici per tradurre concetti logici in soluzioni concrete. Gli alunni progettano e programmano manufatti tecnologici per risolvere sfide logiche e creative.
- Sinergia MUS-E e Legambiente: percorsi multidisciplinari che fondono le discipline scientifiche con l'arte, la musica e la recitazione. L'approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) rende l'apprendimento inclusivo e favorisce il benessere relazionale.
- Educazione alla Sostenibilità: collaborazione con partner del territorio per lo sviluppo della sensibilità ecologica e della tutela del bene comune attraverso attività laboratoriali e riflessioni critiche sull'ambiente.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo del Pensiero Computazionale: saper scomporre un problema in fasi elementari e progettare algoritmi di base (sequenze e logica causale) utilizzando i sensori e i moduli dei kit di robotica.
- Applicazione del Metodo Scientifico Sperimentale: sviluppare la capacità di osservare fenomeni, formulare ipotesi e verificare soluzioni attraverso la costruzione di prototipi funzionanti.
- Integrazione Multidisciplinare (STEAM): saper utilizzare i linguaggi dell'arte e della musica come veicolo per esplorare concetti scientifici, potenziando la creatività applicata alla tecnica.
- Sviluppo della Sensibilità Ecologica: maturare la consapevolezza del rispetto dell'ambiente attraverso attività laboratoriali condotte in sinergia con esperti di Legambiente.
- Collaborazione e Inclusione: capacità di lavorare in piccoli gruppi cooperativi, gestendo l'errore (debugging) come opportunità di apprendimento e valorizzando il contributo di ciascun compagno.

Nota: I descrittori operativi dettagliati (Traguardi di Competenza) per la valutazione in itinere sono declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto e nella documentazione di programmazione didattica interna.

## ○ Azione n° 3: SCIENCE & MEDIA LITERACY LAB:

# Modellizzazione, Dati e Pensiero Critico

L'azione rappresenta il culmine del percorso verticale STEM d'Istituto, orientando gli studenti verso un uso proattivo, critico e professionale delle tecnologie e delle scienze. Il progetto si articola in tre pilastri complementari:

- Progetto "Coltiviamoci" (Orto e Ambiente): Laboratorio di scienze applicate dove l'osservazione dei fenomeni naturali si evolve in metodo scientifico rigoroso, attraverso la misurazione dei parametri ambientali, la raccolta dati e l'analisi dei risultati sperimentali.
- Factory Junior (Laboratorio di Autoimprenditorialità): Simulazione economica e modellizzazione dati. Gli studenti applicano la matematica e la statistica a scenari reali, imparando a gestire variabili complesse e a sviluppare soluzioni innovative a problemi gestionali.
- Media Literacy e Coding Avanzato: Sviluppo del linguaggio tecnico e del pensiero critico digitale. L'uso di schede programmabili (es. Arduino/Micro:bit) e di software di simulazione permette di passare dal consumo tecnologico alla produzione consapevole e alla verifica rigorosa delle informazioni scientifiche.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Padronanza del Pensiero Computazionale e Algoritmico: capacità di progettare soluzioni a problemi complessi attraverso il coding avanzato (variabili, cicli, condizioni) e la gestione di sistemi hardware/software.
- Consolidamento del Metodo Scientifico Sperimentale: saper condurre osservazioni sistematiche sul campo (Progetto Coltiviamoci), registrare dati quantitativi e formulare conclusioni basate sull'evidenza scientifica.
- Sviluppo della Media Literacy: capacità di ricercare, analizzare e valutare criticamente informazioni digitali, riconoscendo la validità dei dati e del linguaggio tecnico-scientifico.
- Modellizzazione e Problem Solving Economico: applicare strumenti matematici e statistici (Laboratorio Factory Junior) per simulare scenari reali e prendere decisioni basate sull'analisi quantitativa.
- Collaborazione e Orientamento: lavorare in gruppi cooperativi per la realizzazione di progetti complessi, sviluppando competenze trasversali utili per la scelta del futuro percorso di studi e professionale.

Nota: I descrittori operativi dettagliati (Traguardi di Competenza) per la valutazione in itinere sono declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto e nella documentazione di programmazione didattica interna.

## Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA BADILE

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ○ Azione n° 1: OSSERVARE IL TEMPO ATMOFERICO, REGISTRARE SUL CALENDARIO.

Ogni giorno a turno i bambini osservano che tempo fa e ne disegnano il simbolo sul calendario.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rappresentare la realtà osservata usando ideogrammi.

# Dettaglio plesso: "CARDUCCI G."VR 15 B.GO VENEZIA

## SCUOLA PRIMARIA

### ○ Azione n° 1: A spasso con Bee-Bot: I primi passi nel Pensiero Computazionale

Questa azione è un laboratorio pratico e ludico che introduce gli alunni ai concetti fondamentali del coding e della robotica educativa attraverso l'uso del robot a forma di ape, il Bee-Bot.

L'attività si concentra sull'imparare a dare istruzioni precise (una sequenza di comandi) al robot per raggiungere un punto specifico su un tappeto a griglia. I bambini lavorano in piccoli gruppi per:

1. Analizzare il percorso: Individuare il punto di partenza e il punto di arrivo.

2. Pianificare la sequenza: Tradurre il percorso in comandi robotici (Avanti, Indietro, Gira a

Destra, Gira a Sinistra).

3. Programmare (o "codificare"): Inserire la sequenza di comandi sul dorso del Bee-Bot.
4. Testare e fare il Debug: Osservare se il robot esegue il percorso corretto. Se sbaglia, devono capire dove e perché ha sbagliato (il bug) e correggere la sequenza.

Il laboratorio è altamente personalizzabile: si possono creare tappeti a tema (es. mappe del quartiere, tavole della moltiplicazione, percorsi di fantasia) per integrare il coding con altre discipline (Geografia, Matematica, Narrativa).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Pensiero Computazionale

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Alla fine di questa azione, gli alunni saranno in grado di:

1. Algoritmi e Sequenza: Riconoscere l'importanza dell'ordine dei comandi.

   Obiettivo Valutabile: Saper scrivere (su carta o verbalmente) una sequenza di comandi che risolve un percorso semplice con un minimo di 5 istruzioni.

2. Rappresentazione e Modellazione: Saper tradurre un movimento fisico (il percorso) in istruzioni simboliche (i tasti del Bee-Bot).

   Obiettivo Valutabile: Saper "leggere" e interpretare una sequenza data e prevedere il punto finale del Bee-Bot.

3. Debugging (Trovare e Correggere Errori): Sviluppare la capacità di identificare e correggere errori logici nella sequenza di programmazione.

   Obiettivo Valutabile: Di fronte a un errore di percorso, saper indicare il comando errato e sostituirlo con quello corretto.

4. Orientamento Spaziale e Misura: Usare correttamente i concetti di destra/sinistra e avanti/indietro, misurando la distanza in "passi" del robot.

   Obiettivo Valutabile: Saper calcolare quanti "passi" di Bee-Bot sono necessari per coprire una certa distanza sul tappeto.

## Dettaglio plesso: FORTI A.

### SCUOLA PRIMARIA

### ○ Azione n° 1: Robotica Educativa e Linguaggi Creativi: Integrazione MODI+ e Progetto MUS-E

L'azione nasce dalla sinergia tra il percorso MUS-E/Legambiente e l'implementazione di dotazioni tecnologiche d'avanguardia donate dal gruppo "La Lucerna". Il progetto coinvolge la classe 3A del plesso Forti.

L'iniziativa si articola in due fasi principali:

1. Formazione Docenti (7 ore): Un percorso intensivo (online e in presenza) finalizzato alla padronanza dei kit di robotica MODI+ Expert. La formazione abilita i docenti alla progettazione di unità di apprendimento intersezionali, dove il coding e la programmazione diventano strumenti per esplorare non solo l'ambito scientifico, ma anche quello umanistico ed espressivo.
2. Laboratori per gli Alunni: Un percorso laboratoriale che integra i linguaggi dell'arte, della musica e della recitazione con il pensiero computazionale. Grazie all'utilizzo dei kit robotici modulari, gli alunni sperimentano la costruzione e la programmazione di manufatti tecnologici, rendendo l'apprendimento concreto e multidisciplinare.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

## competenze STEM

1. Pensiero Computazionale: Saper scomporre un problema complesso in fasi elementari e progettare algoritmi di base per la risoluzione attraverso il coding.
2. Padronanza Tecnologica: Riconoscere i componenti hardware (sensori, attuatori, moduli di rete) e comprenderne le funzioni logiche e tecniche.
3. Problem Solving e Progettazione: Realizzare manufatti robotici originali capaci di rispondere a una sfida o a un bisogno specifico (design thinking).
4. Integrazione Multidisciplinare: Saper utilizzare il linguaggio della robotica per potenziare l'espressione artistica, musicale e narrativa.
5. Collaborazione e Feedback: Lavorare in gruppo per la realizzazione di un progetto comune, sapendo analizzare gli errori e ottimizzare i risultati in base ai feedback ricevuti.

# Dettaglio plesso: "MANZONI A."

## SCUOLA PRIMARIA

### ○ Azione n° 1: Robotica Educativa e Linguaggi Creativi: Integrazione MODI+ e Progetto MUS-E

L'azione nasce dalla sinergia tra il percorso MUS-E/Legambiente e l'implementazione di dotazioni tecnologiche d'avanguardia donate dal gruppo "La Lucerna". Il progetto

coinvolge le classi 2A, 2B, 3A, 3B del plesso Manzoni.

L'iniziativa si articola in due fasi principali:

1. Formazione Docenti (7 ore): Un percorso intensivo (online e in presenza) finalizzato alla padronanza dei kit di robotica MODI+ Expert. La formazione abilita i docenti alla progettazione di unità di apprendimento intersezionali, dove il coding e la programmazione diventano strumenti per esplorare non solo l'ambito scientifico, ma anche quello umanistico ed espressivo.
2. Laboratori per gli Alunni: Un percorso laboratoriale che integra i linguaggi dell'arte, della musica e della recitazione con il pensiero computazionale. Grazie all'utilizzo dei kit robotici modulari, gli alunni sperimentano la costruzione e la programmazione di manufatti tecnologici, rendendo l'apprendimento concreto e multidisciplinare.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero Computazionale: Saper scomporre un problema complesso in fasi elementari e progettare algoritmi di base per la risoluzione attraverso il coding.
2. Padronanza Tecnologica: Riconoscere i componenti hardware (sensori, attuatori, moduli di rete) e comprenderne le funzioni logiche e tecniche.
3. Problem Solving e Progettazione: Realizzare manufatti robotici originali capaci di rispondere a una sfida o a un bisogno specifico (design thinking).
4. Integrazione Multidisciplinare: Saper utilizzare il linguaggio della robotica per potenziare l'espressione artistica, musicale e narrativa.
5. Collaborazione e Feedback: Lavorare in gruppo per la realizzazione di un progetto comune, sapendo analizzare gli errori e ottimizzare i risultati in base ai feedback ricevuti.

## Dettaglio plesso: VR N.15 - FINCATO ROSANI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ○ Azione n° 1: LAB STEM & FACTORY JUNIOR: Dalla Robotica all'Autoimprenditorialità

Il progetto mira a consolidare le competenze logiche e digitali in preparazione alle sfide del ciclo superiore (Orientamento) e si articola in tre direttrici:

1. Pensiero Computazionale Avanzato: Uso di Coding e Robotica con schede

programmabili come Arduino o Micro:bit per la risoluzione di problemi complessi.

2. Metodologie IBL (Inquiry-Based Learning): Laboratori scientifici hands-on dove gli studenti progettano esperimenti autonomi. In questo contesto, il progetto "Coltiviamoci" (Orto/Ambiente) si evolve verso l'analisi dei dati e la modellizzazione dei fenomeni.
3. Innovazione e Simulazione: Utilizzo di piattaforme per la simulazione virtuale di concetti di fisica e chimica e sviluppo della Media Literacy.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innalzamento del Pensiero Logico: Miglioramento degli esiti in Matematica tramite competenze algoritmiche (sequenzialità, condizionalità, debug).

Diffusione del Metodo Scientifico: Capacità di formulare ipotesi e sperimentare attraverso il Problem Solving.

Cittadinanza Digitale: Uso responsabile e critico degli strumenti tecnologici per l'analisi di problemi complessi.

# Moduli di orientamento formativo

## IC VR 15 BORGO VENEZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 1: Scopro chi sono: percorso di crescita personale e orientamento. Modulo di orientamento formativo per la classe I

Poiché tutte le discipline didattiche hanno una valenza orientativa, sono coinvolti tutti gli insegnamenti attraverso attività di conoscenza personale e di orientamento che aiutino gli studenti ad approfondire la riflessione su se stessi, sulle proprie attitudini e sui propri interessi, al fine di sviluppare una visione consapevole e realistica di sé e del contesto in cui vivono.

In particolare sono previste le seguenti attività:

attività di accoglienza finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico, alla comprensione dei cambiamenti tra scuola primaria e secondaria e al rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo classe;

avvio di un percorso sul metodo di studio;

allenamento della capacità di ascolto e dell'organizzazione delle informazioni attraverso schemi, tabelle e mappe;

attività di riflessione per individuare ambiti di miglioramento, valorizzando le proprie attitudini e riconoscendo i punti di debolezza;

attività di sensibilizzazione finalizzata alla promozione dei valori dell'inclusione;

uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;

visione di spettacoli teatrali;

attività laboratoriali di informatica e matematica in situazione di gioco e competizione;

attività in coerenza con il Curricolo di Educazione civica;

percorsi pratici di educazione ambientale e alla sostenibilità;

attività di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà con il supporto di esperti;

laboratori musicali.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Talenti in movimento: esploro

## competenze e interessi. Modulo di orientamento formativo per la classe II

Poiché tutte le discipline didattiche sono orientative, all'interno di ciascun insegnamento i docenti propongono attività finalizzate a stimolare la riflessione su se stessi, sui propri interessi, sui punti di forza e di debolezza, favorendo una maggiore consapevolezza personale negli studenti.

In particolare sono previste le seguenti attività:

ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in classe prima (autoconoscenza, metodo di studio, autovalutazione del percorso scolastico, strategie per affrontare le difficoltà);

percorsi sull'adolescenza e sulla percezione di sé, con attenzione alla gestione delle emozioni e ai cambiamenti fisici;

attività di riflessione sul proprio vissuto emotivo anche attraverso l'analisi di testi funzionali alla didattica orientativa;

attività di sensibilizzazione finalizzata alla promozione dei valori dell'inclusione;

uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;

attività laboratoriali di informatica e matematica in situazione di gioco e competizione;

percorsi pratici di educazione ambientale e alla sostenibilità;

visione di spettacoli teatrali;

attività in coerenza con il Curricolo di Educazione civica;

attività di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà con il supporto di esperti;

laboratori musicali.

modulo di orientamento di due ore in classe con orientatore esperto del COSP;

incontro formativo-informativo rivolto ai genitori con orientatore esperto del COSP.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontro dell'esperto del COSP con studenti delle seconde Intervento dell'esperto COSP con i genitori delle seconde

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 3: Costruisco il mio futuro: percorsi per la scelta. Modulo di orientamento formativo per la classe III

Poiché tutte le discipline didattiche sono orientative, all'interno di ciascun insegnamento i docenti propongono attività finalizzate a stimolare la riflessione su se stessi, sui propri interessi, sui punti di forza e di debolezza, favorendo una maggiore consapevolezza personale negli studenti. Per le classi terze, inoltre, le attività di orientamento sono sviluppate per consentire agli alunni di acquisire tutte le informazioni utili all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

In particolare sono previste le seguenti attività:

approfondimento della conoscenza di sé attraverso letture, riflessioni personali, discussioni guidate, analisi del rapporto con gli altri, con approfondimento di quanto elaborato negli anni precedenti;

sviluppo di strategie per gestire le difficoltà;

uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;

attività in coerenza con il Curricolo di Educazione civica;

attività laboratoriali di informatica e matematica in situazione di gioco e competizione;

percorsi pratici di educazione ambientale e alla sostenibilità;

visione di spettacoli teatrali e cineforum;

attività di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà con il supporto di esperti;

attività di sensibilizzazione e promozione dei valori dell'inclusione;

laboratori musicali;

Attività specifiche per l'elaborazione della scelta della scuola secondaria di II grado:

compilazione di questionari sugli interessi e sulle attitudini personali, finalizzati ad una scelta consapevole;

lezioni dialogate con i docenti di tutte le discipline per l'approfondimento dei diversi ambiti di studio;

incontri di formazione e informazione per studenti e famiglie con il supporto di formatori esperti (COSP);

consulenza individuale condotta da orientatrice esperta del COSP rivolta agli alunni indecisi nella scelta;

partecipazione alle iniziative della Rete ORIENTAVERONA e del progetto ORIENTA ATTIVA MENTE;

incontri con docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado per la presentazione dell'offerta formativa e dei quadri orari;

interventi di ex studenti per lo scambio di informazioni ed esperienze;

promozione della partecipazione autonoma alle iniziative di orientamento organizzate sul territorio (Salone delle Professioni e dell'Orientamento).

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontro dell'esperto del COSP con studenti delle terze

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## STEM & GLOBAL CITIZENSHIP LAB (LII). Laboratorio Interdisciplinare Integrato per la Sostenibilità e il Pensiero Computazionale

Il STEM & Global Citizenship Lab è un modulo interdisciplinare potenziato, offerto in orario extracurricolare o come parte delle ore di potenziamento curricolare, rivolto agli alunni della Scuola Primaria (secondo ciclo) e Secondaria di Primo Grado. L'iniziativa si configura come un ambiente di apprendimento innovativo, dove le competenze scientifiche e tecnologiche non sono studiate in astratto, ma applicate alla risoluzione di sfide concrete legate alla sostenibilità, alla cittadinanza e all'ambiente scolastico. 1. Fasi e Contenuti (Esempio: "Il Giardino Intelligente") Fase di Analisi (Scienze e Matematica - P1): Gli studenti analizzano i dati ambientali della scuola (es. consumo idrico del giardino, qualità del suolo del progetto Coltiviamoci). Si applicano concetti statistici e matematici per quantificare il problema. Fase di Progettazione (Ingegneria e Coding - P1): Gli alunni, in piccoli gruppi inclusivi (P3), ideano e progettano una soluzione tecnologica (es. un sistema di irrigazione automatico o un sensore di umidità) utilizzando schede programmabili (kit di Robotica/Coding - LET'S CODE). Fase di Realizzazione (Tecnologia e Pratica): Si passa dalla logica del codice alla realizzazione pratica, costruendo il prototipo e installandolo nell'area del progetto Coltiviamoci. Fase di Valutazione (Cittadinanza Globale - P6): Gli studenti valutano l'efficacia della loro soluzione in termini di risparmio idrico e impatto ambientale. Viene discussa l'importanza di queste soluzioni per la comunità locale e la coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (connessione con La Pace si Costruisce). 2. Impatto Metodologico L'iniziativa sfrutta: Metodologia Laboratoriale e Hands-on: Apprendimento basato sulla pratica e l'esperienza diretta. Cooperative Learning: Favorisce l'interazione tra alunni con diverse abilità, contribuendo alla riduzione della varianza (P3). Didattica Digitale: Uso consapevole di software di simulazione e hardware programmabile. Il STEM & Global Citizenship Lab traduce le necessità formative e specifiche rilevate in Matematica, in opportunità di apprendimento attivo, preparando gli studenti non solo nelle competenze tecniche, ma anche come cittadini globali responsabili.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

#### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti raggiunti nella prova di matematica al termine del primo ciclo, al fine di ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti.

### Traguardo

Mantenere il livello degli esiti degli alunni nella prova di matematica al termine del primo ciclo pari o superiore al punteggio regionale.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

## Risultati attesi

Potenziamento Logico: Incremento della capacità di debugging e progettazione di algoritmi (base per la Primaria, complessi per la Secondaria). Problem Solving Reale: Capacità di applicare concetti di misura e proporzione a modelli di sostenibilità (es. risparmio idrico/energetico). Cittadinanza Attiva: Proposta di soluzioni tecnologiche concrete per il miglioramento degli spazi comuni scolastici. Inclusione Operativa: Riduzione del divario di apprendimento grazie alla metodologia hands-on e al peer-tutoring nel lavoro di squadra.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

Informatica

# FUORI AULA - Il Podcast: Laboratorio di Media Literacy e Comunicazione Efficace

Laboratorio teorico-pratico finalizzato allo sviluppo di competenze di comunicazione orale, scrittura per il web e media literacy. Gli studenti imparano a ideare, scrivere la script, registrare, editare e pubblicare contenuti audio (podcast d'istituto, interviste, approfondimenti) su argomenti curricolari (es. libri, scienza, storia locale) o di cittadinanza attiva (legalità, pace). Il progetto sfrutta il Giornalino d'Istituto come base per la creazione di script e contenuti originali. Area Tematica: Linguistico-Comunicativa, Digitale, Espressione Culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

#### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

#### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per

prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

### Priorità

Formalizzare almeno due nuovi accordi strategici con soggetti del territorio (es. ASL/Servizi Sociali e Associazioni del Terzo Settore) per garantire sportelli di ascolto, consulenza specialistica e interventi di prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica a livello di Istituto.

### Traguardo

Ridurre del 15% il tasso di segnalazioni formali/interventi del Dirigente Scolastico o dei Consigli di Classe/Interclasse relativi a fenomeni di disagio relazionale (bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, dispersione scolastica, segnalazioni ai servizi sociali) e problematiche comportamentali rilevanti.

## Risultati attesi

Il progetto "FUORI AULA - Il Podcast" è uno strumento potente per affrontare contemporaneamente le Priorità . I risultati attesi sono il miglioramento delle Competenze Espressive: aumento della fluidità, della chiarezza espositiva e dell'uso di un registro linguistico adeguato. Alfabetizzazione Mediatica e Digitale: gli alunni acquisiscono le competenze tecniche per produrre contenuti digitali audio e sviluppano la capacità di analisi critica e consapevole dei media. Sviluppo della Self-Efficacy: l'uso di un mezzo di comunicazione moderno e inclusivo come il podcast aumenta l'autostima e la motivazione, facilitando l'espressione anche per alunni con bisogni comunicativi speciali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

# GEOMETRIA AL MONUMENTO: Laboratorio di Rilievo Digitale e Valorizzazione del Patrimonio

Laboratorio interdisciplinare che applica concetti di geometria, fotografia digitale e tecnologia per il rilievo metrico e la documentazione di elementi del patrimonio storico-artistico locale (monumenti, chiese, o elementi del design urbano). Gli studenti imparano a utilizzare tecniche di rilievo fotografico (fotogrammetria di base o misurazioni angolari) per creare modelli 3D semplificati o planimetrie digitali. Il lavoro culmina nella creazione di un percorso virtuale o di schede informative digitali per la comunità. Area Tematica: Scientifico-Matematica, Tecnologica, Patrimonio Culturale

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti raggiunti nella prova di matematica al termine del primo ciclo, al fine di ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti.

#### Traguardo

Mantenere il livello degli esiti degli alunni nella prova di matematica al termine del primo ciclo pari o superiore al punteggio regionale.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

#### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

## Risultati attesi

Il progetto "GEOMETRIA AL MONUMENTO" è lo strumento principale per affrontare l'asse Matematica applicata e l'asse Cittadinanza e Patrimonio, sfruttando la tecnologia come ponte. Risultati attesi: potenziamento della Geometria: Significativo miglioramento delle competenze nell'uso di formule geometriche e concetti di misurazione, dimostrando la loro utilità nel mondo

reale. * Competenza Digitale Applicata: Acquisizione di competenze di base nel rilievo e nella modellazione digitale 2D/3D (es. con software gratuiti), superando l'uso passivo della tecnologia. * Valorizzazione del Patrimonio: Gli studenti contribuiscono attivamente alla documentazione del patrimonio locale, rafforzando il legame con il territorio e la consapevolezza del valore culturale dei beni comuni.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Biblioteche** | Informatizzata |

# SALA STUDIO & SUPPORTO L2: Laboratorio di Alfabetizzazione e Tutoraggio Interculturale

Attivazione di uno spazio strutturato (SALA STUDIO) in orario pomeridiano per attività di supporto allo studio, peer tutoring (alunni più grandi/volontari) e alfabetizzazione dell'Italiano L2. Il progetto si avvale della collaborazione con associazioni territoriali e reti specializzate per l'eventuale presenza di mediatori culturali. L'obiettivo è supportare l'inclusione, il recupero degli apprendimenti e facilitare il dialogo con le famiglie allofone. Area Tematica: Inclusione Scolastica, Alfabetizzazione Linguistica, Interazione Territoriale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

#### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

#### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior

parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: la riduzione Varianza L2: significativa attenuazione dell'indice di varianza negli esiti in Italiano e Matematica per gli alunni allofoni, miglioramento Competenze L2 con il raggiungimento dei livelli di padronanza della lingua italiana adeguati per la prosecuzione degli studi. Coinvolgimento Famiglie: aumento della partecipazione delle famiglie allofone alla vita scolastica e miglioramento della comunicazione scuola-famiglia, grazie alla mediazione culturale e ai servizi di sportello.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |

## FAIR PLAY EDUCAZIONE: Laboratorio di Educazione al Movimento e Stile di Vita Sano

Laboratorio pratico-motorio e teorico-informativo. Promuove l'attività fisica non agonistica, l'educazione alimentare, e il rispetto delle regole (fair play), prevenendo il drop-out sportivo. Area Tematica: Sportivo-Motoria, Educazione alla Salute, Cittadinanza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

#### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per

prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

### Priorità

Formalizzare almeno due nuovi accordi strategici con soggetti del territorio (es. ASL/Servizi Sociali e Associazioni del Terzo Settore) per garantire sportelli di ascolto, consulenza specialistica e interventi di prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica a livello di Istituto.

### Traguardo

Ridurre del 15% il tasso di segnalazioni formali/interventi del Dirigente Scolastico o dei Consigli di Classe/Interclasse relativi a fenomeni di disagio relazionale (bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, dispersione scolastica, segnalazioni ai servizi sociali) e problematiche comportamentali rilevanti.

## Risultati attesi

Il percorso si collega a queste priorità : prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (inclusione motoria e benessere). Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva (il rispetto del regolamento nello sport è un modello per la legalità). Risultati attesi sono: il miglioramento dello Stile di Vita: Gli alunni dimostreranno una maggiore consapevolezza sull'importanza di una corretta alimentazione e idratazione. Inclusione e Relazioni: Riduzione dei comportamenti aggressivi e aumento della capacità di cooperazione e gestione del conflitto durante il gioco. Competenze Motorie: Consolidamento delle abilità motorie di base e della coordinazione.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |

## CLIL DRAMA LAB: Teatro in Lingua Straniera e Storytelling Interattivo

Laboratorio intensivo che utilizza l'arte drammatica come veicolo per l'apprendimento della Lingua Inglese (o di altre lingue studiate). Gli studenti lavorano alla creazione, alla sceneggiatura e alla messa in scena di brevi atti teatrali o role-playing su argomenti curricolari (es. storia, scienza) o temi di cittadinanza. Si implementano elementi di gamification e storytelling interattivo per rendere l'uso della lingua immediatamente pratico e ludico. L'attività si conclude con una performance per le famiglie o la comunità. Area Tematica: Linguistico-Espressiva, CLIL, Arte Scenica, Inclusione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

## Risultati attesi

Aumento della Fluidità Orale: miglioramento significativo della scioltezza e della pronuncia nella lingua straniera, con acquisizione di lessico legato ad ambiti non linguistici (CLIL). Potenziamento della Self-Confidence: aumento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento, in particolare per gli alunni che trovano difficoltà nei metodi tradizionali. Competenze Trasversali: sviluppo di capacità di memoria, gestione dello stress e team building necessarie per la messa in scena.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Informatizzata |

# FACTORY JUNIOR: Laboratorio di Autoimprenditorialità e Simulazione Economica

Laboratorio che introduce in modo ludico e pratico i concetti di base dell'economia, del budgeting, del risparmio e dell'autoimprenditorialità. Gli studenti, lavorando in team, simulano la creazione e la gestione di una piccola impresa o di un progetto (es. un merchandising scolastico o un piccolo servizio per la comunità). L'attività sviluppa la capacità di pianificazione finanziaria, di decision making e di valutazione del rischio, concludendosi con la presentazione di un business plan semplificato. Area Tematica: Economico-Finanziaria, Autoimprenditorialità, Orientamento, Problem Solving.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti raggiunti nella prova di matematica al termine del primo ciclo, al fine di ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti.

#### Traguardo

Mantenere il livello degli esiti degli alunni nella prova di matematica al termine del primo ciclo pari o superiore al punteggio regionale.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

#### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

## Risultati attesi

Priorità 1: migliorare i risultati in Matematica (applicazione pratica di percentuali, calcoli, analisi dei dati). P5: Competenza Economico-Finanziaria: gli alunni dimostrano una migliore comprensione dei concetti di base come ricavo, spesa, profitto e budgeting. Pensiero Imprenditoriale: sviluppo di attitudini come il risk assessment (valutazione del rischio), la

creatività nella soluzione di problemi di mercato e la leadership. Miglioramento Matematico Applicato: gli alunni applicano le competenze matematiche (P1) in contesti reali e motivanti (es. calcolare la marginalità di un prodotto).

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |

## HEART & RUN: Sport per la Salute e la Solidarietà

Laboratorio teorico-pratico che integra l'allenamento motorio e l'educazione a uno stile di vita sano (alimentazione, idratazione, primo soccorso di base) con la solidarietà attiva. Gli studenti si preparano per partecipare a eventi sportivi non agonistici legati a cause sociali/benefiche (Charity Run o camminate ecologiche). Il progetto sviluppa la consapevolezza corporea, la salute fisica e i valori di impegno civico e solidarietà. Area Tematica: Motoria, Educazione alla Salute, Cittadinanza e Solidarietà.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

#### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di

gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

### Priorità

Formalizzare almeno due nuovi accordi strategici con soggetti del territorio (es. ASL/Servizi Sociali e Associazioni del Terzo Settore) per garantire sportelli di ascolto, consulenza specialistica e interventi di prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica a livello di Istituto.

### Traguardo

Ridurre del 15% il tasso di segnalazioni formali/interventi del Dirigente Scolastico o dei Consigli di Classe/Interclasse relativi a fenomeni di disagio relazionale (bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, dispersione scolastica, segnalazioni ai servizi sociali) e problematiche comportamentali rilevanti.

## Risultati attesi

Miglioramento della Condizione Fisica: aumento della resistenza, della coordinazione e della performance motoria generale (Obiettivo 6). Consapevolezza della Salute: gli alunni acquisiscono conoscenze pratiche e scientifiche sull'educazione alimentare, i rischi della sedentarietà e le tecniche di base del primo soccorso. Competenza Etica e Sociale: Gli studenti dimostrano maggiore empatia e responsabilità civica attraverso la partecipazione ad attività di solidarietà, rafforzando il legame con la comunità (Obiettivo 4).

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |

## FAB LAB JUNIOR: Laboratorio di Progettazione, Artigianato Digitale e Continuità

Laboratorio che introduce gli studenti alla progettazione creativa (design thinking) e alla realizzazione pratica di oggetti e prototipi, utilizzando strumenti manuali, riciclo creativo e tecnologie di base (es. stampa 3D semplificata o taglio laser su cartone/legno). L'attività è fortemente orientata alla Continuità Verticale, con alunni della Secondaria che fungono da tutor per la realizzazione di manufatti utili alla Primaria (es. giochi didattici, materiali di scena). Area Tematica: Arte e Tecnica, Progettazione, Metodologie Laboratoriali, Continuità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

## Risultati scolastici

### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

---

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti raggiunti nella prova di matematica al termine del primo ciclo, al fine di ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti.

### Traguardo

Mantenere il livello degli esiti degli alunni nella prova di matematica al termine del primo ciclo pari o superiore al punteggio regionale.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

## Risultati attesi

Competenze di Progettazione: gli alunni acquisiscono il ciclo di vita di un prodotto (ideazione  prototipazione  realizzazione), utilizzando la geometria in modo applicato. Sviluppo Tecnico-Manuale: Miglioramento della coordinazione oculo-manuale e della capacità di utilizzare strumenti e materiali per costruire oggetti complessi. Orientamento Pratico: gli studenti dimostrano maggiore consapevolezza delle opportunità future di studio o di lavoro nei settori del design, dell'artigianato e della tecnologia applicata.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

# SPORT & TERRITORY HUB - Laboratorio di Avviamento alle Discipline Olimpiche e Territoriali

Il modulo mira alla valorizzazione dell'intelligenza cinestetica e del benessere psicofisico attraverso un approccio multidisciplinare. L'attività integra il curricolo di Educazione Fisica (consapevolezza corporea, linguaggi non verbali, danza e drammatizzazione) con laboratori specialistici in collaborazione con esperti di federazioni e associazioni del territorio (Verona City Handball, Tezenis Basket, Team BMX Verona, Karate, Baseball). Il percorso promuove l'alfabetizzazione motoria per le prime classi (Scuola Attiva Kids) e il potenziamento delle abilità tecnico-tattiche e relazionali per le classi quarte e quinte, con un focus specifico su Fair Play, corretti stili di vita e inclusione degli studenti atleti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Coesione Organizzativa e Stabilità Didattica: definizione formalizzata di un curricolo di scuola dell'infanzia, corredato da linee guida, materiali, protocolli , regolamento di plesso, per assicurare uniformità educativa e didattica.

#### Traguardo

Garantire che, al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia (sezione

### Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra italofoni e allofoni in tutte le classi. Migliorare gli esiti degli alunni sia nell'ambito umanistico che scientifico.

#### Traguardo

Raggiungere una significativa attenuazione dell'indice di varianza tra italofoni e allofoni e conseguire migliori risultati nell'apprendimento di tutti gli alunni.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare il raggiungimento della competenza alfabetica funzionale per gli alunni e le alunne.

### Traguardo

Raggiungere livelli adeguati della competenza alfabetica funzionale per la maggior parte degli alunni attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni alloglotti.

---

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Sistemare e potenziare l'azione preventiva e di supporto al disagio psicologico e sociale degli alunni e del personale, attraverso la creazione di un Protocollo di Benessere Integrato (PBI) che stabilisca le procedure e le responsabilità per prevedere, entro il prossimo triennio, percorsi formativi mirati su strategie di gestione delle emozioni.

### Traguardo

Aumentare di almeno 0,5 punti (su scala 1-4) l'indice di Soddisfazione e Benessere degli studenti (rilevato tramite questionario di autovalutazione), in particolare per la percezione di un ambiente inclusivo e sicuro e per il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

### Priorità

Formalizzare almeno due nuovi accordi strategici con soggetti del territorio (es. ASL/Servizi Sociali e Associazioni del Terzo Settore) per garantire sportelli di ascolto, consulenza specialistica e interventi di prevenzione del bullismo e della dispersione

scolastica a livello di Istituto.

### Traguardo

Ridurre del 15% il tasso di segnalazioni formali/interventi del Dirigente Scolastico o dei Consigli di Classe/Interclasse relativi a fenomeni di disagio relazionale (bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, dispersione scolastica, segnalazioni ai servizi sociali) e problematiche comportamentali rilevanti.

## Risultati attesi

Sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative specifiche (oculo-manuali, podaliche, equilibrio). Consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei benefici di una corretta alimentazione. Capacità di interagire positivamente nel gruppo-squadra rispettando regolamenti e avversari. Sperimentazione di una pluralità di linguaggi sportivi (dall'handball al ciclismo BMX) per favorire l'orientamento sportivo extrascolastico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |

# Attività previste in relazione al PNSD

## PNSD

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: #1 - Fibra e banda larga o Ultra-larga<br>ACCESSO | · Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>I 4 plessi dell'Istituto Comprensivo sono serviti da una connessione con Fibra ottica e banda ultralarga accessibile in tutti i laboratori, aule e spazi interni dei plessi in prevalenza con sistema wireless. Solo nel plesso Carducci, pur essendo fornita la connessione con fibra ottica la Banda larga non è raggiungibile da tutte le aule e laboratori presenti. |
| Titolo attività: #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazio delle scuole(LAN/WLAN)<br>ACCESSO | · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Il cablaggio LAN è presente negli uffici di segreteria, nei laboratori di informatica e e generalmente nelle sale insegnanti dei vari plessi. Solo nel plesso Carducci, pur essendo fornita la connessione con fibra ottica la Banda larga non è raggiungibile da tutte le aule e laboratori presenti. Il canone di connettività è sostenuto dall'Amministrazione Comunale per il solo plesso Carducci ove risiedono gli uffici di segreteria mentre è a carico dell'Istituto per quanto riguarda i rimanenti tre plessi. |
| Titolo attività: #3 - Canone di | · Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola |

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| connettività<br>ACCESSO | **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Il canone di connettività è sostenuto dall'Amministrazione Comunale per il solo plesso Carducci ove risiedono gli uffici di segreteria mentre è a carico dell'Istituto per quanto riguarda i rimanenti tre plessi. |
| Titolo attività: #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata<br>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Ambienti per la didattica digitale integrata<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>I docenti dell'istituto sono consapevoli che sono necessari ambienti di apprendimento adeguati dove la tecnologia non sia il centro dell'interesse didattico ma possa costituire un valido strumento per la pratica didattica a e lo sviluppo delle competenze non solo solo digitali.<br><br>Tuttavia la scuola non dispone degli ingenti finanziamenti necessari per realizzare una adeguato numero di "Aule Aumentate" nei vari plessi, pur non perdendo alcuna occasione di rincorrere finanziamenti pubblici e privati. Ciononostante, in oltre metà delle aule scolastica dei tre plessi son presenti Lavagne Interattive Multimediali o un computer collegato ad un videoproiettore. Tutte le aule sono dotate di personal computer per le funzioni di registro elettronico, o come strumento id inclusione didattica. La programmazione degli utilizzi delle aule consente inoltre l'accesso alle aule dotate di LIM anche da parte di quelle classi che ne son sprovviste. Alcune aule con dotazioni tecnologiche sono usufruite dalle classi a rotazione o su programmazione settimanale. Numerosi sono i laboratori, spazi alternativi, dove l'arredo e la dotazione tecnologica sono pensati per una modulazione dell'aula in funzione dell'attività che vi si |

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| | svolge, anche per consentire una didattica per classi aperte o parallele o per la formazione e incontri a gruppi di docenti. |
| Titolo attività: #6 - BYOD (Bring Your Own Device)<br>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>L'istituto sta sperimentando in specifiche e limitate lezioni e su corsi extracurricolari le attività con BYOD alfine di una valutazione per un possibile inserimento nella attività curricolari |
| Titolo attività: #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie Edilizia Scolastica Innovativa)<br>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Pur non avendo avuto l'opportunità di accesso a bandi per "Atelier creativi e laboratori delle competenze chiave" l'Istituto ha perseguito, nel limite dei fondi e risorse disponibili alla predisposizione e allestimento di laboratori creativi e innovativi. Attraverso la sinergia e collaborazione tra docenti e genitori è stata attivata ad esempio nel plesso "Fincato Rosani" una sala polivalente con arredamento libero per la fruizione a piccoli gruppi, fino ad un massimo di 50 ragazzi , di video, letture, spazio di ascolto e discussione, sala prove di teatro. Alcune classi della scuola scuola primaria si sono dotate di device portatili per ogni alunno della classe, diventando classi 2.0 |
| Titolo attività: #11 - Digitalizzazione | · Digitalizzazione amministrativa della scuola |

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| amministrativa della scuola<br>AMMINISTRAZIONE DIGITALE | **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Dall'anno scolastico 2017-2018 l'istituto ha adottato il funzionamento digitale della segreteria con sistema informatico di protocollazione, di gestione documentale e di conservazione sostitutiva per una gestione efficiente e trasparente sia nei confronti delle interazione con MIUR che del personale e famiglie.<br><br>L'istituto sta valutando le procedure e le scelte per un'efficiente raccordo tra la digitalizzazione amministrativa e quella didattica in particolare con il Registro Elettronico. |
| Titolo attività: #12 - Registro Elettronico<br>AMMINISTRAZIONE DIGITALE | · Registro elettronico per tutte le scuole primarie<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Dall'anno scolastico 2012-13, all'inizio in forma sperimentale e poi sempre più generalizzata, l'Istituto ha implementato l'utilizzo del registro Elettronico per tutte le classi della Secondaria e della Primaria e per tutti docenti.<br><br>Tutti i genitori degli alunni della Secondaria di primo grado possono accedere al Registro Elettronico per visualizzare la situazione scolastica formativa e didattica del proprio figlio, le attività che si svolgono in classe, prenotare i colloqui con i docenti, ritrovare tutte le circolari e gli avvisi emanati dalla Direzione o dai Collaboratori Vicari o dai Referenti di Plesso.<br><br>Ogni anno vengono attivati uno o più incontri di formazione/informazione all'uso del Registro elettronico rivolto a nuovi docenti o a personale con qualche incertezza nell'uso dello strumento. |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: #14 - Framework comune per le competenze digitali degli studenti<br>COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Un framework comune per le competenze digitali degli studenti<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Sul sito dell'Istituto è pubblicato il curricolo verticale per competenze elaborato negli anni dai docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.<br><br>Il curricolo verticale ha preso in esame prioritariamente le competenze afferenti alle aree disciplinari. Ogni anno vengono proposte, testate e pubblicate Unità di Apprendimento (UDA) relative alle competenze trasversali in chiave Europea, tra cui le Competenze Digitali.<br><br>Il collegio docenti condivide la convinzione che le tecnologie digitali sono necessarie come supporto trasversale a tutti gli ambiti di competenza: cognitiva, metacognitiva, operativa e relazionale. Vengono pertanto sviluppate lungo il curricolo verticale dai primi anni della primaria alla terza secondaria. Nella scuola Primaria si procede ad un'alfabetizzazione informatica , introducendo già in molte classi il linguaggio computazionale. Alla secondaria si sviluppano le competenze secondo quanto previsto dal sillabus per l'ECDL e sviluppando il linguaggio computazionale fino alla proposta di attività con i robot. |
| Titolo attività: #17 - Pensiero computazionale nella scuola Primaria<br>COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Partendo dal presupposto che il linguaggio computazionale costituisce l'alfabeto del nostro tempo dove coesiste logica e creatività, nei plessi della scuola Primaria molte classi stanno sperimentando da tempo l'introduzione del linguaggio |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| | computazionale nel curricolo facendo riferimento alla piattaforma MIUR "Programma il Futuro" (Code.org).<br><br>Da quest'anno, la scuola, grazie alla partecipazione ad un progetto promosso, elaborato ed erogato dalla onlus Informatici senza Frontiere e finanziato dalla regione Veneto, sta formando 23 docenti di scuola Primaria o Secondaria di primo grado all'introduzione nella didattica, del Linguaggio Computazionale attraverso il linguaggio Scratch (elaborato dal MIT di Boston. ) Le lezioni di formazione dei docenti, di due ore nel primo quadrimestre, diventeranno 20 ore di lezione per gli alunni delle classi dei docenti in formazione che saranno poi anche supportati da un tutor d'aula. |
| Titolo attività: #18 - Il curricolo di "Tecnologia" alla scuola Secondaria di primo grado.<br>COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Nella Scuola secondaria di primo grado il curricolo prevede già da diversi anni lo sviluppo di competenze legate all'acquisizione delle skills definite dal Sillabus dell'ECDL (Patente Europea del Computer). Primo anno Computer Essential e Word Processing, nel secondo Word Processing e Spreadsheets e nel terzo Online Essential e Presentation.<br><br>Accanto a questo tutte le classi partecipano alle Olimpiadi di Informatica, sulla piattaforma Aladin - Bebras.it, prima partecipando ad una selezione interna per la formazione delle squadre di classe e poi per partecipare alla gara nazione generalmente di metà novembre.<br><br>Nella settimana del codice le classi svolgono circa una decina di ore di intrducione al linguaggio computaizone lavorando sui |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| | percorsi proposti sulla piattaforma MIUR "Programma il Futuro" (Code.org).<br><br>Da quest'anno, la scuola, grazie alla partecipazione ad un progetto promosso, elaborato ed erogato dalla onlus Informatici senza Frontiere e finanziato dalla regione Veneto, sta formando 23 docenti di scuola Primaria o Secondaria di primo grado all'introduzione nella didattica, del Linguaggio Computazionale attraverso il linguaggio Scratch (elaborato dal MIT di Boston. ) Le lezioni di formazione dei docenti, di due ore nel primo quadrimestre, diventeranno 20 ore di lezione per gli alunni delle classi dei docenti in formazione che saranno poi anche supportati da un tutor d'aula. |
| Titolo attività: #23 - Promozione delle risorse educativa Aperte: Google Suite For Education e Libreoffice<br>CONTENUTI DIGITALI | · Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>I diversi sistemi operativi installati sui personal computer presenti a scuola, i diversi pacchetti software Office Automation presenti sul mercato e in dotazione agli alunni nelle rispettive famiglie, unitamente ai diversi sistemi proprietari relativi ai formati digitali dei libri di testo adottati, rendono assai la difficile la convivenza e il loro utilizzo in particolare ad alunni della Primaria e Secondaria in possesso di competenze digitali ancora limitate, nonché ai loro genitori non sempre sufficientemente esperti. Lo scambio e la compatibilità delle versioni di uno stesso file di videoscrittura, foglio elettronico o di presentazione dati spesso si rivela problematico e in ogni caso obbliga gli alunni a trasportare dati su memorie USB spesso fonte di infezioni di virus.<br><br>Per questo da alcuni anni la scuola ha adottato una piattaforma di risorse OnLine, gratuita per la scuola, anche se onerosa in |

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

termini di ore di gestione. Si tratta di Google Suite For Education che permette un accesso gratuito con account riservato di ogni alunno e docente ad una piattaforma che mette a disposizione un pacchetto Office Automation completo e uno spazio infinito di archiviazione.

Inoltre alcune Applicazioni, appositamente pensate per la scuola, come Google Classroom e le possibilità di condivisione di file e cartelle, consentono ai docenti di condividere risorse autoprodotte senza rischi di incompatibilità di fruizione, in una ambiente sicuro e circoscritto al dominio della scuola. Le modalità di interazione e di gestione didattica della classe consento di sviluppare facilmente metodologie didattiche come la Flipped classroom e il Cooperative learnig, nonché di inviare materiale didattico agli alunni assenti per vari motivi dalle lezioni in presenza.

Nel caso fosse necessario lavorare in locale e non on line, la scuola ha adottato una serie di pacchetti di software, open source liberamente utilizzabili e condivisibili con i ragazzi, con risparmio di costi e ottimizzazione nella gestione come ad esempio Libreoffice , Gimp, Vlc, ed altri.

Titolo attività: #24 - Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il gruppo dei docenti di lettere della secondaria di primo grado, ha attivato da qualche anno una intensa attività legata alla Biblioteca scolastica; attività di promozione della lettura, incontri con l'autore, appuntamenti mensili a tema con letture ad alta voce e presentazioni di libri, Graphic Novel, Silent book, ecc. Spesso tali attività sono aperte a tutto l'istituto alunni e genitori compresi.

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| | Tali attività spesso si basano su ricerche, preparazioni di presentazioni, uso di risorse e strumenti digitali, quasi sempre in condivisione anche con l'uso di Google classroom. Gli alunni vengo stimolati a partecipare a queste iniziative collaborando attraverso la piattaforma digitale.<br><br>Con il contributo del laborioso e disponibile Comitato dei Genitori è stato ripristinato un ampio spazio dedicato a sala polivalente ad uso biblioteca centro audiovisivi, luogo di incontro e discussione.<br><br>La scuola ha poi aderito alla Rete Bibliotecaria Scolastica di Verona, www.rbsverona.org mediante la quale partirà la catalogazione digitale di tutti i libri in dotazione alla scuola, la gestione dei prestiti e delle biblioteche di classe, la promozione di eventi culturali. |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: #26 - Formazione sull'innovazione della didattica: Google suite For Education, Cooperative Learning<br>FORMAZIONE DEL PERSONALE | · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Legata all'uso delle tecnologie della didattica si segnalano attività di formazione promosse nell'Istituto.<br><br>• Incontri di formazione e aggiornamento sull'uso del registro Elettronico e Google Suite For Education;<br>• Corso di Cooperative Learning;<br>• Corso Coding;<br>• Corso Catalogazione libri per biblioteche scolastiche; |
| Titolo attività: #28 - Animatore e | · Un animatore digitale in ogni scuola |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |

Team digitale
ACCOMPAGNAMENTO

## Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da tre anni presente nella scuola la figura di Animatore digitale e il Team di animatori Digitali, costituito dai referenti dei plesso.

Tra le attività svolte e in corso

- Coordinamento del team digitale e raccolta delle esigenze dai plessi;
- Assistenza tecnica di base sul software e hardware presente nei plessi e in segreteria;
- Aggiornamento software e hardware;
- Consulenza, redazione progetti e verifica preventivi per acquisto di dotazioni informatiche e tecnologiche;
- Studio, progettazione e preventivi per l'individuazione di soluzioni innovative relative agli ambienti di apprendimento e strumenti per la didattica;
- Assistenza a alunni, docenti, personale di segreteria e famiglie su Registro Elettronico e Google suite for Education;
- Questionario sulle esigenze formative in ambito digitale da parte dei docenti e personale amministrativo,
- Attivazione incontri e corsi di Formazione su registro Elettronico, Google suite for Education, Manutenzione e buone pratiche nell'uso delle tecnologie digitali
- Unità di apprendimento e interventi su Bullismo e Cyberbullismo;
- Attivazione Corsi di Coding
- Gestione corso di Robotica;
- Suggerimento ai colleghi di corsi di formazioni su tematiche inerenti l'uso delle tecnologie nella didattica anche in riferimento alle varie discipline.
- Promozione partecipazione alle Olimpiadi di Informatica e

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|

settimana del Coding;
- Indicazioni e motivazione all'uso di Google classroom per la Flipped Classroom.

| | |
|---|---|
| Titolo attività: #35 - Monitoraggio del Piano Nazionale scuola Digitale (PNSD) e sinergie con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)<br>ACCOMPAGNAMENTO | · Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>In queste schede più volte è stata rimarcata la trasversalità delle Competenze Digitali, rispetto alle competenze tradizionali. e del linguaggio computazionale come un nuovo alfabeto per il quale definire un curricolo verticale di formazione valido per l'intero primo ciclo di istruzione. Per questo le attività contenute e proposte all'interno delle schede son parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e soggette a verifica, valutazione e successiva modifica e aggiornamento. |

## Approfondimento

L'Istituto recepisce le sfide del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) integrando le tecnologie digitali in modo trasversale ai processi di apprendimento. Attraverso l'attuazione dei progetti PNRR (Scuola 4.0), la scuola ha trasformato le aule in ambienti di apprendimento innovativi, dove la didattica laboratoriale e l'approccio STEAM diventano prassi consolidata.

Gli obiettivi prioritari includono lo sviluppo del pensiero computazionale, la promozione della cittadinanza digitale responsabile e la formazione continua del personale scolastico (DM 66/2023), al fine di garantire agli studenti le competenze necessarie per abitare con consapevolezza la società dell'informazione.

1. Ambienti di Apprendimento e Risorse Digitali

L'innovazione infrastrutturale è il presupposto per una didattica moderna. L'Istituto si impegna a:

- Next Generation Classrooms: Consolidare l'uso dei monitor interattivi e dei dispositivi mobili (PC) in ogni classe per favorire la partecipazione attiva e la personalizzazione dei percorsi.
- Gestione in Cloud: Utilizzo sistematico della piattaforma d'Istituto per la condivisione di materiali, la collaborazione tra pari e la gestione documentale, ottimizzando il flusso di lavoro tra docenti e studenti.

2. Lo sviluppo delle competenze STEM e STEAM

L'Istituto promuove una visione dell'apprendimento in cui la scienza e la tecnologia dialogano con l'arte e la creatività:

- Approccio STEM (DM 65/2023): Potenziamento del pensiero computazionale e della robotica educativa dalla Primaria alla Secondaria, per sviluppare abilità logiche e di analisi.
- Approccio STEAM: Integrazione delle discipline artistiche e umanistiche nei processi tecnologici. La tecnologia non è solo oggetto di studio, ma strumento espressivo per la narrazione e la creazione di valore.

3. Progetti d'Istituto e Didattica Laboratoriale

Il Piano Digitale si concretizza attraverso percorsi progettuali d'eccellenza:

- Fab Lab e Prototipazione: Utilizzo di spazi laboratoriali per la realizzazione di manufatti digitali, stimolando lo spirito di iniziativa e la competenza "imparare a imparare".
- Factory Junior: Sviluppo di competenze di autoimprenditorialità attraverso metodologie di design thinking, incoraggiando gli studenti a progettare soluzioni innovative a problemi reali.
- Podcast e Comunicazione Multimediale: Creazione di contenuti audio/video per potenziare le competenze linguistiche e la media literacy, rendendo gli studenti protagonisti della comunicazione scolastica.

4. Cittadinanza Digitale e Inclusione

Il digitale è lo strumento privilegiato per garantire l'equità e la responsabilità:

- Cittadinanza Digitale: Percorsi inseriti nel curricolo di Educazione Civica per sensibilizzare su privacy, sicurezza online e prevenzione del cyberbullismo.
- Tecnologie Inclusive: Utilizzo di software e strumenti compensativi per garantire l'accessibilità dei contenuti e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

5. Formazione Permanente (Transizione Digitale)

In coerenza con il DM 66/2023, l'Istituto attua un piano di formazione continua per il personale docente volto a:

- Aggiornare le metodologie didattiche (Flipped Classroom, Gamification).
- Sperimentare l'uso critico dell'Intelligenza Artificiale generativa nella didattica.
- Condividere buone pratiche attraverso il lavoro del Team per l'Innovazione e l'Animatore Digitale.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

### SCUOLA INFANZIA BADILE - VRAA89001Q

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è intesa come una pratica costante di osservazione e documentazione, volta a comprendere e sostenere il percorso di maturazione di ogni bambino/a. Si riporta di seguito il documento relativo ai criteri di valutazione. Il sistema adottato si basa su un giudizio descrittivo articolato su quattro livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione), definiti in base a: autonomia nel portare a termine i compiti; continuità nell'impegno e nei risultati; capacità di gestire situazioni nuove (note e non note); risorse mobilitate (risorse fornite o reperite autonomamente). Tali livelli sono declinati per ciascuno dei Campi di Esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali, garantendo una descrizione accurata dei progressi compiuti dal bambino nella conquista dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

## Allegato:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia.pdf

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

### IC VR 15 BORGO VENEZIA - VRIC89000V

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Questi criteri definiscono come il team conduce l'osservazione per comprendere lo sviluppo complessivo del bambino e migliorare l'azione educativa. Criterio di Osservazione Descrizione e Focus Sistematicità e Continuità: l'osservazione è condotta in modo continuo e documentato (non casuale). Vengono rilevati in modo costante i progressi e le difficoltà in diversi contesti (gioco libero, attività strutturata, routine). Completezza e Multidimensionalità: l'osservazione copre in modo equilibrato tutti e cinque i Campi di Esperienza (non limitandosi solo agli aspetti cognitivi) per rilevare lo sviluppo olistico del bambino (emotivo, motorio, linguistico, relazionale). Oggettività e Neutralità: la registrazione dei dati è descrittiva e si basa sui comportamenti manifesti del bambino (cosa fa e come agisce), evitando interpretazioni affrettate o giudizi classificatori. Finalità Orientativa: la valutazione non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza che orienta e modifica la progettazione educativa (es. adattare l'ambiente, i materiali o le proposte didattiche in base ai bisogni rilevati). Valorizzazione dell'Unicità: l'osservazione è volta a identificare e documentare i tratti originali, gli stili di apprendimento e i diversi ritmi di crescita di ciascun bambino, nel rispetto della sua unicità e delle sue potenzialità.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il primo ciclo. L'approccio è definito dalle nuove Linee Guida (D.M. 183 del 7 settembre 2024, applicabili dall'A.S. 2024/2025). La valutazione è effettuata congiuntamente e collegialmente dai docenti contitolari della classe (Scuola Primaria) e dal Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado), nell'esercizio della propria autonomia professionale e in conformità con i criteri definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Struttura e Orario L'insegnamento mantiene un monte ore minimo di 30- 33 ore annuali, caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento di tutte le discipline. Un docente coordinatore è individuato all'interno del Team o del Consiglio di Classe per formulare la proposta di valutazione finale, acquisendo elementi da tutti i docenti. Nuclei Tematici e Aree di Competenze La valutazione è centrata sul raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi specifici definiti a livello nazionale e si articola sui seguenti tre nuclei tematici portanti, con le relative integrazioni: 1. Costituzione e Legalità: comprensivo di Diritto (nazionale e internazionale), contrasto alle mafie e

promozione dell'identità italiana ed europea. 2. Sviluppo Economico e Sostenibilità (Agenda 2030): comprensivo di educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio, e cultura d'impresa. 3. Cittadinanza Digitale: con attenzione all'uso consapevole e critico delle risorse digitali. Nuova Inclusione (L. 21/2025): vengono integrate le conoscenze di base relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno dei curricoli trasversali. Metodologia e Strumenti di Valutazione La valutazione è focalizzata sull'acquisizione di competenze e comportamenti responsabili e non si limita alla mera conoscenza dei contenuti. • Valutazione Collegiale: i docenti valutano congiuntamente i progressi dell'alunno non solo sui contenuti, ma anche sugli atteggiamenti e sui comportamenti manifestati in relazione agli obiettivi civici. • Prove Autentiche: si predilige l'uso di prove autentiche e compiti di realtà per valutare l'effettiva capacità dello studente di mobilitare le conoscenze civiche e metterle in pratica in situazioni concrete. • Scuola Secondaria di I grado: la valutazione è espressa in voti numerici in decimi. • Scuola Primaria: la valutazione è espressa tramite giudizi in coerenza con le modalità di valutazione periodica e finale. Raccordo e Finalità Il voto/giudizio di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo. Inoltre, la valutazione del comportamento fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, rafforzando la visione unitaria del profilo dell'alunno.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Questi criteri sono specifici per valutare la competenza del bambino nell'interazione con gli altri, nei sentimenti e nelle regole. Criterio di Valutazione Relazionale Indicatore Osservabile: senso di Appartenenza e Identità* Riconoscimento di Sé: Il bambino è capace di riconoscere il proprio ruolo nel gruppo, esprimere le proprie preferenze e farsi riconoscere come individuo. Interazione e Collaborazione* Partecipazione: la capacità di avviare, sostenere e partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo. * Cooperazione: la disponibilità a condividere materiali, spazi e obiettivi con i pari e gli adulti (es. nei giochi simbolici o nelle attività laboratoriali).Gestione Emotiva e Conflittuale* Alfabetizzazione Emotiva: Il bambino è capace di riconoscere, nominare e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri (es. manifesta empatia, sa chiedere aiuto se in difficoltà). * Risoluzione di Conflitti: la capacità di negoziare, mediare e accettare compromessi senza ricorrere all'aggressività fisica o verbale. Rispetto delle Regole e dell'Altro* Adesione alle Regole: la capacità di comprendere e rispettare le regole di convivenza e le routine della sezione (es. rispettare i turni, mantenere l'ordine). * Riconoscimento della Diversità: la manifestazione di rispetto e accoglienza verso compagni diversi per cultura, abilità o genere. Autonomia nella Relazione* Iniziativa: la capacità di proporre idee, chiedere un'interazione o risolvere un piccolo problema relazionale in autonomia. * Fiducia: la capacità di stabilire un rapporto di fiducia e sicurezza sia con l'adulto che con i pari.

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

la valutazione del comportamento, in coerenza con il d. lgs. n. 62/2017 e le normative vigenti (d.p.r. 122/2009, aggiornato da ultimo nel 2023), è espressione del grado di sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'adesione ai principi etici del regolamento d'istituto. Fondamenti e indicatori Criteri e indicatori: l'istituto definisce specifici indicatori di valutazione che si focalizzano sulla cittadinanza attiva, sulla responsabilità e sulla progressiva maturazione dell'alunno in relazione all'età. Modalità di espressione del giudizio. Scuola primaria: la valutazione è espressa attraverso un giudizio sintetico o descrittivo. Scuola secondaria di i grado: la valutazione è espressa in voti numerici in decimi (da 6 a 10). incidenza sulla valutazione finale Non ammissione alla classe successiva (scuola secondaria): la non ammissione alla classe successiva è disposta in caso di voto pari a 5 in condotta, come stabilito dalle normative in vigore dal 2023. Il consiglio di classe deve è tenuto a motivare adeguatamente tale decisione la sanzione. In conformità alla recente riforma, il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi - valutazione riferita all'intero anno scolastico - è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo (Legge 1° ottobre 2024 n. 150 integrata dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025) La non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è inoltre prevista per gli alunni che siano incorsi in una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale. concorso alla valutazione: il voto concorre, in ogni caso, alla valutazione complessiva dell'alunno. Assenze e collegamento civico_ Assenza per salute: le assenze per comprovati motivi di salute con pieno recupero dei percorsi di apprendimento non incidono negativamente sulla valutazione del comportamento. Valutazione integrata: in sede di valutazione del comportamento si tiene conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica, rafforzando il legame tra condotta e sviluppo civico (d. lgs. 62/2017).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione di un alunno può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio

quando: • Le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti; • Il loro rilievo è tale da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; • I percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili; • Si presume che la permanenza nella stessa classe possa risultare proficua per l'alunno, potendo concretamente contribuire a far sì che l'alunno superi le difficoltà, senza al tempo stesso innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe nella quale si ritiene debba essere inserito, pregiudicando il suo il percorso di apprendimento; • Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Il superamento del 25% del monte ore di assenze determina l'impossibilità di scrutinare l'alunno. Sono tuttavia previste dal Collegio Docenti alcune deroghe per la Scuola Secondaria: Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Per gli alunni che superano un quarto del monte ore di assenze, il Collegio Docenti si riserva deroghe purché motivate: per gravi problemi di salute documentati per gravi motivi personali o familiari per motivi sportivi o culturali certificati da enti riconosciuti ove previsto dal PEI. Inoltre, data la presenza nell'istituto di numerosi alunni stranieri, il Consiglio di classe può decidere se accogliere le motivazioni addotte dalla famiglia anche per assenze dovute al ritorno nel Paese di origine. Le assenze non devono pregiudicare la possibilità di valutare l'alunna/o attraverso prove su argomenti fondamentali o tenuto conto del percorso formativo.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione di un alunno può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quando: • Le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti; • Il loro rilievo è tale da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; •I percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili; • Si presume che la permanenza nella stessa classe possa risultare proficua per l'alunno, potendo concretamente contribuire a far sì che l'alunno superi le difficoltà, senza al tempo stesso innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe nella quale si ritiene debba essere inserito, pregiudicando il suo il percorso di apprendimento; • Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

# Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## VR N.15 - FINCATO ROSANI - VRMM89001X

### Criteri di valutazione comuni

Si riporta di seguito il documento "Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti", approvato dal Collegio dei Docenti. Il documento, parte integrante del PTOF, definisce la corrispondenza tra i voti in decimi e i livelli generali di apprendimento per tutte le discipline.

### Allegato:

Griglie-di-valutazione-Secondaria-DISCIPLINE.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento

In allegato.

### Allegato:

Griglie-di-valutazione-Secondaria-COMPORTAMENTO.pdf

# Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"CARDUCCI G."VR 15 B.GO VENEZIA - VREE890011
FORTI A. - VREE890022
"MANZONI A." - VREE890033

## Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, in ottemperanza alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, il sistema di valutazione della Scuola Primaria viene riformato con il ritorno ai giudizi sintetici in sostituzione dei precedenti livelli descrittivi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina viene espressa attraverso la seguente scala: Ottimo_ Distinto_ Buono_ Discreto_ Sufficiente_ Insufficiente. Tale passaggio mira a restituire maggiore chiarezza e immediatezza nella comunicazione con le famiglie. Resta confermata la natura formativa della valutazione: i giudizi sintetici sono integrati dalla descrizione del percorso di apprendimento, garantendo un'informazione completa sui progressi, sulle difficoltà e sul livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno. In questa ottica, i docenti delle classi parallele hanno elaborato collegialmente griglie analitiche per ogni disciplina e annualità. Tali strumenti declinano i nuovi giudizi sintetici in descrittori precisi, garantendo uniformità di valutazione tra le diverse sezioni e una chiara progressione degli apprendimenti dalla classe prima alla classe quinta.

## Allegato:

Griglie-di-valutazione_Classi 1-2-3-4-5_Primaria .pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

In allegato

## Allegato:

Griglie-di-valutazione-Primaria-COMPORTAMENTO.pdf

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto si confronta con una popolazione studentesca complessa, identificata secondo tre macro-aree di BES:

1. Disabilità (L. 104/92): Presenza di alunni certificati che richiedono interventi individualizzati (PEI) e assegnazione di Docenti di Sostegno e/o Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione.
2. DSA (L. 170/2010): Alunni con diagnosi clinica (Dislessia, Disgrafia, ecc.). Necessità di PDP, misure dispensative e compensative mirate.
3. Altri BES e Svantaggio Socio-Linguistico:

   Fragilità Strumentali: Circa il 25% degli alunni della Scuola Primaria necessita di consolidamento delle competenze fonologiche e grafomotorie (prevenzione DSA).

   Svantaggio Linguistico (L2): Forte presenza di alunni stranieri, che impone l'intensificazione dei percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana e l'uso di mediatori linguistici.

Gli obiettivi del PTOF in materia di Inclusione sono:

-Prevenzione e Consolidamento: Ridurre le difficoltà strumentali (lettura/scrittura/calcolo) attraverso attività di potenziamento in piccolo gruppo curricolare e la prosecuzione degli interventi di grafomotricità preventiva.

-Qualità del Servizio: Garantire l'efficacia dei PEI e PDP attraverso l'adozione di didattiche flessibili, metodologie laboratoriali e l'utilizzo sistematico degli strumenti compensativi.

-Supporto Linguistico-Culturale: Potenziare i laboratori di italiano L2 e rafforzare la comunicazione scuola-famiglia tramite l'impiego di figure di mediazione linguistica.

-Formazione: Promuovere la formazione continua del personale docente sulle strategie didattiche inclusive e la gestione documentale (PEI/PDP)

L'Istituto assicura le seguenti risorse per l'implementazione del PAI:

-GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): Organo di coordinamento per l'elaborazione, il monitoraggio e la verifica del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

-Funzione Strumentale Inclusione: Riferimento per il coordinamento delle attività, la gestione delle risorse e la consulenza a docenti e famiglie.

-Risorse Tecnologiche: Utilizzo delle tecnologie informatiche (software, LIM) come supporto per l'individualizzazione e la compensazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola implementa con successo strategie e azioni per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, fragilità, plus dotazione, etc.). Ciò indica che le modalità di lavoro e gli strumenti adottati sono appropriati per valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento individuali, garantendo un ambiente accogliente. La positività degli indicatori suggerisce che la scuola non si limita all'inclusione formale, ma adotta metodologie di differenziazione efficaci (sotto-area Differenziazione). Questo include la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, essenziali per la riuscita formativa degli alunni con esigenze diverse. Una buona performance in questa area dimostra un impegno concreto nel mitigare l'influenza negativa delle condizioni socio-economiche e culturali (ESCS) sul successo scolastico. La scuola utilizza le strategie di inclusione come leva per l'equità, in linea con l'obiettivo fondamentale del Sistema Nazionale di Valutazione.

Punti di debolezza:
I risultati bassi in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria per una quota significativa di alunni, indicano che le azioni di differenziazione non sono riuscite ad elevare i livelli di competenza degli alunni con maggiori difficoltà, specialmente nelle aree fondamentali del Curricolo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
DSGA
FS Inclusione
FS Intercultura

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI o piani educativi individualizzati, sono i documenti pensati e creati strategicamente per gli alunni con bisogni speciali. Hanno lo scopo di creare un percorso formativo che veda l'incremento di sviluppo dell'alunno nella sua completezza, attraverso vari mediatori e facilitatori. Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono la dinamica inclusiva organizzando lavori di gruppo, preparando lezioni multimediali e materiali diversificati, predisponendo i PEI, da quest'anno su base ICF. Lo stesso avviene per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe o gli Specialisti hanno rilevato bisogni educativi speciali. Gli interventi sono concordati durante i Consigli di Classe o di team e durante incontri informali; le funzioni strumentali coordinando e supportano i docenti sia in fase di progettazione dei documenti che durante i GLHO, con funzione anche di monitoraggio. Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali, i consigli di classe coinvolti propongono i piani di programmazione individualizzati e gli strumenti compensativi.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, deve pertanto essere il frutto di un lavoro collegiale e condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo con disabilità. Il PEI viene dunque redatto congiuntamente dai docenti di sostegno, dagli insegnanti

curricolari, dagli operatori delle unità sanitarie, dall'equipe medica e dalle famiglie. Inoltre, insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono la dinamica inclusiva organizzando lavori di gruppo, preparando lezioni multimediali e materiali diversificati, predisponendo i PDP e i PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

L'Istituto riconosce la famiglia come partner educativo fondamentale e ne garantisce la partecipazione attiva in tutte le fasi del progetto di inclusione. 1. Alunni con Disabilità (L. 104/92 e D.Lgs. 66/2017) Partecipazione al GLO e al PF (ICF-CY): La famiglia è membro di diritto del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il suo contributo è essenziale per la definizione del Profilo di Funzionamento (PF) su base ICF-CY, attraverso il confronto diretto e la compilazione di questionari specifici, che si integrano con le osservazioni dei docenti e degli specialisti. Finalità: Condivisione delle necessità, co-definizione degli obiettivi a lungo termine e approvazione finale del PEI (Piano Educativo Individualizzato). Sinergia di Interventi: L'Istituto assicura il costante dialogo e monitoraggio attraverso incontri dedicati per garantire la coerenza tra gli obiettivi educativi scolastici e l'ambiente domestico. 2. Alunni con DSA e Altri BES Condivisione del PDP: Per gli alunni con DSA (L. 170/2010) e altri BES, la famiglia è pienamente coinvolta nella stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Formalizzazione: Il PDP, contenente strategie e azioni attuate nei due contesti educativi, viene condiviso, validato e sottoscritto dalla famiglia, dai docenti del Team/Consiglio e dal Dirigente Scolastico, con copia riservata nel fascicolo dell'alunno e copia consegnata alla famiglia.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Elaborazione e condivisione del PEI/PDP

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

# Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per | Centro Territoriale per l'integrazione CTI VR-Est, |

| | |
|---|---|
| l'inclusione territoriale | |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privati | Progetti con utilizzo tirocinanti psicomotricità |
| Rapporti con altre istituzioni | Progetti con tirocinanti Università Scienze Form. Primaria |
| Rapporti con altre istituzioni | Progetti con tirocinanti Università Scienze Motorie |
| Rapporti con altre istituzioni | Progetto Pre.di.sa con Rotary |

## Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto adotta una valutazione formativa e inclusiva, orientata a valorizzare i progressi e il massimo sviluppo potenziale di ogni alunno, in linea con il D.Lgs. 62/2017. Valutazione per Alunni con Fragilità/BES: La valutazione si fonda sull'osservazione sistematica, sulla creazione di ambienti di apprendimento collaborativi e idonei, e sull'utilizzo di prove graduate e individualizzate che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi o la documentazione dei progressi rispetto al punto di partenza. Valutazione per Alunni con Disabilità (Legge 104/92): La valutazione è strettamente correlata agli obiettivi e alle metodologie definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), concordati e verificati in sede di Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Valutazione per Alunni con DSA (Legge 170/2010): L'Istituto recepisce integralmente le Linee Guida Ministeriali (Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n. 5669) e le disposizioni del D.Lgs. 62/2017, Art. 11. La valutazione avviene attraverso: Verifiche Parallele: Predisposizione, in sede di interclasse o consiglio di classe, di

verifiche che mantengano gli stessi obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni. Applicazione di Misure: Nelle verifiche destinate agli alunni con DSA si garantisce l'applicazione delle Misure Compensative e Dispensative previste nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) (es. riduzione del numero di esercizi, tempi aggiuntivi, strumenti compensativi digitali, supporto alla lettura).

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto garantisce la piena continuità dei percorsi educativi e cura l'orientamento formativo, personale e professionale degli studenti, elementi cruciali per il successo formativo e l'inclusione. Azioni per la Continuità Verticale (Infanzia-Primaria-Secondaria) Uniformità e Condivisione Documentale: L'adozione di un modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) condiviso tra i diversi ordini di scuola facilita la lettura e la comprensione del profilo dell'alunno da parte di tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo. Percorsi di Transizione Strutturati: Vengono programmati incontri di coordinamento e attività didattiche ("Percorsi Ponte") tra i docenti dell'ordine precedente e quello successivo, finalizzati alla programmazione congiunta e allo scambio di informazioni essenziali sulle caratteristiche individuali e di gruppo degli alunni, in particolare per i passaggi critici (Infanzia \Primaria e Primaria /Secondaria). Osservazione Precoce e Collaborazione Funzionale: Il costante confronto tra le Funzioni Strumentali (Continuità, DSA, Inclusione) permette di individuare precocemente eventuali segnali di difficoltà di apprendimento, garantendo tempestività nell'attivazione dei supporti. Monitoraggio Efficace: Essendo il passaggio Primaria \ Secondaria in gran parte interno all'Istituto, il monitoraggio della performance degli studenti risulta agevole e gli interventi di continuità attuati sono sistematicamente verificati nella loro efficacia. Strategie di Orientamento Formativo e Professionale Orientamento Personalizzato e Graduale: L'Istituto realizza percorsi di orientamento rivolti a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, a partire dalla prima, con un approccio graduale che mira alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, avvalendosi anche di personale esterno esperto. Rete Territoriale: Si organizzano attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico superiore, coinvolgendo attivamente le realtà scolastiche e gli enti del territorio (es. collaborazione con il COSP - Centro Orientamento Scolastico e Professionale). Coinvolgimento delle Famiglie: Sono previsti incontri e iniziative specifiche, anche in collaborazione con l'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) e il COSP, per supportare le famiglie nella delicata fase della scelta del percorso successivo. Efficacia e Monitoraggio: L'Istituto monitora l'andamento degli studenti rispetto ai consigli orientativi forniti, riscontrando un'alta aderenza da parte della maggioranza degli studenti, a conferma dell'efficacia delle strategie adottate.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Approfondimento

Potenziamento Linguistico e Intervento Precoce (Inclusione L2/BES)

L'Istituto, in risposta a un contesto sociale complesso caratterizzato dalla presenza di alunni con disabilità, fragilità socio-economiche e, in particolare, da una significativa quota di alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) o in situazione di BES per difficoltà linguistico-espressive, adotta un piano strategico di potenziamento, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri.

### IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E STRATEGIE PREVENTIVE (SCUOLA PRIMARIA)

L'azione preventiva è prioritaria e si focalizza sul primo ciclo per consolidare le basi degli apprendimenti:

1. Consolidamento Fonologico e Ortografico: Nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria, si

insiste sul recupero delle abilità fonologiche e grafomotorie per prevenire difficoltà di letto-scrittura. Laddove le risorse lo consentano, si prosegue con attività di grafomotricità anche in classe seconda.

2. Omogeneità Scrittoria: Si adotta la scelta di utilizzare un unico carattere di scrittura (Stampato Maiuscolo) in classe prima, in coerenza con le Linee Guida DSA (Legge 170/2010), per favorire l'associazione fonema/grafema e prevenire difficoltà, a beneficio di tutti gli alunni (italofoni e non italofoni).

3. Formazione Specifica Docenti: Si promuove la formazione interna sulle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura (es. CO.RI.PO), essenziale per l'identificazione precoce dei BES.

## INTERVENTO E POTENZIAMENTO L2/MICRO-LINGUA (TUTTI GLI ORDINI)

Gli interventi sono mirati al recupero delle abilità strumentali e all'acquisizione dell'Italiano per lo Studio (L2):

1. Didattica Flessibile e Laboratoriale: Si privilegiano attività laboratoriali e di piccolo gruppo nell'orario antimeridiano (in discipline chiave come Italiano e Matematica) per automatizzare le abilità strumentali e potenziare il vocabolario significativo.

2. Progetti di Potenziamento L2: Si auspica e si attua, in base alla disponibilità delle risorse (docenti di potenziamento), l'attivazione di laboratori linguistici L2 e di aiuto allo studio, in linea con il bisogno di organico potenziato per scuole con alta incidenza di alunni NAI.

3. Collaborazione con il Territorio: L'Istituto mantiene e intensifica la collaborazione con partner esterni specializzati (es. CESTM, Sportello Tante Tinte, CTI-VrEst) per la prima alfabetizzazione e l'approccio alla micro-lingua delle discipline.

4. Coinvolgimento Familiare: Si incentiva la frequenza dei corsi di lingua italiana per i genitori stranieri (inclusa la disponibilità degli spazi scolastici), riconoscendo il ruolo cruciale della competenza linguistica familiare nel successo scolastico degli alunni.

## OBIETTIVI E MONITORAGGIO (PIANO DI MIGLIORAMENTO/RAV)

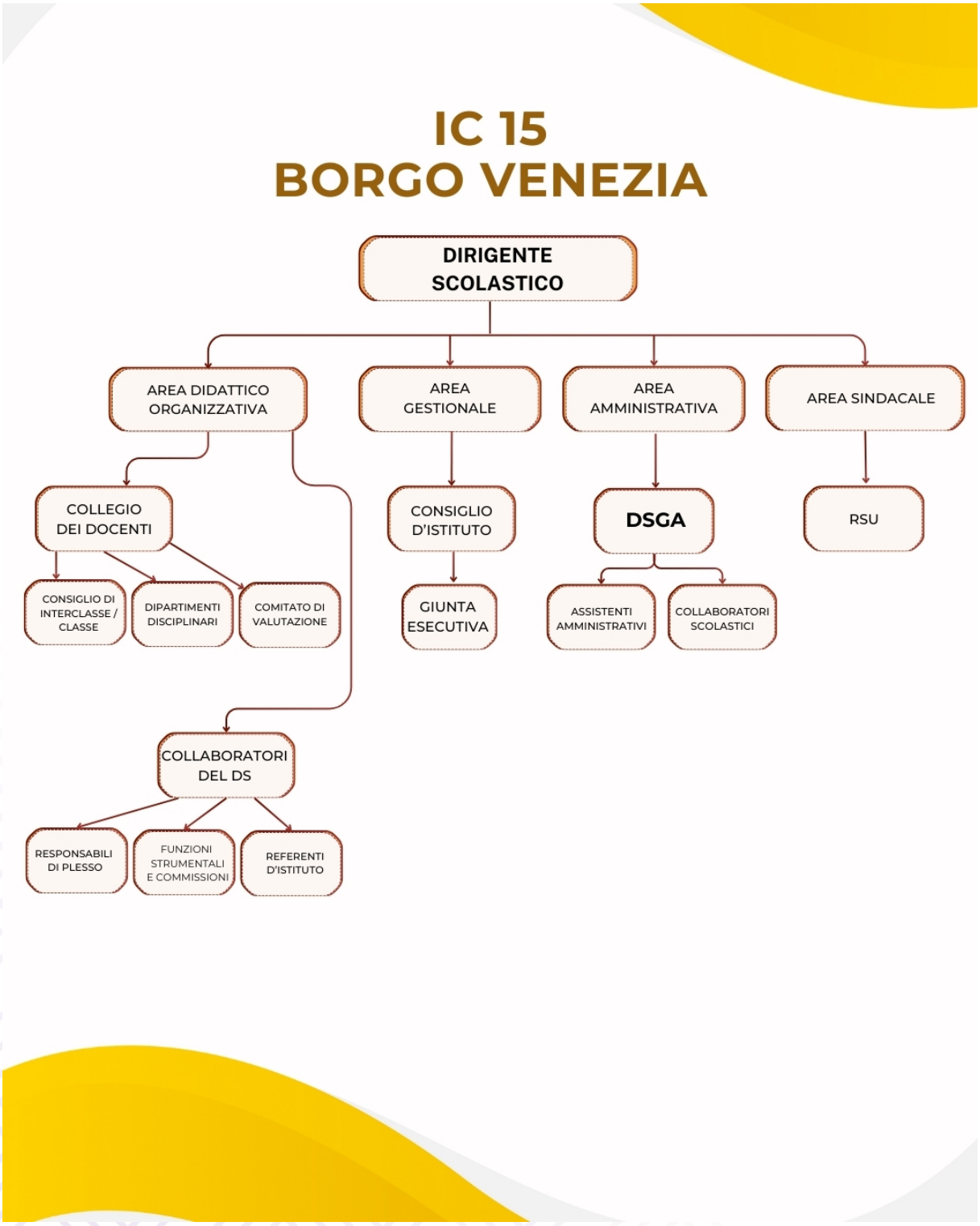
Le azioni sopra descritte sono parte integrante del Piano di Miglioramento (PdM) collegato al RAV, con obiettivi di processo definiti e monitorati:

Scuola Secondaria: Dedicare un monte ore specifico settimanale per l'Italiano L2 (almeno 10 ore), con uso di didattica laboratoriale e cooperative learning, e l'impiego di risorse interne per attività di recupero/sostegno in Matematica.

Scuola Primaria: Assegnazione prioritaria degli insegnanti di potenziamento per l'alfabetizzazione e per attività di recupero.

Struttura delle Classi: Rigorosa applicazione di criteri e procedure per la riduzione della numerosità delle classi con elevata presenza di alunni NAI, al fine di garantire un'efficace accoglienza, anche in caso di inserimenti in corso d'anno.

# Aspetti generali



L'assetto organizzativo dell'Istituto Comprensivo si struttura secondo un modello gerarchico-funzionale che vede al vertice il Dirigente Scolastico, figura cardine responsabile della gestione unitaria, delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e della Legge 107/2015. Dal Dirigente si diramano quattro macro-aree operative che garantiscono il funzionamento complesso della scuola: l'Area Didattico-Organizzativa, l'Area Gestionale, l'Area Amministrativa e l'Area Sindacale.

L'Area Didattico-Organizzativa rappresenta il cuore pedagogico dell'istituto e si articola su due assi principali. Da un lato opera il Collegio dei Docenti, organo sovrano nell'organizzazione didattica ed educativa regolato dal D.Lgs. 297/94, che coordina a sua volta i Consigli di Interclasse e Classe per la valutazione e la didattica quotidiana, i Dipartimenti disciplinari per il raccordo curricolare e il Comitato di Valutazione, rinnovato nelle sue funzioni dalla Legge 107/2015 per la valorizzazione del merito dei docenti. Dall'altro lato, a supporto diretto della dirigenza, agiscono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, figure di staff previste dalla Legge 107/2015 (comma 83), che coordinano i Responsabili di Plesso, le Funzioni Strumentali (docenti con incarichi specifici previsti dal CCNL per il PTOF) e i vari Referenti d'Istituto e commissioni di lavoro.

L'Area Gestionale è presidiata dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-finanziario composto da rappresentanze di tutte le componenti scolastiche (D.Lgs. 297/94), che delibera il bilancio e i regolamenti interni; al suo interno opera la Giunta Esecutiva, che ha il compito tecnico di predisporre il programma annuale e preparare i lavori del Consiglio.

Parallelamente, l'Area Amministrativa è diretta dal D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), figura che, secondo il D.Lgs. 165/2001, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e coordina il personale ATA, qui suddiviso in Assistenti Amministrativi (segreteria) e Collaboratori Scolastici, essenziali per la sorveglianza e l'ausilio materiale.

Infine, l'Area Sindacale garantisce la tutela dei lavoratori e le corrette relazioni sindacali attraverso la R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria), organismo elettivo che rappresenta i dipendenti nella contrattazione integrativa d'istituto.

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | I collaboratori del DS hanno un ruolo fondamentale di raccordo e di supporto nella gestione e coordinamento del funzionamento dell'Istituto. In particolare la figura del collaboratore: Sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, permessi con delega di firma agli atti; Collabora con il DS nelle attività di coordinamento tra scuola primaria e secondaria, e nella gestione dei quattro plessi; Collabora con il DS nei rapporti con genitori, docenti, personale ATA ed Enti esterni; Partecipa alle riunioni mensili di staff; Presiede gruppi di lavoro, in caso di assenza o impedimenti del Dirigente Scolastico; E' delegato a redigere circolari docenti alunni per scuola primaria; Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e del personale in servizio; Coordina progetti, gruppi di lavoro e commissioni su delega del Dirigente Scolastico; Collabora con il Ds per il coordinamento tra dirigenza e Funzioni Strumentali, Referenti di Progetto, Coordinatori di classe, Capi dipartimento; Collabora con gli assistenti | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| | amministrativi; Collabora con il DS per la gestione del sito web di istituto; Collabora con il DS per predisposizione del calendario annuale degli impegni; Collabora con il DS per la predisposizione della modulistica inerente la privacy. | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Sostegno alla Direzione: Coadiuvare il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Gestione Operativa: Supportare il DS nella gestione ordinaria e straordinaria, agendo spesso come longa manus del Dirigente nei vari settori e plessi. Delega Funzionale: Ricevere deleghe specifiche per particolari aree o progetti (es. gestione di un plesso, coordinamento di un'area disciplinare, attuazione del PTOF). Analisi dei Bisogni: Contribuire all'analisi dei bisogni formativi, organizzativi e strutturali della scuola per orientare le decisioni del DS. | 8 |
| Funzione strumentale | I docenti responsabili di Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'offerta formativa. Tra gli altri loro compiti generali: supporto al lavoro svolto dai singoli Dipartimenti, anche per favorirne il raccordo; cura della pubblicizzazione e della documentazione: partecipazione alle riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali; raccordo con le Commissioni istituite. | 5 |
| Capodipartimento | La divisione del Collegio Docenti in dipartimenti (per materia o asse culturale) è fondamentale perché costituisce il cuore operativo della | 6 |

| | | |
|---|---|---|
| | didattica. Mentre il Collegio decide le linee generali, i dipartimenti garantiscono l'omogeneità dell'offerta formativa: permettono di stabilire obiettivi comuni, criteri di valutazione condivisi e assicurano la continuità verticale, evitando che ogni docente proceda in modo isolato. Il nostro Collegio dei Docenti ha strutturato 3 aree dipartimentali (Area linguistica-espressiva, area STEM, Inclusione) con due figure di coordinamento, una per ordine scolastico. Le funzioni del Coordinatore di Dipartimento Il coordinatore è una figura di "middle management" che organizza il lavoro dei colleghi della stessa disciplina. Le sue funzioni principali sono: Presiedere le riunioni: Convoca, gestisce e verbalizza gli incontri periodici del dipartimento. Armonizzare la progettazione: Coordina la stesura delle programmazioni annuali affinché siano coerenti tra le diverse sezioni. Gestire le verifiche comuni: Cura la predisposizione delle prove d'ingresso o finali condivise e le relative griglie di valutazione. Coordinare le adozioni: Gestisce le proposte per i nuovi libri di testo e sussidi didattici. Fare da raccordo: Agisce come tramite tra i docenti della disciplina, la Dirigenza e le altre figure strumentali. | |
| Responsabile di plesso | Collaborazione con la segreteria per la verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità: Collaborazione con la segreteria per la collocazione ed il controllo delle ore a disposizione per effettuare supplenze (retribuite o per recupero permessi brevi); Collegamento periodico con la sede centrale; Smistamento | 5 |

| | | |
|---|---|---|
| | della posta; Controllo delle firme per assemblee sindacali e scioperi e comunicazione entro i termini stabiliti dalla segreteria; Segnalazione tempestiva delle emergenze; Gestione del plesso per i compiti relativi al D.Lgs. 81/2008 sulla Sicurezza, in collaborazione con il referente per la sicurezza di plesso; Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; Cura nei contatti con le famiglie, l'utenza e gli Enti locali; Gestione dei rapporti con il personale ATA del plesso; Partecipazione alle riunioni mensili di staff; Individuazione dei somministratori delle prove Invalsi; Consegna ai supplenti del materiale informativo dell'istituto, del PTOF, della documentazione e del registro (con relative istruzioni); Conduzione dei Consigli di Interclasse e/o altri incontri di plesso in assenza del Dirigente Scolastico. | |
| Responsabile di laboratorio | I LABORATORI SONO DI INFORMATICA, MUSICA , SCIENZE, ARTE, LINGUISTICO spalmati sui plessi. Orario e Accesso: Organizzare, in accordo con il Dirigente Scolastico, l'orario di accesso e i criteri per l'utilizzo del laboratorio da parte delle classi e per eventuali attività extra-scolastiche. Norme di Sicurezza: Garantire che siano rispettate tutte le norme di sicurezza relative all'uso delle attrezzature | 8 |
| Animatore digitale | L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Si occupa di formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori che favoriscano la partecipazione di tutta la comunità scolastica. L'animatore digitale | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | promuove momenti educativi coinvolgendo gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio, in coerenza con quanto descritto nel Piano Nazionale per la scuola digitale (107/2015). Si adopera, inoltre, per l'ideazione di soluzioni innovative attraverso l'individuazione di metodologie e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti educativi. Tra i suoi compiti: Coordinare e organizzare la formazione interna; Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che coinvolgano docenti ed alunni; Gestire le utenze degli insegnanti in Google Workspace; Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica, utilizzando eventuali fondi PNRR, STEAM o altro. | |
| Team digitale | Il team digitale supporta l'animatore digitale nella tenuta del materiale hardware e software in dotazione all'Istituto, coadiuvandolo nella ricerca e attuazione dell'innovazione tecnologica al servizio della didattica. Tra i suoi compiti: Redigere il regolamento per l'accesso alle aule informatiche; Provvedere alla rilevazione delle necessità relativamente alle attrezzature in dotazione del plesso; Presentare al DS proposte di acquisto; Custodire il materiale in dotazione (toner, carta..); Rilevare il malfunzionamento delle attrezzature e segnalare al DS; Favorire il processo di digitalizzazione e di innovazione didattica; Curare l'inventario della strumentazione informatica; Occuparsi della | 4 |

| | | |
|---|---|---|
| | manutenzione ordinaria delle attrezzature (cambio cartucce, installazione di software, cancellazione file); Supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico. | |
| Docente specialista di educazione motoria | Il docente designato dal collegio dei docenti coordina le attività motorie di Istituto, monitorando l'offerta territoriale e proponendo progettualità condivise tra i plessi. | 1 |
| Docente tutor | I docenti tutor si occupano della cura e del mentoring delle figure in percorso di formazione a loro affidate. I docenti del nostro Istituto impegnati in attività di tutoraggio seguono 3 tipologie di soggetti: Docenti neo immessi in ruolo, curandone l'apprendimento peer to peer, affiancandoli negli adempimenti legati al periodo di formazione, vigilando sull'operato degli stessi. Tirocinanti frequentanti il TFA sostegno Tirocinanti frequentanti il corso universitario di Scienze della Formazione primaria. | 8 |
| Docente orientatore | Il docente orientatore (o tutor) nella scuola secondaria di primo grado è una figura strategica che trasforma l'orientamento da semplice informazione a percorso di crescita. Le 3 Funzioni Fondamentali Facilitatore di Consapevolezza: Aiuta lo studente a scoprire i propri talenti, punti di forza e debolezze, andando oltre i semplici voti scolastici (didattica orientativa). Gestore degli Strumenti: guida il Consiglio di Classe nella stesura del Consiglio Orientativo, il documento che suggerisce formalmente il percorso futuro. Mediatore con la Famiglia: Offre ai genitori una visione oggettiva e pedagogica dell'alunno, aiutando a conciliare aspettative familiari e reali attitudini | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | del ragazzo. Perché è Importante Previene l'abbandono: Una scelta consapevole riduce drasticamente il rischio di insuccesso e dispersione nel biennio delle superiori. Costruisce il "Progetto di Vita": Insegna ai ragazzi a prendere decisioni autonome, competenza che useranno per tutto il resto della vita. | |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Nell'ambito dell'organico dell'autonomia istituito dalla Legge 107/2015, il docente di potenziamento costituisce una risorsa unitaria e flessibile che, pur essendo utilizzabile per attività di ampliamento dell'offerta formativa e per la copertura delle supplenze brevi fino a dieci giorni, trova la sua prioritaria e specifica applicazione nel supporto all'inclusione scolastica. Il suo impiego è infatti orientato prevalentemente all'assistenza degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES), garantendo il diritto allo studio attraverso interventi didattici personalizzati che prevalgono funzionalmente sulle esigenze organizzative di mera sostituzione dei colleghi assenti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento<br>• Sostegno<br>• Organizzazione | 4 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente di sostegno | Nell'ambito dell'organico dell'autonomia (Legge 107/2015), il docente di potenziamento impiegato sul sostegno costituisce una risorsa flessibile e unitaria, priva di distinzione contrattuale rispetto ai docenti curricolari, finalizzata alla piena attuazione del PTOF. La sua funzione si concretizza principalmente nel garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli alunni con disabilità o BES attraverso strategie di didattica personalizzata e lavori in compresenza, ma si estende funzionalmente anche alla copertura delle supplenze brevi per assicurare la continuità didattica e al supporto organizzativo generale della scuola. L'assegnazione specifica su posti di sostegno richiede il possesso del relativo titolo di specializzazione, rendendo il docente pienamente intercambiabile con i colleghi per soddisfare le esigenze formative emerse nel Piano Triennale.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | In base all'art. 1, comma 5 della Legge 107/2015, i docenti di potenziamento sono parte integrante dell'organico dell'autonomia e possono essere impiegati per esigenze non solo didattiche ma anche organizzative e di coordinamento. Nello specifico, in ottemperanza al comma 83 della stessa legge consente il Dirigente Scolastico individua, all'interno di tale | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | organico, fino al 10% di docenti (inclusi quelli di potenziamento) per essere coadiuvato in attività di supporto organizzativo e didattico (il cosiddetto "staff"). Lo stesso destina perciò queste 6 ore in organico all'attività di collaboratore del DS. La Nota MIUR 2852/2016 conferma che le ore di potenziamento possono essere destinate a tali compiti di collaborazione con la presidenza (es. vicepresidenza, gestione orari, coordinamento di plesso), eventualmente esonerando il docente, in tutto o in parte, dall'insegnamento in classe, purché tale utilizzo sia coerente con le priorità del PTOF.<br>Impiegato in attività di:<br>• Organizzazione<br>• Coordinamento | |
| ADMM - SOSTEGNO | Nell'ambito dell'organico dell'autonomia (Legge 107/2015), il docente di potenziamento impiegato sul sostegno costituisce una risorsa flessibile e unitaria, priva di distinzione contrattuale rispetto ai docenti curricolari, finalizzata alla piena attuazione del PTOF. La sua funzione si concretizza principalmente nel garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli alunni con disabilità o BES attraverso strategie di didattica personalizzata e lavori in compresenza, ma si estende funzionalmente anche alla copertura delle supplenze brevi per assicurare la continuità didattica e al supporto organizzativo generale della scuola. L'assegnazione specifica su posti di sostegno richiede il possesso del relativo titolo di specializzazione, rendendo il | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | docente pienamente intercambiabile con i colleghi per soddisfare le esigenze formative emerse nel Piano Triennale.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | |
| AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA) | Sfruttando la piena flessibilità dell'organico dell'autonomia (L. 107/2015), la docente titolare della classe di concorso di tromba svolge un ruolo duplice e strategico per l'attuazione del PTOF. Da un lato, mette le proprie competenze specifiche al servizio dell'ampliamento dell'offerta formativa (art. 1 comma 7) curando l'orchestra d'istituto e l'insegnamento strumentale tramite il "progetto ottoni"; dall'altro, in un'ottica di organico unitario e funzionale ai bisogni della scuola, destina una quota oraria ad attività di supporto trasversale come l'alfabetizzazione di base, garantendo così sia l'eccellenza artistica che l'inclusione e il recupero delle competenze fondamentali.<br>Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | 1 |
| AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO) | In coerenza con l'art. 1 comma 7, lettere l) e r) della Legge 107/2015, che individua nel contrasto alla dispersione e nell'alfabetizzazione in lingua italiana obiettivi prioritari dell'offerta formativa, le 12 ore in organico sono dedicate al recupero delle competenze linguistiche di base. | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| --- | --- | --- |
| | Sfruttando la flessibilità dell'organico dell'autonomia, la docente opera trasversalmente alla propria classe di concorso per fornire agli alunni, spesso non italofoni o con svantaggio linguistico, gli strumenti comunicativi essenziali per accedere ai contenuti curricolari e garantire la piena inclusione scolastica prevista dal PTOF.<br>Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione | |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Gestione Finanziaria e Contabile: Cura la tenuta della contabilità, compresi mandati di pagamento e reversali di incasso. Collabora alla stesura e gestisce l'esecuzione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Garantisce gli adempimenti fiscali e contributivi. Gestione del Personale ATA: Organizza e coordina l'attività del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA). Verifica i risultati del lavoro del personale ATA. Gestione Patrimoniale (Consegnatario): È il Consegnatario dei beni mobili della scuola (arredi, attrezzature). Cura l'aggiornamento degli inventari e la custodia dei beni. Attività Negoziale e Supporto al DS: Svolge l'attività istruttoria per i contratti e gli acquisti. È membro di diritto e segretario verbalizzante della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto. |
| Ufficio protocollo | L'ufficio protocollo costituisce il nodo centrale per la gestione giuridica dei flussi documentali scolastici, garantendo la certezza legale, l'integrità e l'opponibilità a terzi di ogni atto attraverso la registrazione cronologica in entrata e in uscita. Oltre alla segnatura informatica che certifica data e provenienza, l'ufficio cura la classificazione e lo smistamento della corrispondenza (inclusa la gestione delle PEC) ai reparti competenti, assicurando la corretta archiviazione digitale e la conservazione della memoria amministrativa dell'istituto nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale. |
| Ufficio acquisti | L'ufficio acquisti governa l'intero ciclo di approvvigionamento |

| | |
|---|---|
| | dell'istituzione scolastica, gestendo le procedure negoziali per la fornitura di beni e servizi nel rigoroso rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e del regolamento di contabilità. L'attività si sostanzia nell'istruttoria delle gare e degli affidamenti diretti, operando prevalentemente su piattaforme telematiche come il MePA/Consip, e comprende l'acquisizione dei codici di tracciabilità finanziaria (CIG e CUP), la formalizzazione degli ordini ai fornitori e la conclusiva presa in carico dei beni attraverso le procedure di collaudo e l'aggiornamento dell'inventario. |
| Ufficio per la didattica | L'ufficio didattica governa l'intera carriera amministrativa e scolastica degli studenti, gestendo le procedure che vanno dall'iscrizione iniziale e formazione delle classi fino al conseguimento del titolo di studio finale. Il personale cura la tenuta dei fascicoli personali e l'anagrafe nazionale degli alunni sul SIDI, monitora la regolarità della frequenza e le valutazioni attraverso il registro elettronico e funge da interfaccia diretta con le famiglie per il rilascio di certificati, nulla osta e pagelle, occupandosi altresì degli adempimenti connessi agli Esami di Stato, alle pratiche per gli alunni con disabilità e alla gestione delle denunce di infortunio. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | L'ufficio personale amministra l'intero percorso lavorativo del personale docente e ATA, curando la gestione dello stato giuridico ed economico dall'assunzione fino alla cessazione dal servizio. L'attività spazia dalle procedure di reclutamento e stipula dei contratti individuali, attingendo dalle graduatorie d'istituto, al monitoraggio quotidiano delle presenze e alla registrazione di assenze, permessi e malattie sui portali ministeriali come il SIDI. Oltre alla gestione corrente, l'ufficio elabora i complessi provvedimenti di sviluppo della carriera, quali i decreti di conferma in ruolo e le ricostruzioni di carriera, e istruisce le pratiche previdenziali e pensionistiche interfacciandosi con il MEF e l'INPS. |

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online web.spaggiari.eu
Pagelle on line web.spaggiari.eu
Modulistica da sito scolastico https://ic15verona.edu.it/tipologia-documento/modulistica/
Segreteria online web.spaggiari.eu

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: RETE TANTE TINTE

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati<br>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: RETE SIRVESS

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: RETE STEI

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: ORIENTAVERONA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: SPORTELLI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI VERONA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Denominazione della rete: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DI VERONA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Rete di ambito - 2 Verona Nord - est

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Denominazione della rete: POLO EUROPEO DELLA CONOSCENZA - IC BOSCO CHIESANUOVA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: PROTOCOLLO DEI SERVIZI SOCIALI - COMUNE DI VERONA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività amministrative<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

# Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: LABORATORI E CORSI PER L'AREA INCLUSIONE

La Scuola Polo per l'Inclusione di Vigasio organizza percorsi formativi specializzati per il personale scolastico, focalizzandosi sull'acquisizione di competenze pratiche per la gestione dell'autismo, dei disturbi del comportamento e delle difficoltà di apprendimento. L'offerta didattica mira a fornire strumenti operativi concreti, spaziando dalle strategie di intervento per lo spettro autistico, come la comunicazione aumentativa e la strutturazione degli ambienti, alle tecniche psico-educative utili a prevenire e disinnescare crisi comportamentali o aggressività in classe. Questi corsi sono integrati da moduli sulla progettazione didattica inclusiva e sulla stesura dei piani educativi, supportati da servizi di consulenza attiva come lo Sportello Autismo che garantiscono supervisione e supporto diretto ai docenti per le casistiche più complesse.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

## Titolo attività di formazione: CORSI STEM

Viene promossa l'adesione alle iniziative delle reti di scopo per l'aggiornamento su informatica, robotica e IA, con l'obiettivo di integrare tali tecnologie nella progettazione curricolare e sviluppare

nuove competenze metodologiche.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Workshop<br>• Comunità di pratiche<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

## Titolo attività di formazione: CORSI E LABORATORI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

L'Istituto promuove l'attivazione di gruppi di studio e percorsi di autoformazione incentrati sulle Nuove Indicazioni Nazionali del primo ciclo, con l'obiettivo di consolidare la didattica per competenze e rinnovare le pratiche di progettazione curricolare attraverso il confronto collegiale e la ricerca didattica.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione) |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Mappatura delle competenze<br>• Peer review<br>• Comunità di pratiche |

| | |
|---|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO

L'Istituto promuove la partecipazione alle attività formative organizzate dalle reti di scopo in ambito di orientamento, con particolare attenzione ai percorsi di specializzazione per la figura del docente Orientatore e all'aggiornamento dell'intero corpo docente sulla didattica orientativa, sostenendo in particolare la preparazione specifica del docente Orientatore per garantire agli studenti un efficace supporto nelle fasi di transizione e nella costruzione del proprio progetto di vita.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Didattica orientativa e orientamento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

## Titolo attività di formazione: MUSICA INSIEME

Musica insieme è un progetto verticale che caratterizza l'Istituto, coinvolgendo gli studenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. L'attività, basata su un corpus laboratoriale ispirato alla metodologia Orff, coniuga la sfera letteraria con la sfera artistico-musicale, sviluppando competenze e percorsi paralleli che sfociano in uno spettacolo offerto a studenti e famiglie presso il teatro Camploy, teatro comunale della nostra città. La formazione continua del corpus di docenti con specializzazione musicale (7 unità grazie all'indirizzo musicale) fa sì che la musica sia occasione di crescita con continuità all'interno dell'istituto mantenendo la stessa vision,

sia occasione di incontro e inclusione, fucina di valori culturali e civici dati dalla progettualità comune e condivisa tra insegnanti e alunni.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Discipline artistiche |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

L'Istituto promuove la formazione continua dei docenti della scuola dell'infanzia aderendo alle proposte della Rete d'Ambito "Zero Sei" coordinate dall'Ufficio Scolastico di Verona, al fine di potenziare le competenze pedagogiche nel quadro del sistema integrato di educazione e istruzione.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Workshop<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

# Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

L'Istituto collabora attivamente con il CESTIM, la Rete Tante Tinte e i Servizi Sociali per realizzare percorsi di formazione mirata e definire protocolli d'intervento condivisi, finalizzati a potenziare le competenze dei docenti nell'accoglienza, nell'integrazione interculturale e nella gestione integrata delle fragilità sociali. La sinergia con gli enti citati si concretizza in percorsi di aggiornamento permanente, volti a rinnovare ciclicamente le prassi operative e a mantenere alta la qualità dell'inclusione scolastica e sociale.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA PRIMO SOCCORSO COLLABORATORI SCOLASTICI

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Croce Bianca di Verona, Rete SirVeSs |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Bianca di Verona, Rete SirVeSs

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA PRIMO SOCCORSO AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Amministrativo |

| | |
|---|---|
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Croce Bianca di Verona, rete Sirvess |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Bianca di Verona, rete Sirvess

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA PRIMO SOCCORSO DSGA

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Croce Bianca di Verona, rete Sirvess |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Bianca di Verona, rete Sirvess

## Titolo attività di formazione: ASSISTENZA ED INCLUSIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Assistenza agli alunni con disabilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: PNRR E OLTRE

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: LE REND E LE CERT

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione del bilancio e delle rendicontazioni |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: PRIVACY PERSONALE AMMINISTRATIVO

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | DPO |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

## Titolo attività di formazione: PRIVACY COLLABORATORI SCOLASTICI

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | GARANTIRE IL RISPETTO DELLA PRIVACY NELLE AZIONI QUOTIDIANE |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | DPO |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

## Titolo attività di formazione: IL SITO WEB

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione tecnica del sito web della scuola |
| Destinatari | DSGA |

| | |
|---|---|
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | DPO E AMMINISTRATORE DI SISTEMA |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO E AMMINISTRATORE DI SISTEMA

## Titolo attività di formazione: SIDI E GLI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Procedure sul SIDI |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E RTS

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |